



# Bilancio di sostenibilità 2020

*Le porte del rispetto*





“ Le porte del rispetto sono lo strumento del nostro impegno. Ogni cosa che scegliamo o che escludiamo risponde al nostro desiderio di preservare e accrescere una cultura etica e dinamica di *better wine*, per l'Italia e per il mondo. Sono porte aperte all'innovazione responsabile, a nuovi protocolli culturali, alla creazione di un valore virtuoso fortemente radicato e connesso al suo meraviglioso territorio di origine.

il Borgo  
PRIVATO



*for a better wine world*

# LETTERA DALLA FAMIGLIA

“ Il nostro più profondo desiderio è che questo progetto sia un bene per la gente di Montalcino, un bene per l'Italia, un bene per l'America e un bene per tutti coloro che amano i vini di qualità.

John F. Mariani



## Cari colleghi e cari lettori,

la pubblicazione annuale di questo report è sempre un'opportunità di riflessione sui risultati del team, i nostri progressi ed il contributo che riusciamo a trasmettere al settore vitivinicolo e al territorio.

E quest'ultima edizione, relativa all'anno 2020, è ancora più significativa. È stato un anno a dir poco insolito, che ha colpito le grandi e le piccole imprese nel profondo, segnando la società in cui viviamo in maniera indelebile. Le restrizioni sui viaggi, oltre che il susseguirsi di nuove norme, ci hanno costretti ad una svolta, un cambiamento, a comunicare in modo diverso e, più frequentemente, a trovare una nuova strada da percorrere. È stato un anno che ci ha dato tante occasioni per riflettere su ciò che è più importante, per capire dove siamo e dove stiamo andando.

Questa edizione ci vede rafforzare, con orgoglio, il nostro impegno per una crescita sostenibile. **Come azienda, diamo prova di comprendere che la sostenibilità non è una tendenza, né è un'opzione.**

È una disciplina che guida le decisioni per l'azienda e il personale, in tutte le nostre funzioni e per tutti i mercati.

È uno dei nostri principi fondanti più forti e, in quanto umili custodi di questa filosofia, lavoriamo anno dopo anno per far sì che la nostra idea di sostenibilità si espanda e il modo in cui si manifesta nelle nostre attività si consolidi.

La realizzazione pratica di questa filosofia è ciò che determina l'autenticità di Banfi, è ciò che attrae i consumatori e i viaggiatori da tutto il mondo. Produce fiducia e, pertanto, qualcosa in cui credere e sperimentare. Mi sento particolarmente orgogliosa, non tanto per le singole azioni riportate, quanto per l'impegno complessivo profuso.

**Mentre il nostro sguardo va ad un futuro migliore, sono certa che proseguiremo il nostro cammino in una continua ed attenta evoluzione della sostenibilità, in tutte le fasi della nostra organizzazione, per una importante crescita come produttore leader, nell'ospitalità di lusso e quale marchio mondiale.**

Cristina Mariani-May



# LETTERA DAL TERRITORIO



“ Tra i valori fondanti della nostra azienda, assieme al pionierismo, alla ricerca e alla condivisione, c'è, sopra a tutto e prima di tutto, il valore del rispetto.

## Cari stakeholder,

Tra i valori fondanti della nostra azienda, tra quelli che meglio di altri ci distinguono e ci rappresentano, assieme al pionierismo, alla ricerca e alla condivisione, c'è, sopra a tutto e prima di tutto, il valore del rispetto.

Un valore importante, autentico ed emblematico del nostro cammino, che ci appartiene fin dalle origini e che ci racconta di un **equilibrato e produttivo rapporto con il territorio che ci ospita e di una genuina interazione con le genti con cui collaboriamo e con le istituzioni con cui quotidianamente dialoghiamo.**

E il rispetto è, appunto, il *leitmotiv* di questo bilancio 2020, la chiave di lettura per capire ed analizzare quanto di buono è stato fatto e quanto di duraturo e lungimirante è stato seminato in questo difficile anno.

Un anno fortemente segnato dalla crisi pandemica ancora in atto, che ha letteralmente stravolto i nostri processi produttivi, le nostre strategie, i nostri risultati aziendali. Ma che, allo stesso tempo e con altrettanto vigore, ha dimostrato in tutta la sua evidenza la forza resiliente del nostro brand, lo spirito di sacrificio e la passione del nostro staff, la fedeltà del nostro mercato.

Gli effetti della crisi generata dal Covid-19, una crisi diversa da tutte quelle sistemiche finora affrontate, sicuramente più globale e trasversale delle altre, avrà effetti duraturi e probabilmente strutturali sui

comportamenti umani e aziendali. C'è chi è pronto a scommettere che niente, dopo questa crisi, sarà più come prima e già assistiamo, a conferma di ciò, a un deciso cambiamento nei comportamenti sociali e, in ultimo, in quelli d'acquisto, con un consumatore ancora più connesso, informato e attento alle tematiche sociali.

Conseguentemente è già partito, anche nella nostra azienda, un costante e continuo mutamento, diremo noi un adeguamento progressivo, per meglio intercettare e gestire il cambiamento in atto, coerentemente con la nostra storia e con i nostri valori.

Servirà più omnicanalità e capillarità da un punto di vista distributivo e più empatia, dialogo e interazione con clienti e consumatori in questo difficile momento, ma anche più attenzione alla qualità, alla comunicazione e al percepito. Un cambiamento necessario e già probabilmente in atto prima della crisi, che la pandemia ha solo accelerato, definito e reso improrogabile. Un modo, dinamico e intelligente, per sostenere il futuro, che è poi la nostra più grande risorsa.

Covid a parte, il 2020 è stato anche un anno contraddistinto dal conseguimento di importanti risultati aziendali, partendo proprio dall'origine di tutto, dalla campagna e dai suoi generosi raccolti.

**I processi agricoli, infatti, sono stati quelli meno o affatto condizionati dalle tristi contingenze del 2020,**

con un'agricoltura che ha fatto il suo corso, regalandoci un'altra vendemmia eccezionale, appena confermata a 5 stelle, proprio nel momento in cui vi stiamo scrivendo. Un anno, il 2020, che ha poi ulteriormente ribadito la qualità della nostra produzione "core", quella vinicola, consacrata dalla critica italiana e internazionale come mai prima d'ora, con punteggi e valutazioni importanti, da azienda leader, che premiano un lavoro di anni e una passione di sempre.

Importante è stato anche il ritorno, dopo anni di assenza, della **prestigiosa stella Michelin al nostro Ristorante Sala dei Grappoli**, un premio e un riconoscimento alla nostra qualità e al rispetto di un territorio e dei suoi frutti e un ulteriore riconoscimento all'eccellenza del nostro agire.

**Importante, poi, è stata la volontà di mantenere attive, soprattutto in questo difficile anno, tutte le nostre attività "territoriali"** – sociali, culturali, formative - quelle che meglio esprimono il nostro legame forte, indissolubile e "rispettoso" con l'ambiente che ci circonda e con le genti che lo popolano.

**Fondamentale in tal senso, è stato il ruolo della Fondazione Banfi, sempre più centrale nell'attività scientifica e di ricerca e sempre più coerentemente integrata con le attività dell'azienda madre.**

Guardando al lavoro fatto sul Bilancio di sostenibilità, quest'anno abbiamo sottoposto i contenuti del documento ad attività di revisione limitata da parte di PwC, primaria società operante nel settore della revisione contabile e della consulenza aziendale. I risultati di questa attività sono riscontrabili in fondo al documento, all'interno della lettera di attestazione.

Ma non è tutto.

Consapevoli che quasi sempre la forma è sostanza, abbiamo, infine, il piacere di annunciarvi, da quest'anno, una nuova veste grafica del Bilancio di sostenibilità Banfi che, grazie a un look più attuale, dinamico e fruibile, si augura di regalarvi una lettura più piacevole e interattiva.

Con questo auspicio e con un ringraziamento speciale a tutti coloro che si impegnano ogni giorno per portare avanti questo progetto, vi auguriamo buona lettura, meglio se con un buon calice di vino a portata di mano!

Remo Grassi  
Presidente  
Banfi Società Agricola Srl



Rodolfo Maralli  
Presidente  
Fondazione Banfi



Enrico Viglierchio  
Presidente e General Manager  
Banfi Srl





# HIGH LIGHTS

*anni  
di storia*

42

*dipendenti  
medi*

376

*ettari coltivati  
a vigneto*

1.056

*ettari coltivati  
con colture diverse  
dalla vite*

485

*cantine  
in Italia*

2



*bottiglie prodotte  
in media nell'ultimo  
triennio*

11,3  
mln

*fatturato  
totale aggregato*

43,3  
mln€

95%

*valore distribuito  
nell'ultimo triennio*

100

*paesi nel mondo  
in cui si bevono  
i nostri vini*

1

*complesso turistico  
Relais&Châteaux*



*1 stella Michelin per il ristorante  
"La Sala dei Grappoli"*

# VI SI ON

Vediamo un mondo globale e connesso, dove le differenze sono ricchezza.

I prodotti della nostra terra, da difendere e valorizzare, sono l'espressione migliore del lavoro e dell'ingegno dell'uomo.

Siamo nati pionieri  
e vogliamo portare  
la nostra tradizione di  
ricerca scientifica al  
servizio dei territori  
nei quali scegliamo di  
lavorare. Vogliamo  
aiutare le persone e i  
territori a esprimere  
quanto di meglio possono  
dare, condividendo con  
loro il nostro sapere e la  
nostra passione. Vogliamo  
essere un'impresa che  
evolve nel rispetto  
dell'ambiente, delle  
persone e delle comunità  
cui apparteniamo.

# MISSION

# INDICE



	BANFI E IL RISPETTO	14
	IL RISPETTO PER I NOSTRI STAKEHOLDER	38
	UNA STRUTTURA BASATA SUL RISPETTO	56
	LA SEQUENZA DEL RISPETTO	62
	L'EMERGENZA CI RICHIEDE MAGGIOR RISPETTO	78
	IL RISPETTO CHE CREA VALORE	86
	IL RISPETTO PER IL TERRITORIO	94
	IL RISPETTO PER LE NOSTRE PERSONE	116
	IL RISPETTO PER L'AMBIENTE	132
	IL RISPETTO PER LA QUALITÀ	158
	NOTA METODOLOGICA	180
	INDICE DEI CONTENUTI GRI	186



“

La sostenibilità  
è la filosofia di  
produzione della  
nostra azienda

Enrico Viglierchio,  
*Presidente e General Manager Banfi Srl*





# BANFI E IL RISPETTO

- 16 CHI SIAMO
- 17 I NOSTRI VALORI
- 18 IL PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ
- 22 LA NOSTRA STORIA
- 24 I NOSTRI TERRITORI
- 26 LA NOSTRA PRODUZIONE
- 36 CASTELLO BANFI WINE RESORT

## CHI SIAMO

GRI 102-12 GRI 102-16

---

*Siamo un'azienda profondamente legata al suo territorio di origine, che ha saputo giocare un indiscusso ruolo di leadership nella creazione dello straordinario successo in tutto il mondo del Brunello di Montalcino.*

---

La storia di Banfi traccia un percorso di successi iniziato oltre 40 anni fa, che giunge sino ai giorni nostri raccontandoci la realtà di un'azienda profondamente legata al suo territorio di origine, che ha saputo giocare un indiscusso ruolo di leadership nella creazione dello straordinario **successo in tutto il mondo del Brunello di Montalcino.**

Un'azienda che negli anni **ha saputo raccogliere le sfide del tempo e adattarsi ai cambiamenti e che oggi rappresenta un punto di riferimento** non solo per la produzione vinicola ma anche per altre rilevanti produzioni agricole locali oltre che per l'importante ruolo giocato nel settore dell'ospitalità turistica con Castello Banfi Wine Resort.

Un percorso virtuoso partito da un territorio che Banfi nel tempo ha saputo tutelare e valorizzare. Un territorio fatto non solo di peculiarità ambientali ma anche di storia, cultura e tradizioni, un vero e proprio patrimonio in cui con perfetta armonia trovano integrazione gli aspetti produttivi e le tematiche di sostenibilità.

---

Castello di Poggio alle Mura





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

## I NOSTRI VALORI

Banfi ispira il proprio agire quotidiano al rispetto e all'affermazione dei valori della Costituzione della Repubblica Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Dichiarazione di Rio sull'ambiente e sullo sviluppo, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, dell'Accordo di Parigi sul Clima, del Global Compact e dell'International Food Standards della Codex Alimentarius Commission. Banfi condivide inoltre la vision di Earthday.org e le azioni sviluppate.

**Banfi riconosce inoltre come elemento sostanziale per garantire un progresso duraturo, l'impegno verso la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda 2030 adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.**

L'attenzione verso il riconoscimento e la diffusione di valori condivisi guida il comportamento delle persone in Banfi ed è sancita anche nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, strumenti che rafforzano il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Codice Etico, adottato sia da Banfi Società Agricola Srl sia da Banfi Srl, sancisce i valori di riferimento e le norme di comportamento che regolano i rapporti con i consumatori, i lavoratori e i fornitori e che, più in generale, indirizzano e vincolano i comportamenti verso tutti gli interlocutori aziendali. Tra questi ricordiamo: rispetto delle norme, onestà, trasparenza, riservatezza, concorrenza leale, integrità, correttezza nei rapporti con i dipendenti e tutela dell'ambiente.

Partendo da questa impostazione e riconoscendo l'importanza dell'intero sistema valoriale, Banfi ha identificato i quattro valori che meglio rappresentano l'identità aziendale, esprimendo quello che da sempre contraddistingue la presenza di Banfi nel mondo rendendola unica: pionierismo, ricerca, condivisione e rispetto.

---

### Pionierismo

Da sempre tracciamo nuove strade, rispettando la storia dei territori e delle persone che ci vivono.

### Ricerca

Studiamo per sperimentare e innovare, dalla terra alla cantina, fino al mercato.

### Condivisione

Sosteniamo la formazione e la divulgazione del sapere che, per noi, ha valore solo se diviene patrimonio comune.

### Rispetto

Ci impegniamo a costruire un domani migliore, lavorando, ogni giorno, in armonia con l'ambiente, le comunità, le nostre persone.

---

## IL PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ

Con l'intento di sviluppare un approccio sempre più strutturato e di lungo periodo nella gestione delle tematiche di sostenibilità, nel corso del 2020, è proseguito il nostro percorso verso la definizione del Piano Strategico di Sostenibilità, il più importante presidio per il governo delle sfide future nella gestione della dimensione economica, sociale ed ambientale del business.

Il Piano Strategico di Sostenibilità identifica, su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, tutti gli obiettivi e le azioni che si intendono sviluppare, associando alle stesse le risorse e i target da raggiungere. Inoltre, attraverso l'assegnazione di responsabilità per ciascuna azione identificata, sarà possibile garantire un costante monitoraggio del piano, fornendo un riscontro periodico sul raggiungimento degli obiettivi prefissati, all'interno del Bilancio di sostenibilità.

Di seguito si riportano i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile



Lo sviluppo del Piano ha preso avvio dall'analisi dei 17 Sustainable Development Goals (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Tale documento, presentato a New York nel settembre 2015, ha definito le sfide globali che i Paesi aderenti dovranno fronteggiare, identificando 169 traguardi verso lo sviluppo sostenibile, la crescita globale e la cooperazione fra le Nazioni.

Gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 si posizionano lungo le seguenti 5 direttrici:

- **Personae**: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;
- **Prosperità**: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura;
- **Pace**: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
- **Partnership**: implementare l'agenda attraverso solide partnership;
- **Pianeta**: proteggere le risorse naturali e il clima; del nostro pianeta per le generazioni future.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

L'analisi congiunta dei Sustainable Development Goals e delle nostre specificità ci ha permesso di identificare le tematiche di interesse sulle quali costruire il Piano Strategico.

Tali tematiche, allineate ai temi materiali rendicontati nel Bilancio di sostenibilità, sono direttamente collegate agli **8 SDGs** riportati qui a fianco.

Per ogni tematica identificata abbiamo definito i seguenti elementi:

- gli **stakeholder** maggiormente coinvolti;
- la **vision**, esprimendo il nostro pensiero in relazione alle modalità con cui Banfi intende vivere il proprio impegno verso la realizzazione delle azioni future;
- le **azioni** sulle quali investire nei prossimi anni per sviluppare la vision.

Il piano strategico di sostenibilità è rappresentato nella grafica riportata nella pagina seguente. Successivamente si riportano gli obiettivi e i target identificati per i prossimi due anni.

Le tematiche del Piano sono collegate ai seguenti SDGs



### I nostri stakeholder



Risorse umane



Competitor



Finanziatori e istituzioni finanziarie



Agenti



Organizzazioni sindacali



Istituzioni pubbliche e consorzi



Clienti, consumatori e ospiti



Giornalisti e blogger



Comunità locale



Fornitori

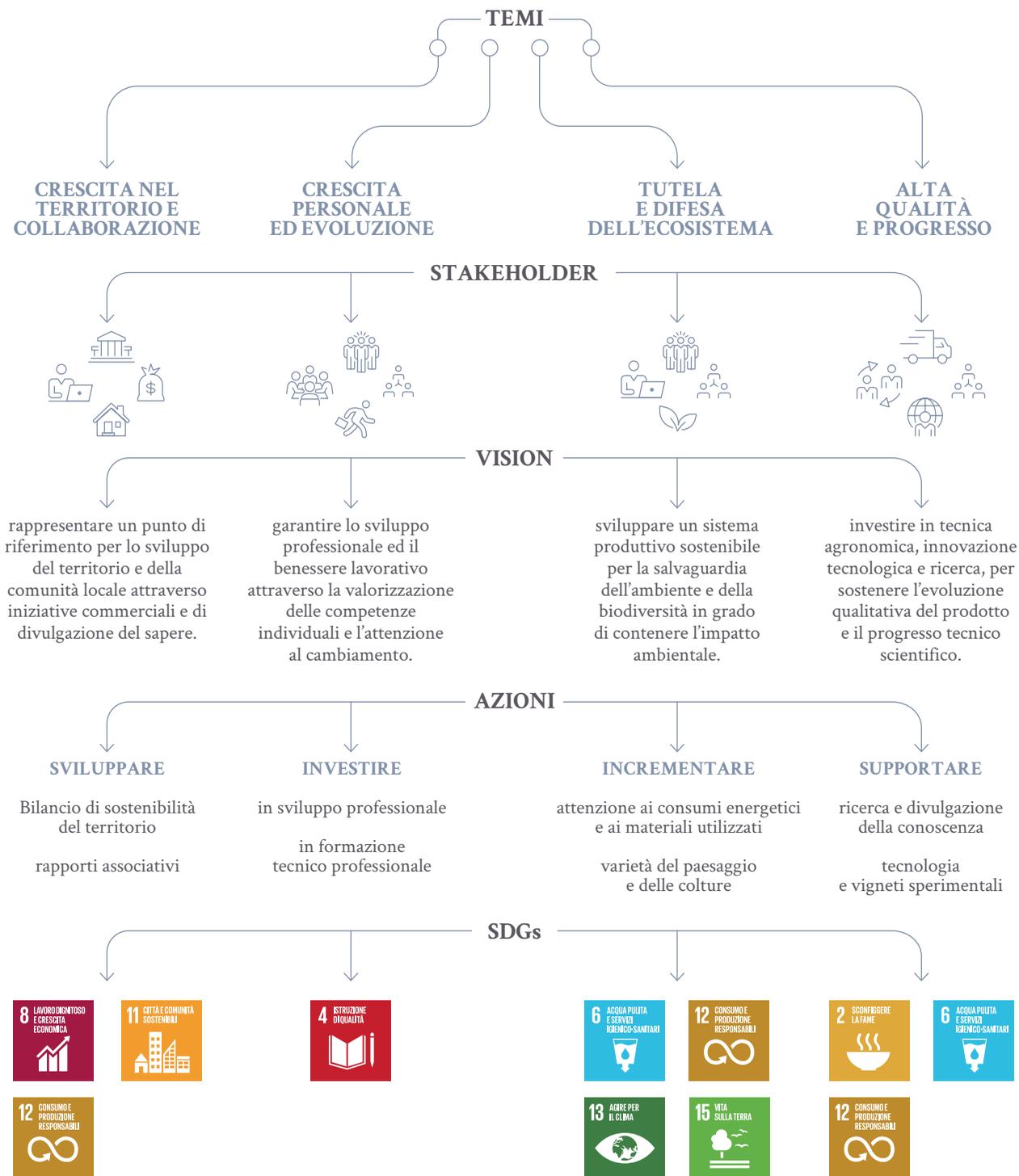


Azionisti



Ambiente

## Il piano strategico di sostenibilità





Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

GRI

## Gli obiettivi strategici

TEMATICA	OBIETTIVI	TARGET	TEMPI	KPI
<b>TERRITORIO</b> Crescita nel territorio e collaborazione 	<b>1. Sviluppare il Bilancio di sostenibilità del Territorio</b>	1. Attivare interlocuzioni con Enti, Istituzioni territoriali ed Associazioni di riferimento (ad es. Enti Locali, Consorzi, Università, altri produttori, ecc.)  1.1 Redazione del primo Bilancio di sostenibilità del Territorio di Montalcino	2021   2025	1. Da definire in funzione degli esiti delle interlocuzioni
<b>PERSONE</b> Crescita personale ed evoluzione 	<b>2. Agevolare l'equilibrio tra lavoro e vita privata</b>  <b>3. Rafforzare la formazione aziendale</b>	2. Regolamentare lo smart working prevedendo la possibilità per i lavoratori di utilizzare tale strumento come normale modalità di lavoro  3. Prevedere lo svolgimento di formazione specifica su tematiche inerenti la sostenibilità	2021	2. Regolamento per la gestione dello smart working  3. Numero/tipologia di corsi attivati
<b>AMBIENTE</b> Tutela e difesa dell'ecosistema 	<b>4. Misurare le emissioni e gli assorbimenti di CO<sub>2</sub></b>  <b>5. Ottimizzare i consumi energetici</b>	4. Sviluppare il calcolo della Carbon Foot Print aziendale e degli assorbimenti di CO <sub>2</sub> delle proprietà boschive  5. Avviare il progetto di analisi energetica con Repower sugli stabilimenti di Montalcino e Strevi  5.1 Impostare un piano di efficientamento dei consumi energetici	2021  2021  2022	4. Quantità di CO <sub>2</sub> generata e assorbita  5. Da definire in funzione degli esiti dell'analisi
<b>QUALITÀ</b> Alta qualità e progresso 	<b>6. Certificare le pratiche di sostenibilità in azienda</b>	6. Conseguimento della certificazione EQUALITAS per Banfi Società Agricola Srl (sede di Montalcino)  6.1 Conseguimento della certificazione EQUALITAS per Banfi Srl (sede di Strevi)	2021  2022	6. Certificazione

## LA NOSTRA STORIA

- 1978**

Nasce Banfi grazie alla volontà dei fratelli italo-americani John e Harry Mariani
- 1979**

Nasce Banfi Piemonte, nei territori compresi tra i comuni di Novi Ligure e Acqui Terme
- 1980**

Inizia il processo di zonazione aziendale con cui si evidenzia l'interazione tra genotipo e ambiente permettendo di ottimizzare l'inserimento dei diversi vitigni nel territorio più idoneo
- 1982**

Inizia il processo di selezione clonale con cui si individuano cloni specifici di Sangiovese in grado di meglio adattarsi alle condizioni pedoclimatiche e alle esigenze enologiche
- 1983**

Viene acquistata la proprietà del Castello di Poggio alle Mura che, grazie ad un importante lavoro di restauro, diventa l'elemento centrale per lo sviluppo del settore hospitality
- 1984**

Viene inaugurata la cantina a Montalcino, concepita per preservare al massimo l'integrità e la ricchezza delle uve. La cantina è dotata anche di un impianto per la depurazione delle acque

- 2005**

Banfi ottiene la certificazione SA8000 sulla responsabilità sociale d'impresa


- 2006**

Banfi ottiene le certificazioni BRC e IFS per garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari
- 2007**

Viene realizzata una nuova area di vinificazione con 24 tini tronco conici in rovere ed acciaio della capacità di 177 hl (vinificatori Horizon)
- 2008**

Viene introdotta la tecnica della micro irrigazione a rateo variabile in grado di garantire un uso mirato ed efficiente della risorsa idrica in funzione della pendenza e delle caratteristiche dei diversi terreni.

Viene introdotto il BIO BED, una tecnica sviluppata in collaborazione con l'Università di Pisa in grado di azzerare la dispersione nell'ambiente dei residui oleosi provenienti dai trattamenti agricoli che rimangono nelle acque di lavaggio dei mezzi
- 2009**

Viene introdotto l'utilizzo della bottiglia leggera, con un peso che per una bottiglia bordolese passa da 570 g a 400 g, riducendo considerevolmente l'impatto ambientale in termini di consumi energetici per la produzione ed il trasporto e di generazione di emissioni di CO<sub>2</sub>
- 2012**

Prende avvio un'indagine sperimentale per approfondire la conoscenza delle relazioni tra certe caratteristiche delle bacche e la maturazione delle stesse alla luce della grande variabilità pedologica dei terreni coltivati



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

## 1986

Nasce la Fondazione Banfi con lo scopo di promuovere, diffondere e valorizzare la filosofia e la cultura delle pratiche vinicole ed enologiche



## 1992

Sono introdotte nuove tecniche di potatura con cui è stato possibile incrementare la qualità su alcune varietà specifiche

## 1998

Nasce a Montalcino il festival Jazz&Wine, un appuntamento che unisce il mondo della musica e quello del vino, che si inserisce nel percorso di valorizzazione del territorio e della comunità locale da sempre al centro dell'attenzione di Banfi

## 2001

Banfi ottiene le certificazioni ISO 9001 (sistema di gestione per la qualità) e ISO 14001 (sistema di gestione ambientale)



## 2002

Viene introdotta la forma di allevamento «Alberello Banfi» con cui è stato possibile ottimizzare la gestione e la qualità dei vitigni rossi, riducendo l'utilizzo di acqua, concimi e agrochimici

## 2015

Viene sviluppato il primo Bilancio di sostenibilità per raccontare l'impegno verso la gestione responsabile dell'ambiente, la cura delle proprie risorse umane e l'attenzione al territorio e alla comunità locale

## 2016

Prende avvio il progetto per il riutilizzo delle acque e modifica del sistema di potabilizzazione, riducendo l'utilizzo di prodotti chimici per l'addolcimento delle acque e il prelievo di acqua di falda, al fine di ottimizzare l'impatto ambientale

## 2017

Banfi ottiene la certificazione OHSAS 18001 (sistema di gestione della salute e della sicurezza del lavoro)

Fondazione Banfi promuove la nascita di Sanguis Jovis – Alta Scuola di Formazione del Sangiovese con lo scopo di formare i futuri professionisti del settore attraverso lo studio del vitigno simbolo del territorio di Montalcino



## 2018

Banfi festeggia i primi 40 anni di attività

## 2019

Viene realizzato un impianto di trattamento delle acque in uscita dal depuratore che consente il riutilizzo delle stesse nell'ambito di alcune fasi del processo produttivo o per l'irrigazione delle aree verdi.

Castello Banfi Wine Resort entra a far parte della prestigiosa famiglia Relais&Châteaux l'associazione che riunisce ristoranti gastronomici, hotel di lusso, resort e ville



## 2020

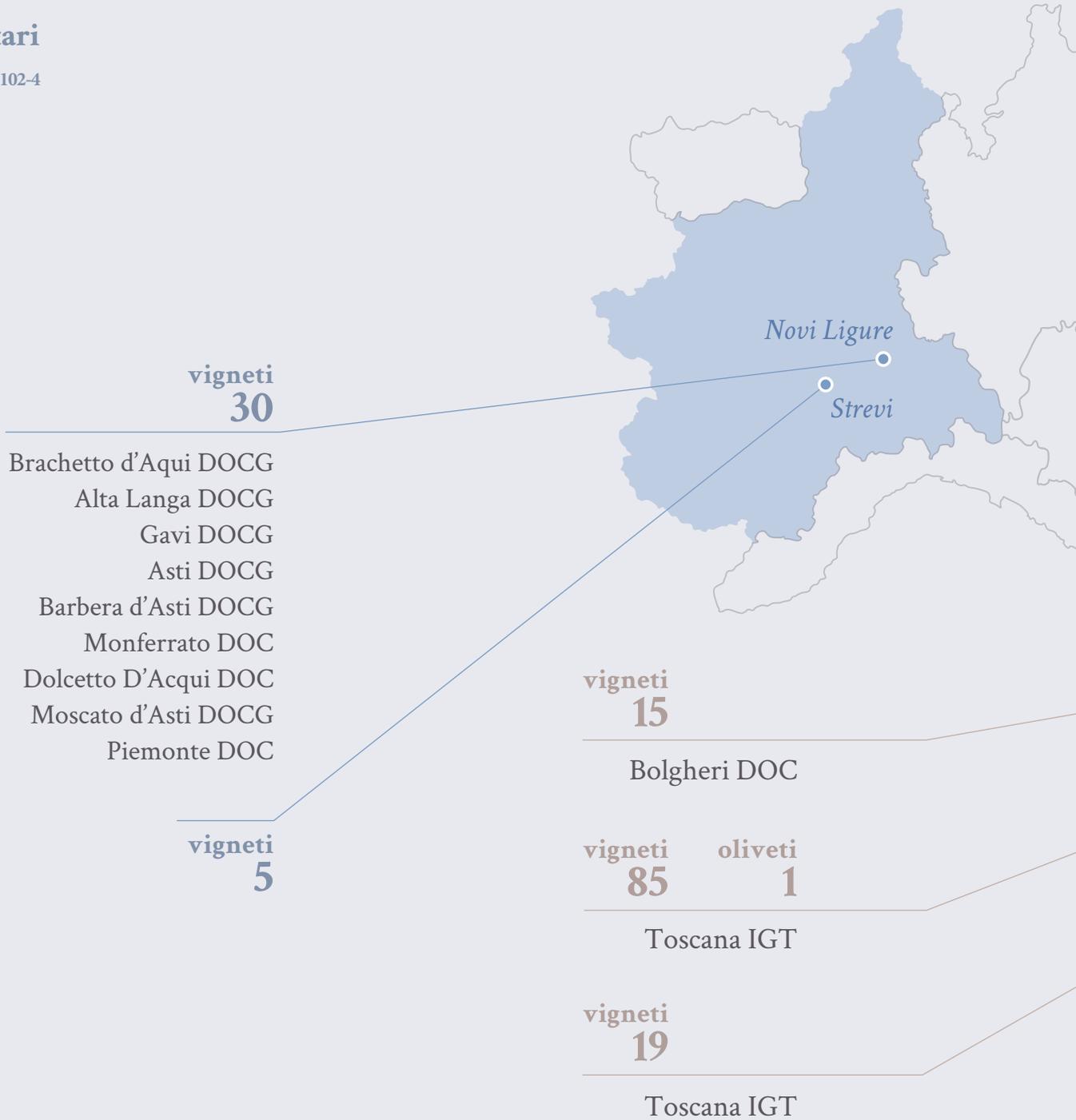
Il ristorante "La Sala dei Grappoli" riceve la Stella Michelin, il più alto riconoscimento nel settore della ristorazione



# I NOSTRI TERRITORI

## Ettari

GRI 102-4





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



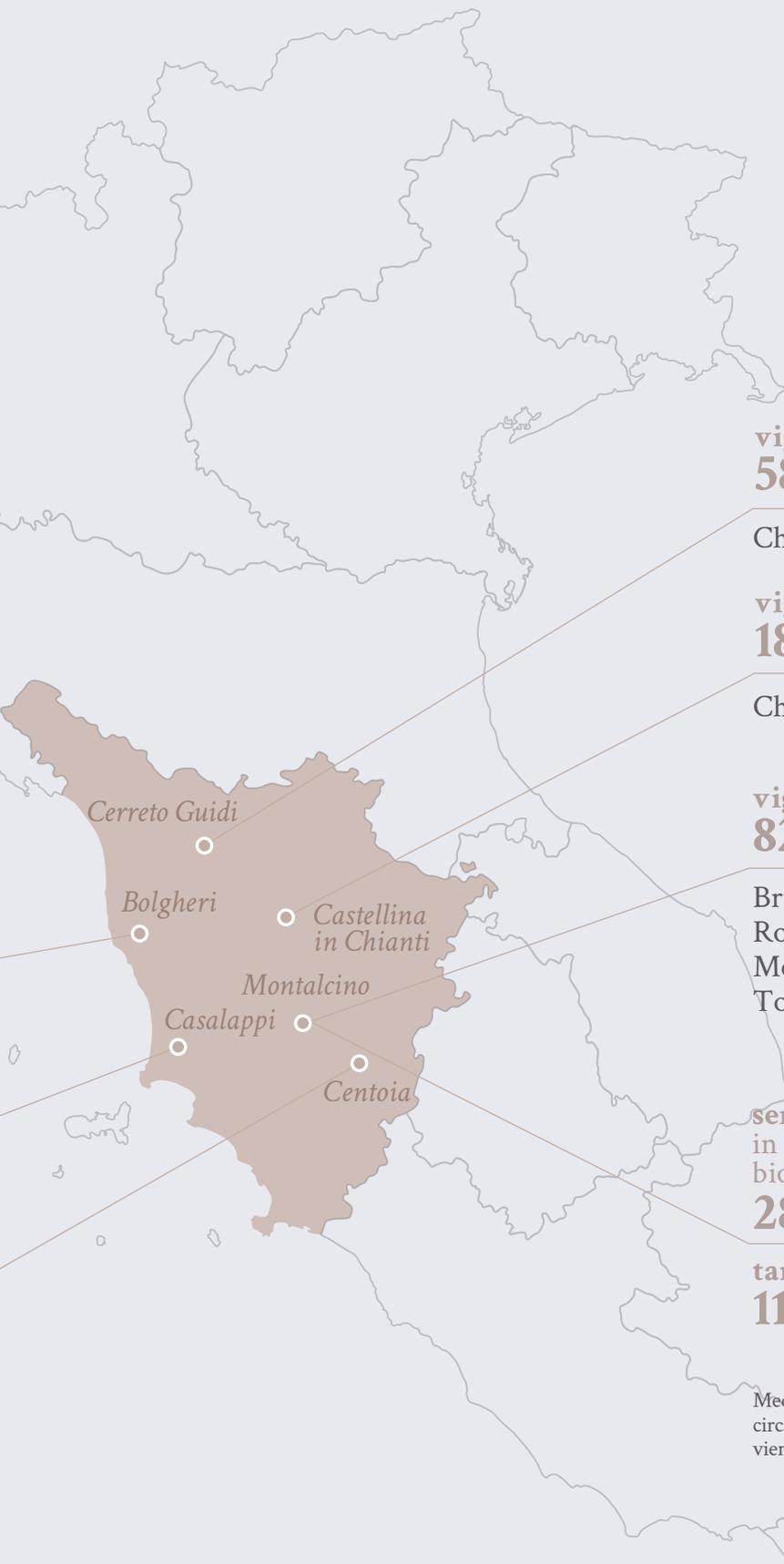
Qualità



Nota Metodologica



GRI



vigneti	oliveti
<b>58</b>	<b>3</b>

Chianti DOCG

vigneti
<b>18</b>

Chianti classico DOCG

vigneti	oliveti
<b>826</b>	<b>40</b>

Brunello di Montalcino DOCG  
Rosso di Montalcino DOC  
Moscadello di Montalcino DOC  
Toscana IGT

seminativi in regime biologico	susini	ciliegi
<b>285</b>	<b>113</b>	<b>9</b>

tartufaia	sugheri	rimboschimento
<b>11</b>	<b>4</b>	<b>19</b>

Mediamente negli anni risultano coltivati a biologico circa 50 ha (tra farro, grano e sulla) mentre la restante parte viene lasciata a riposo.

## LA NOSTRA PRODUZIONE

### I vini della Toscana

GRI 102-2

#### **Bolgheri Costa Toscana**

Aska - Bolgheri DOC

La Pettegola - Toscana IGT

#### **I Supertuscan**

Belnero - Toscana IGT

Cum Laude - Toscana IGT

Summus - Toscana IGT

Excelsus - Toscana IGT

#### **Toscana IGT**

Col di Sasso - Toscana IGT

Collepino - Toscana IGT

Fumaio - Toscana IGT

Le Rime - Toscana IGT

Badalei - Toscana IGT

Cost'è - Toscana IGT

Stilnovo - Governo all'Uso Toscano - Toscana IGT

#### **Novello**

Santa Costanza - Toscana IGT





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI



### Chianti Collection

Fonte alla Selva - Chianti Classico Gran Selezione - DOCG

Fonte alla Selva - Chianti Classico - DOCG

Banfi - Chianti Classico Riserva - DOCG

Banfi - Chianti Classico - DOCG

Banfi - Chianti - DOCG

Banfi - Chianti Superiore - DOCG

### Centine Style

Centine Rosso - Toscana IGT

Centine Bianco - Toscana IGT

Centine Rosé - Toscana IGT

### I Rossi di Montalcino

Castello Banfi - Rosso di Montalcino - DOC

Castello Banfi - Brunello di Montalcino - DOCG

Poggio all'Oro - Brunello di Montalcino Riserva - DOCG

Poggio alle Mura - Rosso di Montalcino - DOC

Poggio alle Mura - Brunello di Montalcino - DOCG

Poggio alle Mura - Brunello di Montalcino Riserva - DOCG

### I Bianchi di Montalcino

San Angelo - Toscana IGT

Fontanelle - Toscana IGT

Serena - Toscana IGT

### Vini da dessert

Florus - Moscadello di Montalcino - DOC

## LA NOSTRA PRODUZIONE

### I vini del Piemonte

#### Spumanti Metodo Classico e Charmat

Banfi Brut - Metodo Classico

Cuvée Aurora - Alta Langa - DOCG

Cuvée Aurora Rosé - Alta Langa - DOCG

Cuvée Aurora - Alta Langa 2010 Riserva 100 mesi - DOCG

Tener - Vino spumante

Tener Extra Dry - Vino spumante

Be Pop - Asti Secco DOCG

#### Spumanti dolci e vini da dessert

Asti Spumante - Asti - DOCG

Rosa Regale - Brachetto D'Acqui - DOCG

Sciandor - Moscato d'Asti - DOCG



Strevi ●



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota  
Metodologica



GRI



*Novi Ligure*

## **I Rossi**

La Lus - Piemonte – DOC  
L’Altra - Barbera d’Asti – DOCG  
L’Ardi - Dolcetto d’Acqui – DOC

## **I Bianchi**

Principessa Gavia - Gavi – DOCG  
Principessa Gavia Perlante - Gavi – DOCG





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI







Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI



---

prugne  
fresche



174.191 kg

---

---

grano duro  
senatore  
Cappelli



11.200 kg

---

## Altre attività produttive

La passione di Banfi e l'amore per il territorio di Montalcino ci raccontano una storia che va oltre il vino, incoraggiando produzioni altrettanto autentiche e prestigiose. Anche se la vite continua a rappresentare la principale coltura, negli anni l'azienda ha sviluppato altre attività produttive agricole, volte a valorizzare le aree della tenuta che si contraddistinguono per caratteristiche agronomiche specifiche e molto diverse tra loro, mantenendo sempre l'impronta variegata del paesaggio tipico toscano.

La seconda coltura arborea dell'azienda, per estensione, è, infatti, il prugno. I territori coltivati sono localizzati principalmente lungo i fiumi Orcia e Ombrone, e sono destinati alla produzione di **prugne varietà Agen**, di cui Banfi è il maggior produttore italiano. L'essiccazione e la calibratura hanno luogo presso il Centro Frutta aziendale. Successivamente il prodotto viene inviato a Modena, ad un centro cooperativo di confezionamento.

Inoltre, nelle colline del versante meridionale della tenuta, si estendono le **coltivazioni di olive dalle quali nascono l'Olio d'Oliva Banfi e l'Olio Poggio alle Mura**: due prelibati nettari, frutto di questa terra straordinaria.





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

Altra importante coltura è rappresentata dal **ciliegio**.

Del territorio destinato alle colture erbacee, tutto in regime biologico, si ricordano le **coltivazioni di farro e di grano duro varietà Cappelli utilizzato per la produzione di pasta** a marchio impiegata nelle strutture ricettive e venduta in esclusiva presso l'Enoteca.

Dal 2019 è attiva, inoltre, **una piccola produzione di miele** cresciuta nel 2020 grazie all'ampliamento del numero di arnie che sono passate da 10 a 40.

Oltre alla pasta ed al miele si ricorda infine una produzione storica, quella del **condimento balsamico etrusco** anch'esso destinato all'utilizzo nelle strutture ricettive e alla vendita presso l'Enoteca.

ciliegie   
16.248kg

farro   
monococco  
23.300kg

La fioritura dei susini



## CASTELLO BANFI WINE RESORT

Le camere sono suddivise in:

---

*Camere  
Deluxe Riserva*

2  40m<sup>2</sup>

*Junior Suite*

7  55-65m<sup>2</sup>

*Classic Suite*

3  70-80m<sup>2</sup>

*Suite Riserva*

1  75m<sup>2</sup>

*Suite Poggio all'Oro*

1  110m<sup>2</sup>

---

Castello Banfi Wine Resort è la struttura dedicata all'ospitalità, un complesso situato in un'area agricola a interesse storico e ambientale, **che si estende su una superficie di circa tre ettari e comprende oltre al Castello di Poggio alle Mura, oggi conosciuto come il Castello Banfi, l'hotel "Il Borgo", i ristoranti "La Taverna" e "La Sala dei Grappoli", un'enoteca e la balsameria.** Presso l'intera struttura lavorano oltre 70 persone con compiti e mansioni differenti.

Il Castello, risalente ad un periodo compreso tra il IX e il XIII secolo, rappresenta il punto di riferimento non solo simbolico dell'intero complesso. La struttura, benché non destinata a svolgere funzioni alberghiere, dispone internamente di due ampi saloni, la "Sala del Capitano" e la "Sala del Teatro" ideali per lo svolgimento di riunioni, ricevimenti o banchetti. Esternamente sono invece presenti due cortili anch'essi a disposizione dell'accoglienza degli ospiti. Il Castello è inoltre la sede del "Museo della Bottiglia e del Vetro", un'area che si estende nella vecchia scuderia e nel frantoio e che accoglie un'importante collezione di antiche bottiglie da vino e bicchieri.

L'hotel "Il Borgo" è la struttura dedicata al ricevimento degli ospiti. Si sviluppa sul versante sud, ai piedi del Castello e dispone complessivamente di 14 unità abitative, tra camere e suite, una piscina riscaldata con il relativo pool bar e una palestra che potrà essere sfruttata outdoor o in room in base delle preferenze.

---

*Junior Suite*





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota  
Metodologica



GRI

All'interno del complesso sono poi presenti i **ristoranti** “**La Taverna**” e “**La Sala dei Grappoli**”, aperti al pubblico oltre che agli ospiti dell’hotel e l’**Enoteca** presso cui è possibile effettuare degustazioni e acquistare il vino.

Sotto l’ala nord del Castello trova infine posto la **Balsameria**, una piccola cantina in cui avviene la produzione del Condimento Balsamico Etrusco, un prodotto molto più raffinato rispetto ad un tradizionale aceto balsamico, ottenuto attraverso una procedura di invecchiamento del mosto che si protrae per dodici anni.

L’offerta di Castello Banfi Wine Resort si completa quest’anno con la messa a disposizione degli ospiti di **sei percorsi, immersi nella natura**, calibrati su diverse distanze e livelli di difficoltà, ideali per essere affrontati a piedi, di corsa o sfruttando le e-bike disponibili presso la struttura. Tale servizio sarà inoltre reso accessibile anche grazie allo sviluppo di una app dedicata, da scaricare direttamente sullo smartphone.



2020

Il ristorante “**La Sala dei Grappoli**” riceve la **Stella Michelin**, il più alto riconoscimento nel settore della ristorazione.



RELAIS &  
CHATEAUX

2019

Castello Banfi Wine Resort entra a far parte della prestigiosa famiglia **Relais&Châteaux**.

L’Enoteca





“  
Quello che leggo  
nel bilancio, lo  
vedo vivere tutti  
i giorni in azienda

Remo Grassi,  
*Presidente Banfi Società Agricola Srl*



# IL RISPETTO PER I NOSTRI STAKEHOLDER

- 40 I NOSTRI STAKEHOLDER
- 42 L'ANALISI DI MATERIALITÀ
- 44 LA MATRICE DI MATERIALITÀ
- 46 LE PRINCIPALI INIZIATIVE  
ATTIVATE NELL'ANNO

# I NOSTRI STAKEHOLDER

GRI 102-40 GRI 102-42 GRI 102-43

**Il processo di identificazione degli stakeholder ha coinvolto il senior management di Banfi attraverso un percorso di analisi che si è concentrato sulle seguenti dimensioni:**

- le relazioni che Banfi instaura con la realtà che la circonda;
- i temi rilevanti per il business di Banfi.

In tale ottica sono stati identificati tutti i soggetti che influenzano e/o sono influenzati dalle attività svolte da Banfi, dai suoi prodotti e servizi e dalle sue performance.

Verso tali soggetti Banfi si impegna, con modalità e frequenza differenti, per cercare il loro coinvolgimento al fine di sviluppare e consolidare rapporti duraturi.



STAKEHOLDER	TEMI MATERIALI		
	Valorizzazione e sviluppo del territorio	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane	Tutela dell'ambiente
Risorse umane	“	“	“
Agenti	“	“	“
Clienti, consumatori e ospiti	“		
Fornitori	“	“	“
Competitor	“	“	“
Organizzazioni sindacali			“
Giornalisti e blogger	“	“	“
Azionisti	“	“	“
Finanziatori e istituzioni finanziarie	“		
Istituzioni pubbliche e consorzi	“	“	“
Comunità locale	“	“	“
Ambiente			“

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

## NATURA DEL RAPPORTO

## TIPOLOGIA DI ENGAGEMENT

### Difesa della qualità



Senso di appartenenza ed elevata professionalità sono elementi distintivi delle risorse umane di Banfi.

Con le proprie risorse umane Banfi ha implementato modalità di comunicazione specifiche attraverso la predisposizione di un punto fisico in cui i lavoratori possono depositare in forma anonima le proprie segnalazioni. Le istanze dei lavoratori sono inoltre discusse nell'ambito delle riunioni periodiche del c.d. Social Performance Team, la struttura interna preposta alla supervisione delle criticità nella gestione dei rapporti con le risorse umane che si riunisce più volte all'anno.



Forte senso di appartenenza e relazioni stabili e durature nel tempo.

Il rapporto con gli agenti si realizza attraverso l'istituzione di momenti formali di incontro, con frequenza annuale, nei quali non solo vengono discusse tematiche di natura tecnica e commerciale ma sono anche portati all'attenzione aspetti sui quali Banfi ritiene opportuno sviluppare un coinvolgimento specifico. Inoltre, con gli agenti con cui si è sviluppato un rapporto lavorativo di oltre vent'anni, si è instaurato un momento d'incontro specifico, il c.d. "Comitato dei Saggi" che rappresenta un punto d'ascolto rispetto a lavoratori che hanno un rapporto di lunga durata con la Società.

Continuità nel tempo e sviluppo di sinergie commerciali.

Con i clienti (soggetti a cui la società vende i propri prodotti per essere poi venduti ai consumatori finali) Banfi sviluppa momenti d'incontro periodici attraverso cui gestire i rapporti commerciali instaurati. Con i consumatori (la categoria che include i fruitori finali del prodotto, per i quali non è possibile una specifica identificazione) e gli ospiti (i clienti dei servizi di hospitality) Banfi non sviluppa iniziative specifiche di incontro ma coinvolge ugualmente tali soggetti nell'ambito di eventi, fiere o altre attività sviluppate in riferimento al proprio settore di business.



Forte collaborazione e spinta innovativa.

I rapporti con i fornitori sono gestiti attraverso periodici momenti di incontro attivati in funzione delle esigenze di business.



Spirito di collaborazione per la valorizzazione dei territori e per la promozione del prodotto.

Con i competitor Banfi si relaziona principalmente nell'ambito delle iniziative periodiche sviluppate dalle organizzazioni e dai consorzi di appartenenza.

Forte partecipazione e spinta innovativa.

Le organizzazioni sindacali, attraverso i rappresentanti sindacali dei lavoratori, sono coinvolte nell'ambito degli incontri periodici del Social Performance Team.



Punto di riferimento ulteriore per conoscere l'andamento del proprio mercato e per diffondere nel consumatore l'immagine di Banfi.

Con giornalisti e blogger Banfi ha rapporti frequenti secondo tre principali modalità: l'attivazione di momenti d'incontro specifici, come ad esempio la partecipazione a manifestazioni, fiere o l'incontro presso i siti produttivi come le cantine; e lo sviluppo di iniziative sui social network.



Condivisione delle decisioni e della delega di potere.

I rapporti con gli azionisti si realizzano principalmente nell'ambito delle riunioni periodiche delle Assemblee dei Soci nelle quali, a seconda delle esigenze, vengono analizzati aspetti inerenti l'ambito economico-finanziario e di gestione della Società.

La fiducia con gli operatori del settore è alla base del rapporto di continuità tra gli stessi e Banfi.

Con i finanziatori e istituzioni finanziarie Banfi ha sviluppato rapporti consolidati nel tempo che si realizzano attraverso modalità di incontro specifiche in funzione delle esigenze di business.



Frequenza, continuità nel tempo e comunione di intenti.

I rapporti con le istituzioni pubbliche e i consorzi sono realizzati nell'ambito di incontri ad hoc organizzati al fine di condividere aspetti rilevanti per lo sviluppo del territorio e delle comunità locali per quanto riguarda i rapporti con le istituzioni pubbliche, o tematiche comuni alle diverse aziende che operano nel territorio per quanto riguarda i rapporti con il Consorzio.



La tutela della comunità locale, lo sviluppo di iniziative culturali e la difesa del tessuto economico locale sono elementi qualificanti delle relazioni sviluppate da Banfi con tale stakeholder.

L'incontro con la comunità locale viene ricercato attraverso lo sviluppo di iniziative specifiche sul territorio. Ogni anno Banfi è impegnata nella realizzazione di molteplici iniziative a supporto del tessuto sociale locale e del proprio ambito territoriale.

Riduzione degli impatti e valorizzazione del territorio di riferimento.

La difesa dell'ambiente si realizza attraverso lo sviluppo di iniziative specifiche che possono prevedere a seconda dei casi l'incontro con gli altri stakeholder di Banfi.



---

22  
temi  
analizzati

---

---

18  
temi  
rilevanti

---

---

8  
obiettivi  
di sviluppo  
sostenibile

---

## L'ANALISI DI MATERIALITÀ

GRI 102-47

Il processo di analisi di materialità ha preso avvio in Banfi nel corso del 2015, in occasione della redazione della prima edizione del Bilancio di sostenibilità. Tale processo ha coinvolto il senior management aziendale e ha portato alla definizione della matrice di materialità di Banfi. **Il percorso si è sviluppato partendo dalle risultanze emerse in sede di identificazione ed analisi degli stakeholder aziendali**, indagando la rilevanza che ciascuno stakeholder attribuisce alle attività svolte ed al ruolo ricoperto da Banfi.

Dal confronto tra il punto di vista aziendale e quello degli stakeholder **sono stati quindi identificati i temi rilevati e quelli materiali**. La matrice di materialità rappresenta in forma grafica tali elementi, considerando materiali i temi che rivestono una rilevanza alta sia per gli stakeholder sia per l'azienda. **Il processo di analisi di materialità viene sottoposto periodicamente ad attività di aggiornamento**, per validarne i contenuti e riflettere eventuali variazioni che possono determinarsi nel corso del tempo. All'interno del documento, per ogni tema materiale viene dedicato un capitolo specifico.

**Nel corso del 2018 la matrice di materialità è stata integrata con le risultanze emerse dall'analisi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).**

In particolare, per ciascuna tematica materiale, sono stati identificati gli SDGs che maggiormente impattano sulla stessa, come rappresentato nel grafico.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota  
Metodologica

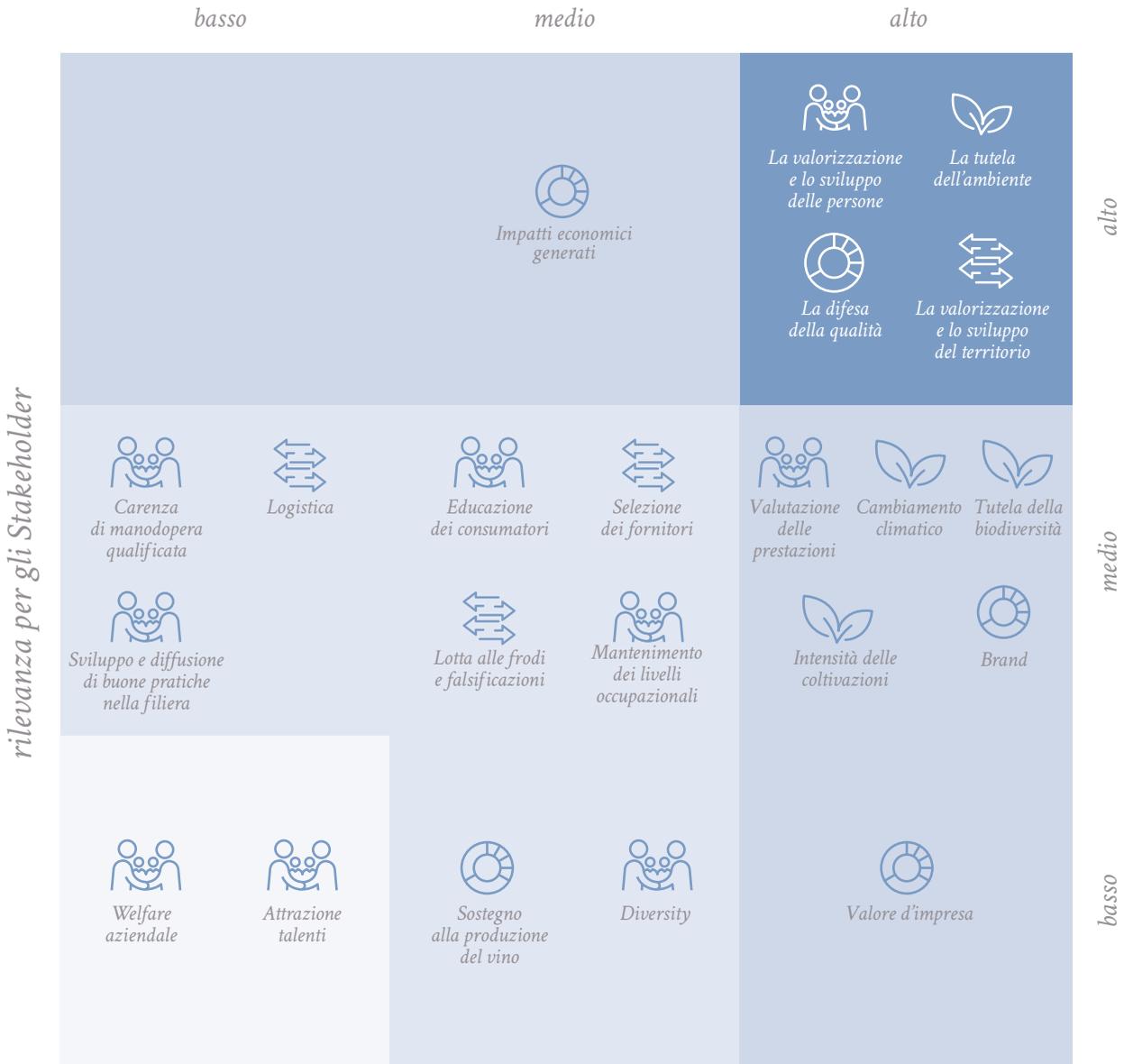


GRI



Banfi in Piemonte, cantina di Strevi

# LA MATRICE DI MATERIALITÀ



  
TEMI MATERIALI

  
TEMI SOCIALI

  
TEMI AMBIENTALI

  
TEMI ECONOMICI

  
TEMI TRASVERSALI



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

TEMA

AREA D'IMPATTO OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

La valorizzazione e lo sviluppo delle persone	SOCIALE	
Educazione dei consumatori	SOCIALE	
Carenza di manodopera qualificata	SOCIALE	
Welfare aziendale	SOCIALE	
Diversity	SOCIALE	
Valutazione delle prestazioni	SOCIALE	
Sviluppo e diffusione di buone pratiche nella filiera	SOCIALE	
Attrazione talenti	SOCIALE	
Mantenimento dei livelli occupazionali	SOCIALE	
La tutela dell'ambiente	AMBIENTALE	
Cambiamento climatico	AMBIENTALE	
Tutela della biodiversità	AMBIENTALE	
Intensità delle coltivazioni	AMBIENTALE	
Sostegno alla produzione del vino	ECONOMICA	
Impatti economici generati	ECONOMICA	
Valore d'impresa	ECONOMICA	
Brand	ECONOMICA	
La difesa della qualità	ECONOMICA	
La valorizzazione e lo sviluppo del territorio	TRASVERSALE	
Logistica	TRASVERSALE	
Selezione dei fornitori	TRASVERSALE	
Lotta alle frodi e falsificazioni	TRASVERSALE	

## LE PRINCIPALI INIZIATIVE ATTIVATE NELL'ANNO

GRI 102-44



L'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)** è nata il 3 febbraio del 2016, su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la **consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli alla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals)**.



Il **Social Performance Team**, è un gruppo di lavoro "misto", introdotto dalla SA8000:2014, e costituito dai rappresentanti dei lavoratori per la SA8000 e rappresentanti della Direzione. Questo team ha un ruolo cruciale nell'implementazione della SA8000.

 <https://asvis.it/>

Tra i mesi di gennaio e febbraio sono stati organizzati quattro incontri con la **forza vendita**, raggruppando in ognuno gli agenti appartenenti ad una specifica area geografica. L'obiettivo degli incontri, che si sono sviluppati su tre giornate, è stato quello di ascoltare le istanze e le proposte della forza vendita e condividere i progetti e le iniziative attivate dall'azienda. È stato un momento di confronto dove il senso di appartenenza all'azienda ha giocato un ruolo fondamentale nello sviluppo delle dinamiche tra i partecipanti. Tra i temi emersi negli incontri si segnala l'importanza della comunicazione come elemento centrale di sviluppo delle relazioni e l'attenzione alla formazione delle proprie risorse.

Nel mese di febbraio a Roma si è svolto l'incontro "La misura della sostenibilità" organizzato dalla **Commissione Agricoltura della Camera dei deputati**, presso la Nuova Aula dei Gruppi Parlamentari. Al convegno hanno partecipato, tra gli altri, rappresentanti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e dell'Associazione per lo Sviluppo sostenibile (ASviS). Per Banfi è stata l'occasione per raccontare attraverso il proprio case history la propria visione della sostenibilità. Il convegno ha inoltre fotografato il tema dello sviluppo sostenibile sottolineando come, nonostante l'ampiezza delle azioni introdotte, il progresso verso l'attuazione degli SDGs sta avvenendo ad una velocità insufficiente, rappresentando ciò una criticità nella transizione verso lo sviluppo sostenibile.

Durante il mese di marzo e aprile si sono svolti numerosi incontri con le **associazioni sindacali** per affrontare l'emergenza determinata dalla pandemia. L'obiettivo degli incontri è stato quello di condividere le migliori modalità per la gestione degli aspetti inserenti la nuova organizzazione del lavoro alla luce delle restrizioni introdotte dalle normative che si sono succedute. La gestione di questi aspetti è stata affrontata, inoltre, anche nell'ambito delle riunioni del **Social Performance Team** sempre alla presenza dei rappresentanti delle associazioni sindacali.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI



**SANTA CHIARA LAB**  
Università di Siena 1240

**Il Santa Chiara Lab è il Centro dell'Università di Siena per le attività di Innovazione Interdisciplinare:** un luogo di dialogo e ibridazione dei saperi, un facilitatore di rapporti tra mondo delle imprese e mondo accademico, uno spazio per la formazione trasversale, l'accoglienza e la condivisione.

Nel mese di ottobre abbiamo partecipato ad un progetto promosso da quattro organizzazioni, tra cui il **Santa Chiara Lab dell'Università di Siena**, per promuovere l'allineamento del settore alimentare agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Un approfondimento su questo progetto è dedicato nell'intervista al Professor Angelo Riccaboni, Presidente di Santa Chiara Lab.

 <https://santachiaralab.unisi.it/>





**Professor Angelo Riccaboni**, già Rettore dell'Università di Siena, **Presidente di Santa Chiara Lab dell'Università di Siena e della Fondazione PRIMA** (*Partnerships for Research and Innovation in the Mediterranean Area*).



La Siena Advanced School on Sustainable Development affronta in modo integrato i temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale con un'impostazione interdisciplinare, attenta al monitoraggio dei risultati e alla promozione di soluzioni concrete partendo dagli esempi di successo.

 <https://sienadvancedschool.unisi.it/>

## Intervista al Professor Angelo Riccaboni

**D**

**Il tema dello sviluppo sostenibile è sempre più di attualità. Prof. Riccaboni lei insieme al Prof. Giovannini, portavoce di ASVIS, Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile, è coordinatore della Siena Advanced school on Sustainable Development. Ci può dare la sua visione sullo stato di attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare l'obiettivo numero 2 che guarda alla sicurezza alimentare, al miglioramento della nutrizione e alla promozione di un'agricoltura sostenibile?**

**R**

In generale possiamo dire che tutti i paesi, e l'Italia in particolare, hanno ancora molta strada da fare sul percorso verso il raggiungimento degli obiettivi previsti per il 2030. Nel rapporto annuale di SDSN, il network sullo sviluppo sostenibile guidato da Jeffrey Sachs, l'Italia è al ventinovesimo posto in una classifica che vede le prime posizioni tutte coperte da nazioni europee. L'Europa si distingue infatti come il continente che più di altri oggi sta lavorando su questi temi e sta portando avanti il suo impegno anche attraverso lo sviluppo di una nuova regolamentazione in materia.

Per quanto riguarda in particolare l'SDGs numero 2 se parliamo di alimentazione notiamo certamente delle criticità evidenti che sono comuni a tutti i paesi dell'area mediterranea e fanno riferimento alla malnutrizione. Malnutrizione che in queste zone si traduce in fenomeni di sovrappeso e obesità.

In tema di agricoltura riscontriamo alcuni dati positivi per quanto riguarda la diffusione delle pratiche di agricoltura biologica: in Italia la percentuale di suolo gestita con agricoltura biologica è quasi il doppio della media europea, siamo intorno al 15%. Le criticità maggiori si riscontrano invece sull'utilizzo di fertilizzanti chimici e prodotti fitosanitari con un utilizzo molto marcato degli stessi. Un quadro quindi che presenta molti aspetti di miglioramento per adeguarsi all'agenda 2030.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

GRI

**D**

**Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione Europea, ha dichiarato la volontà di fare dell'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. Frans Timmermans, Vicepresidente esecutivo della Commissione europea, afferma che la crisi del coronavirus ha dimostrato l'importanza di ripristinare l'equilibrio tra l'attività umana e la natura.**

**Prof. Riccaboni, quali sono le azioni che l'Unione Europea sta mettendo in campo per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030? Cosa si intende con l'espressione "Green Deal Europeo"?**

**R**

Nella difficile contingenza di questo periodo, dobbiamo considerare un fatto molto importante e certamente positivo: l'impegno della Commissione Europea ad affrontare i temi ambientali e sociali che stanno emergendo in maniera così fragorosa. L'insediamento della nuova Commissione è avvenuto proprio quando era viva la percezione dell'importanza di queste tematiche e quindi l'Europa è intervenuta irrobustendo e consolidando un'impostazione già presente.

Da questo impegno è nato il Green Deal Europeo, un'iniziativa che riguarda la sostenibilità a 360 gradi e che viene vista in tutto il mondo come un esempio da seguire. Da questo punto di vista è interessante osservare come, certi paesi come Cina, Giappone e Stati Uniti, siano di recente tornati ad impegnarsi su obiettivi di carbon neutrality da raggiungere a seconda dei casi entro il 2050 o il 2060. E questo è sicuramente anche il frutto della pressione esercitata dall'Europa. La percezione è che sempre di più, è questa è una novità degli ultimi anni, si sta incominciando a capire che queste azioni sono collegate allo sviluppo economico e che chi avrà la leadership su questi argomenti, avrà anche la leadership economica. La Cina, ad esempio, ha visto questa cosa realizzarsi per quanto riguarda l'industria dei pannelli fotovoltaici, dove oggi è leader indiscusso.

Per tornare al Green Deal, ricordiamo che questa iniziativa, per realizzarsi, dovrà essere declinata in tantissimi atti e questo non sempre sarà facile, quindi sarà importante capire fino a che punto si riuscirà a raggiungere gli ambiziosi obiettivi che si pone. Certamente affrontare le sfide globali con questa impostazione programmatica rappresenta il migliore punto di partenza per segnare la differenza su queste tematiche.

*Europa primo  
continente a impatto  
climatico zero*

entro il  
**2050**



---

## Strategia Farm to Fork

---

**D**

**Un programma vasto e articolato dove grande enfasi è posta nello sviluppo di un sistema alimentare sostenibile. In cosa consiste la strategia Farm to Fork (dalla fattoria alla tavola) e a chi si rivolge? Quali sono le principali ricadute di questo intervento sul settore agroalimentare italiano?**

**R**

Da pochi anni è emersa la consapevolezza che un mondo più sostenibile si può ottenere anche grazie a un'agricoltura, o meglio, a un settore agroalimentare più sostenibile. Fino a poco tempo fa, specialmente nel nostro Paese, questa cognizione non c'era. Così come il cambiamento climatico impatta sull'agricoltura, oggi si è capito che il settore agroalimentare impatta negativamente sull'ambiente e sulla salute. Il modo non sostenibile di produrre degrada i suoli e questo pone anche le condizioni per il salto di specie, che abbiamo visto avvenire con il coronavirus; un'alimentazione non sostenibile si traduce in obesità e sovrappeso e questo espone le persone affette da Covid19 a maggiori rischi e complicanze.

Ecco, quindi, che dentro European Green Deal troviamo uno spazio dedicato al settore agroalimentare concretizzatosi nella strategia Farm to Fork, "dalla fattoria alla tavola". Si tratta di una costruzione molto articolata, un programma con un impianto regolatorio che, se sarà attuato per come è scritto, condizionerà la nostra vita per anni. Basti pensare che, nelle prime righe che descrivono Farm to Fork, è chiarito che il cibo europeo diventerà il benchmark mondiale sulla sostenibilità. Per realizzare questo ambizioso obiettivo, Farm to Fork fissa target molto importanti per quanto riguarda la riduzione nell'uso di pesticidi e fitofarmaci e l'incremento dell'agricoltura biologica. Le aziende dovranno inoltre dotarsi di una governance che sia in grado di supportare nel tempo la sostenibilità. Insomma, obiettivi chiari e previsioni specifiche ma anche la consapevolezza di essere al centro di un mercato globale. La cosa forse più importante di Farm to Fork è proprio questa: fare in modo che questa regolamentazione non vada a danno della competitività delle aziende europee. E per fare questo Farm to Fork prevede la regola della reciprocità delle condizioni ovvero, su questi temi, le altre parti del mondo devono rispettare le stesse regole. Se vogliamo fare un parallelismo, questo è quello che già oggi avviene per



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

quanto riguarda le regole dell'Unione Europea sulla sicurezza alimentare che sono molto stringenti ma ormai accettate da tutti e considerate uno standard imprescindibile di riferimento.

**D**

**Il Santa Chiara Lab, con la Fondazione Barilla Center for Food and Nutrition (BCFN), il Sustainable Development Solution Network delle Nazioni Unite (SDSN) e il Columbia Center on Sustainable Investment (CCSI) ha sviluppato un progetto sulla sostenibilità del settore agroalimentare. Prof. Riccaboni ci vuole illustrare il lavoro che è stato sin qui svolto e quali obiettivi intende raggiungere?**

**R**

Da quanto visto sinora, abbiamo inteso che le imprese agroalimentari sono chiamate ad affrontare una transizione verso produzioni più sostenibili. Il progetto che abbiamo sviluppato nasce esattamente in questo contesto, per essere di supporto alle aziende in questo passaggio.

Come primo momento di sviluppo del progetto abbiamo cercato di capire cosa fanno le aziende e per fare questo il modo migliore è stato vedere cosa le aziende scrivono nei propri bilanci di sostenibilità. Capire quindi se quanto dichiarato dalle imprese corrisponde a quanto in realtà, poi, le imprese fanno. Da questa analisi abbiamo visto che in molti casi le imprese tendono ad essere generiche e ad enfatizzare solo gli aspetti “positivi”, non indicano obiettivi concreti (e questo degli obiettivi è un punto fondamentale) e i criteri che vengono adottati per la rendicontazione delle informazioni non sono omogenei. Come primo risultato, sicuramente, si evidenzia quindi la necessità di un miglioramento della reportistica.

Come secondo step del progetto ci è sembrato importante definire un modo diverso con cui guardare alla sostenibilità delle imprese e quindi, sulla base delle esperienze fatte, abbiamo proposto un modello di analisi che si basa su quattro pilastri: prodotti che siano a supporto di modelli alimentari sostenibili, pratiche di produzione sostenibili, sostenibilità della filiera, essere un'azienda buona cittadina sul territorio. Da questo punto di vista lo sforzo è quello di uniformare le modalità di lettura ed interpretazione dei bilanci.

---

## *Santa Chiara Lab*

Progetto sulla sostenibilità del settore agroalimentare

---

Infine, visto che questi criteri ci sembravano efficaci per capire la sostenibilità, stiamo lavorando alla terza fase del progetto che mira a mettere a disposizione delle imprese un framework ad hoc (non un framework “contabile” come il GRI) che le aiuti ad analizzare gli elementi realmente importanti su cui focalizzare l’attenzione. Dalla nostra esperienza ci siamo infatti accorti che, molto spesso, gli imprenditori non hanno una visione a 360 gradi e occorre far capire che sono diversi gli aspetti che devono essere considerati per diventare imprese sostenibili. Spesso l’attenzione delle aziende si focalizza solo su qualche tema specifico.

**D**  
**Anche Banfi è stata coinvolta nel vostro progetto, proprio attraverso l’analisi del “Four Pillars Framework”. In cosa consiste, più nello specifico, questa fase del progetto? Quali traguardi vuole raggiungere?**

**R**  
Proprio perché si vuole realizzare uno strumento operativo è fondamentale il confronto con gli operatori economici. Per questo abbiamo realizzato una serie di interlocuzioni con aziende importanti, fra cui Banfi, allo scopo di migliorare la significatività del framework. Grazie a questi incontri abbiamo scoperto che sono così diversi gli aspetti operativi per le diverse realtà che non è possibile realizzare un unico framework e pertanto ne svilupperemo quattro diversi: uno per le imprese agroalimentari, uno per le imprese vitivinicole, uno per quelle agricole e uno per le imprese dell’acquacoltura.

**D**  
**Quali sono i prossimi passi di questo progetto?**

**R**  
Per supportare le imprese nella transizione occorre lavorare su più piani. Dovremo partire dall’implementazione della formazione alle aziende sulle tematiche della sostenibilità, questo per sviluppare la sensibilità verso questa nuova visione aziendale. A seguire proporre e far sviluppare il framework non solo come modello di autovalutazione, ma anche per individuare le innovazioni che ogni azienda deve introdurre per attuare la transizione verso la sostenibilità.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota  
Metodologica



GRI

Infine, creare una comunità di imprese attente a questi argomenti, per rilevare e valorizzare le buone pratiche anche grazie ad una piattaforma digitale POI (Prima Observatory on Innovation) e che già attualmente è operativa sui temi della sostenibilità e innovazione.

**D**

**Considerando tutti gli aspetti sin qui emersi e alla luce del suo punto di osservazione, quali possono essere gli impatti, per le aziende del settore vitivinicolo, generati dai cambiamenti che l'Unione Europea sta portando avanti?**

**R**

Il tema che si sta percependo in modo forte è che, come si suol dire, "l'asticella si sta alzando". C'è un interesse molto maggiore rispetto a qualche tempo fa su questi temi e questo è testimoniato da quello che osserviamo grazie ai rapporti con le imprese e sentendo l'opinione pubblica, gli investitori e i consumatori. Questo mondo sta esprimendo un'attenzione mai vista prima e non c'è confronto con quella che era la situazione di soli due anni fa.

Oggi c'è una pressione molto forte a prendere impegni. E qui torniamo su quello che sottolineavo prima sui bilanci di sostenibilità: i bilanci sono degli impegni formali con obiettivi concreti. Questo è quello che chiede il contesto attuale, che chiedono i giovani e che chiede il futuro. Non dimentichiamo che una quota importante del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è destinata alle iniziative green e digitali. Solo le imprese che capiscono che questo cambiamento sta avvenendo e che in più adottano soluzioni coerenti col fatto che, come detto all'inizio, appunto "l'asticella si sta alzando", sono quelle che domani avranno prosperità e futuro.



**Il Prima Observatory on Innovation (POI) è una piattaforma digitale "open" che raccoglie, valorizza e racconta le idee progettuali dei ricercatori, e le buone pratiche delle imprese innovative e sostenibili del settore agroalimentare italiano che hanno promosso concretamente esperienze di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.**

## L'allineamento delle imprese rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile

Il Santa Chiara Lab dell'Università di Siena, la Fondazione Barilla Center for Food and Nutrition, il Sustainable Development Solutions Network e il Columbia Center for Sustainable Investments della Columbia University collaborano dal 2019 nell'ambito del progetto **Fixing the Business of Food**, con lo scopo di supportare le imprese nella transizione verso sistemi agroalimentari sostenibili.

In tale contesto è stato elaborato il **Four Pillar Framework**, che consente di verificare l'allineamento delle aziende rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, basandosi anche sul confronto con le aziende, gli investitori e alcune istituzioni internazionali.

Le dimensioni individuate per comprendere se un'impresa è in linea con l'Agenda 2030 sono le seguenti:

- 1. Prodotti e strategie** che contribuiscono a modelli sani e sostenibili. Questa dimensione risponde alla domanda se le imprese forniscono un contributo allo sviluppo di modelli alimentari sani e sostenibili attraverso i loro prodotti e le loro strategie.
- 2. Sostenibilità delle operazioni e dei processi interni.** Vengono considerati gli impatti ambientali e sociali delle attività interne alle imprese, considerando sia i processi produttivi, con particolare attenzione a temi quali l'uso del suolo, dell'acqua e dell'energia, le emissioni climalteranti, il rispetto dei diritti umani, sia quelli amministrativi, con riferimento alle questioni di diversità, inclusione e condizioni di lavoro dignitose.

---

### L'iniziativa Fixing the Business of Food

mira a sensibilizzare sulle principali sfide, opportunità e responsabilità per il settore alimentare, individuando percorsi di sostenibilità efficaci verso il raggiungimento dell'Agenda 2030, adottata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015 e dell'Accordo di Parigi sul clima.

---



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota  
Metodologica



GRI

### 3. Catene di fornitura e di valore sostenibili.

Questa dimensione riflette il ruolo e la responsabilità dell'impresa nell'ecosistema più ampio di cui fa parte, nelle interazioni con la sua catena di fornitura e catena del valore, i produttori, i clienti, i consumatori e il settore in cui opera. Si riconosce così l'impatto e l'influenza delle imprese al di là del perimetro delle loro operazioni dirette e in outsourcing.

**4. Buona cittadinanza aziendale.** Viene ritenuto importante, con questa dimensione, verificare come le imprese si relazionano rispetto alle comunità in cui operano, in termini anche di sistema di governance interno e di rispetto delle normative fiscali e dei bisogni locali.

**Per ciascuna dimensione, il Framework identifica alcuni temi chiave, per un totale di 19, alcuni dei quali comuni a più dimensioni.**

Le analisi finora svolte evidenziano che le imprese nei loro report di sostenibilità non coprono adeguatamente le quattro dimensioni del Framework, soffermandosi, solitamente, più sulla qualità dei prodotti che sui loro impatti sulla salute, facendo pochi riferimenti alla sostenibilità della filiera e alle attività che le possono rendere buone cittadine delle loro comunità.

È emerso, altresì, che le imprese utilizzano criteri di rendicontazione e di valutazione eterogenei fra loro, rendendo difficili le indispensabili comparazioni. Assai di rado, infine, le aziende definiscono chiari target di lungo termine.

Maggiori informazioni in merito a "Fixing the business of food. How to align the agri-food sector with the SDGs" sono disponibili sul sito internet <https://www.fixing-food.com/>

## Four Pillar Framework

### *Prodotti e strategie*

che contribuiscono a modelli sani e sostenibili.

### *Sostenibilità*

delle operazioni e dei processi interni

### *Catene di fornitura e di valore*

che riflettono il ruolo e la responsabilità dell'impresa nell'ecosistema di cui fa parte

### *Buona cittadinanza aziendale*

per verificare come le imprese si relazionano rispetto alle comunità

“

La condivisione  
è parte del  
nostro essere,  
e l'istituzione  
del Comitato  
Operativo ne è la  
testimonianza



Remo Grassi,  
*Presidente Banfi Società Agricola Srl*

A photograph of a stack of four books on a green table. To the left, a wine bottle is partially visible with a label that says 'BELLA TOSCANA' and 'BANDI'. The books have purple and white covers. The top book has a landscape image and the text 'Associazione Bandi'. The second book from the top has the text 'Il Sangiovese del futuro Cambiamenti tra clima, vitigno, mercato'. The third book has the text 'La storytelling del Sangiovese nell'era digital'. The bottom book is a notebook with a purple cover and a white spiral binding. The background is a blurred green surface, possibly a pool table.

# UNA STRUTTURA BASATA SUL RISPETTO

58 LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

# LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

GRI 102-1 GRI 102-5 GRI 102-18 GRI 202-2





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

## La gestione del business

Banfi Società Agricola Srl e Banfi Srl sono le due realtà che si occupano della gestione del business. Entrambe le società sono rette da un **Consiglio di Amministrazione** composto da quattro membri, ai quali si unisce con funzione consultiva la figura di John Mariani presidente onorario.

In capo al **Presidente** e al **Vicepresidente** del Consiglio di Amministrazione sono state conferite specifiche deleghe operative, così come anche ad alcuni dirigenti sono stati conferiti specifici poteri per la gestione delle attività di pertinenza.

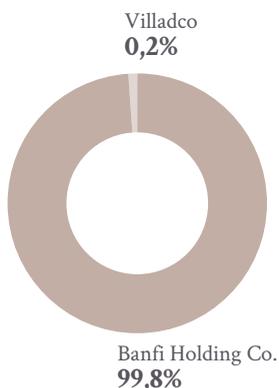
Le società hanno nominato anche **sindaci unici** e un revisore dei conti, separando le attività di controllo contabile e di revisione del bilancio. Entrambe le società hanno infine nominato un **Organismo di Vigilanza** con i compiti specifici definiti dal D.Lgs. 231/01 tra cui quelli di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello Organizzativo 231, verificarne la sua reale efficacia nonché l'eventuale necessità di aggiornamento.

A fianco del Consiglio di Amministrazione, opera il **Comitato Strategico**, organo composto da quattro membri, istituito per supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo strategico.

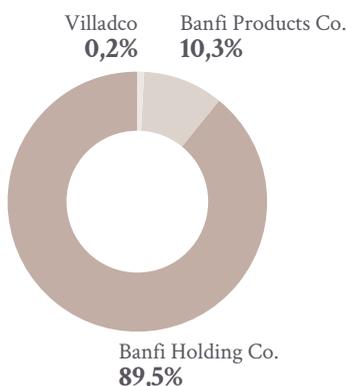
Tra gli organi di governo, fondamentale importanza è rivestita infine dal **Comitato Operativo**, l'organo che raggruppa i responsabili dei diversi settori aziendali con l'obiettivo di dare seguito alle linee di indirizzo strategico e proporre nuove iniziative e innovazioni.

Nel corso del 2020, il Comitato Operativo è stato al centro di un profondo rinnovamento, conseguente ad un più ampio progetto per la ridefinizione della gestione aziendale, che è stato portato avanti nell'anno. In ottica di miglioramento dei

### Banfi Società Agricola Srl



### Banfi Srl



processi gestionali e comunicativi dell'azienda, il Comitato Operativo è stato ampliato in numerosità, comprendendo oltre ai responsabili di settore, anche i manager con incarichi maggiormente operativi. La nuova composizione prevede la presenza di 22 componenti, 12 in più rispetto all'originale compagine che amplia il numero di referenti per i seguenti settori: amministrazione, finanza e controllo, comunicazione, enologia, information technology, logistica, marketing, produzione e sostenibilità.

La revisione del Comitato Operativo rappresenta un fondamentale momento per affermare, ancora una volta, l'importanza della condivisione delle informazioni al fine di promuovere il miglioramento dei processi decisionali e svilupparne la funzione di esecutore della strategia, destinando a quest'organo un ruolo centrale e di riferimento nella vita aziendale.

### *Composizione Comitato Operativo*

#### **BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL**

Valori espressi in numero	2018	2019	2020
Senior Manager Locali	1	1	5
Senior Manager non Locali	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>7</b>

#### **BANFI SRL**

Valori espressi in numero	2018	2019	2020
Senior Manager Locali	4	3	5
Senior Manager non Locali	5	4	10
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>15</b>

**22** *componenti*  
del Comitato  
Operativo



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

## Comitato Operativo

**Il Comitato Operativo**  
nel corso del 2020  
si è riunito 6 volte



**L'età media del**  
Comitato Operativo  
è di 47 anni

**La composizione del Comitato Operativo è:**

**Donne**



27%

73%



**Uomini**

**di cui:**



**il 59%**  
è laureato

**il 41%**  
è diplomato



## La gestione della Fondazione

A fianco delle realtà aziendali che si occupano della gestione del business, è presente la Fondazione Banfi, l'istituzione che da oltre trent'anni si occupa di promuovere e diffondere la filosofia e la cultura legate al mondo del vino e le cui diverse attività sono descritte all'interno del paragrafo dedicato.

La Fondazione è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione** composto da sette membri e incaricato delle attività di ordinaria e straordinaria gestione. Tra i membri del Consiglio di Amministrazione è eletto il **Presidente** cui, tra gli altri, spetta il ruolo di rappresentanza legale della Fondazione.

Importante organo è poi il **Comitato Scientifico** che assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione ed attuazione dei programmi delle attività di carattere scientifico e artistico-culturale promosse dalla Fondazione.

È infine presente il **Collegio Sindaci Revisori** che riveste funzioni di controllo sulla gestione amministrativa e finanziaria.

**7** *membri*  
del Consiglio di  
Amministrazione



“

Siamo  
un'azienda aperta  
all'innovazione e  
alla condivisione  
del sapere

Rodolfo Maralli,  
*Presidente Fondazione Banfi*



# LA SEQUENZA DEL RISPETTO

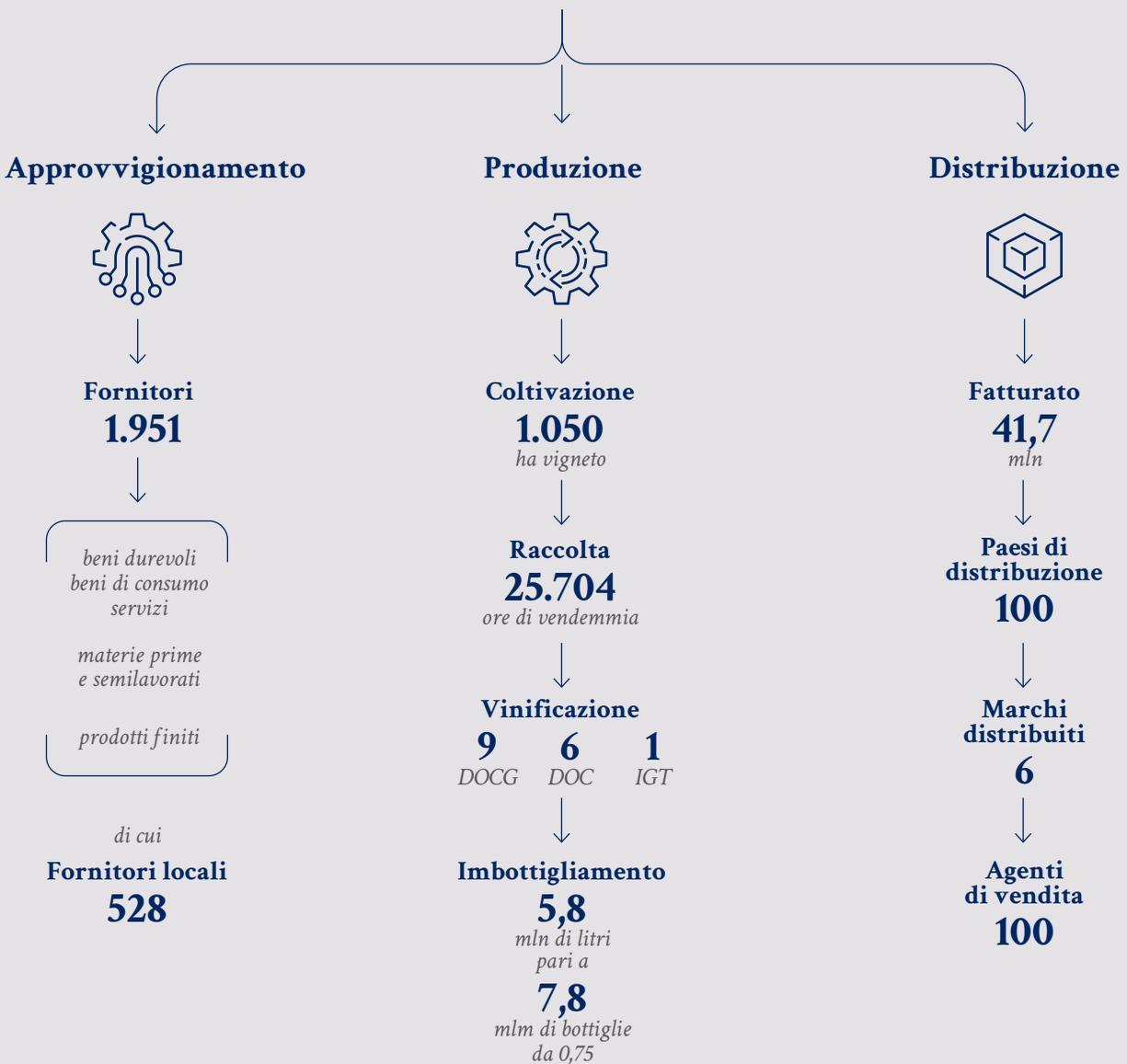
- 64 LA CATENA DEL VALORE
- 66 APPROVVIGIONAMENTO
- 70 PRODUZIONE
- 74 DISTRIBUZIONE
- 76 IL SENSO DI APPARTENENZA

# LA CATENA DEL VALORE

GRI 102-2   GRI 102-7   GRI 102-9

del

## Settore Vino





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



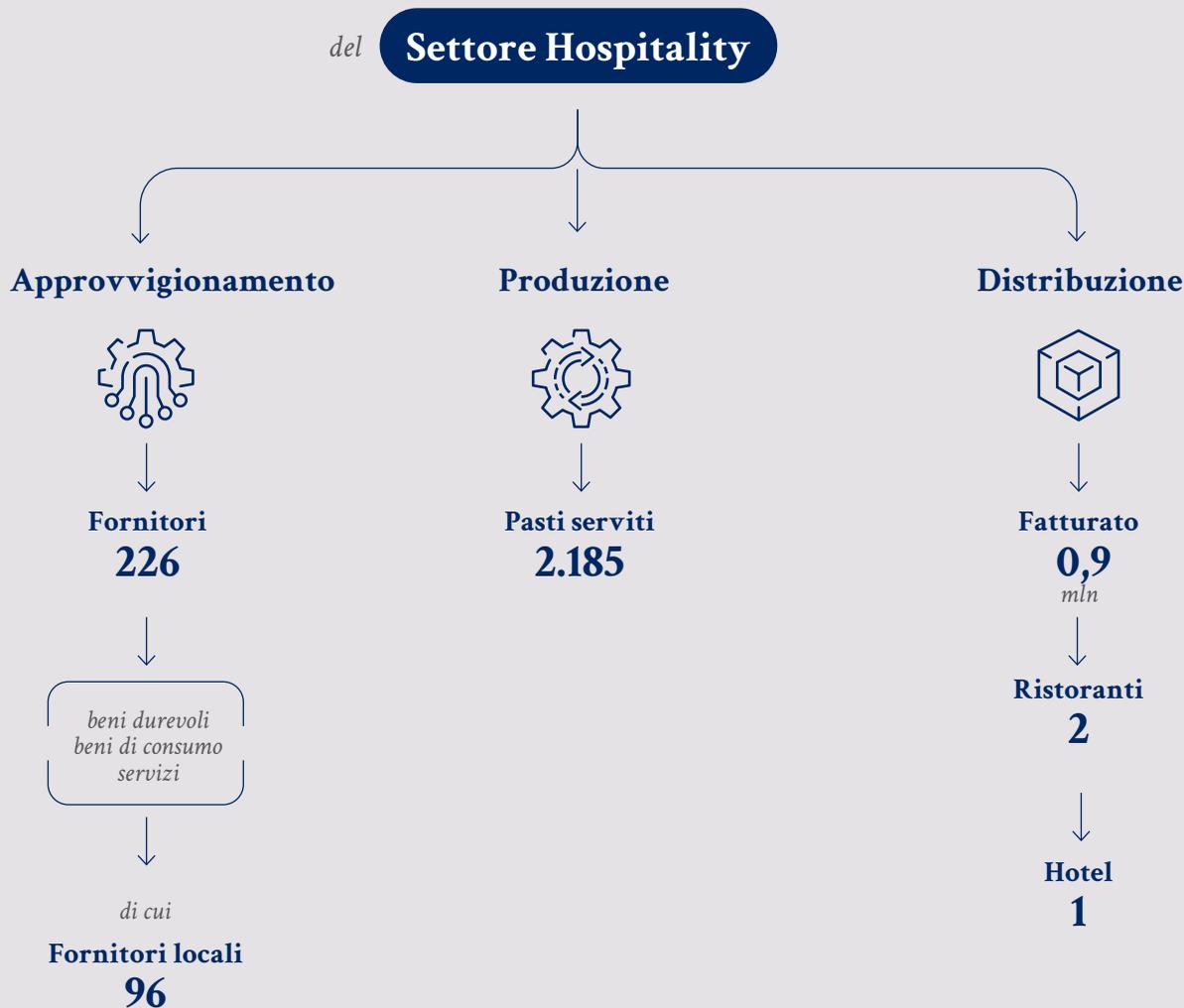
Nota Metodologica



GRI

**Da sempre Banfi opera nel settore dell'agricoltura, principalmente nell'ambito della produzione vitivinicola, e dell'Hospitality attraverso la gestione di Castello Banfi Wine Resort.**

Di seguito viene presentata la catena del valore di Banfi rappresentata attraverso la visione delle due aree di gestione sopra menzionate. La stessa offre una visione schematica dei principali numeri caratterizzanti il business.





# APPROVVIGIONAMENTO

Banfi conta su un importante e selezionato numero di fornitori per lo sviluppo delle sue attività. A livello locale le principali tipologie di acquisti per le attività Agricoltura e Hospitality fanno riferimento a materie prime alimentari (uva, vino sfuso e prodotti locali).

A livello nazionale ed internazionale invece i rapporti di fornitura sono maggiormente concentrati sui servizi (come ad es. utility) e sui beni durevoli (come ad es. attrezzature e macchinari). Banfi si impegna ad un approccio sostenibile nel gestire il ciclo di approvvigionamento di beni e servizi, collaborando attivamente con i propri fornitori per la ricerca di pratiche tese al miglioramento continuo e all'innovazione e promuovendo quanto più possibile la certificazione dei propri processi aziendali.

del

## Settore Vino

### Agricoltura

BENI DUREVOLI	BENI DI CONSUMO	SERVIZI
macchine agricole	combustibili	consulenze
barbatelle	concimi	prestazioni agricole
materiale costruzione impianto	antiparassitari e fitofarmaci	utility
impianti irrigazione	attrezzature e beni di protezione per i lavoratori	manutenzione
	divise	

### Vinificazione

BENI DUREVOLI	BENI DI CONSUMO	MATERIE PRIME E SEMILAVORATI	SERVIZI
attrezzature enologiche	materiale enologico	uva	consulenze
serbatoi	prodotti per analisi di laboratorio	vino sfuso	utility
botti	attrezzature e beni di protezione per i lavoratori		manutenzione
barriques			

### Imbottigliamento

BENI DUREVOLI	BENI DI CONSUMO	SERVIZI
impianti imbottigliamento	bottiglie	consulenze
attrezzature di gestione del magazzino	packaging	utility
	materiale imballaggio	manutenzione
	attrezzature e beni di protezione per i lavoratori	

### Distribuzione

BENI DUREVOLI	BENI DI CONSUMO	PRODOTTI FINITI	SERVIZI
autocarri	pallets	altri prodotti alimentari	trasporto
tir	materiale spedizione	vini da distribuire	utility
	carburante		
	attrezzature e beni di protezione per i lavoratori		



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

Gli obiettivi che si prefigge Banfi nella gestione del ciclo di approvvigionamento sono i seguenti: gestire i principali rischi mitigandone gli effetti; collaborare con i propri partner per unire gli sforzi e migliorare i propri servizi e prodotti; incrementare la trasparenza come mezzo per espandere il principio di sostenibilità all'intera filiera.



**Tra gli aspetti che caratterizzano il rispetto di Banfi nella gestione dei rapporti di fornitura, si evidenzia l'attenzione verso il rispetto puntuale degli elementi contrattuali con particolare attenzione agli obblighi assunti in riferimento alle scadenze di pagamento.**

del

## Settore Hospitality

### Hotel

BENI DUREVOLI	BENI DI CONSUMO	SERVIZI
mobili	prodotti alimentari	lavanderia
tappezzerie	prodotti igiene	noleggi
materiali elettronici	prodotti di consumo	utility
	attrezzature e beni di protezione per i lavoratori	abbonamenti riviste
		manutenzione

### Ristorazione

BENI DUREVOLI	BENI DI CONSUMO	SERVIZI
mobili	beni di consumo	lavanderia
attrezzature	prodotti alimentari	utility
impianti cucina	attrezzature e beni di protezione per i lavoratori	manutenzione

### Enoteca

BENI DUREVOLI	BENI DI CONSUMO	SERVIZI
mobili	prodotti alimentari	utility
attrezzature negozio	vino	manutenzione
	ceramiche	
	pelletteria	
	attrezzature e beni di protezione per i lavoratori	

## Fornitori locali

GRI 204-1

Le tabelle sotto riportate identificano l'importanza che i fornitori locali rivestono per Banfi, considerandone il peso degli stessi sul totale numero fornitori e sul valore delle loro forniture rapportato al totale.

### Fornitori locali

#### BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

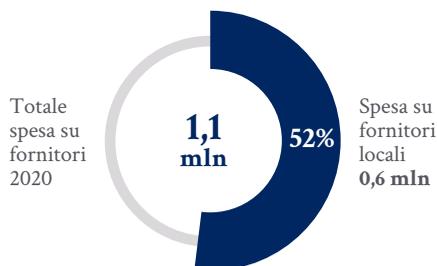
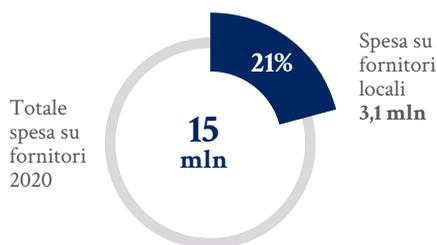
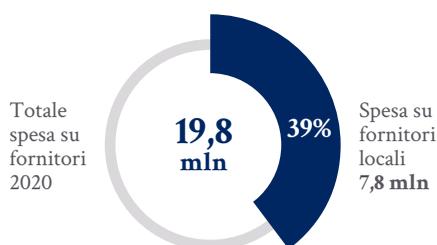
Valori espressi in numero e %	2018	2019	2020
numero fornitori locali	248	251	213
% su numero totale	38,6	35,8	34,3
% su valore totale	39,4	37,4	39,3

#### BANFI SRL

Valori espressi in numero e %	2018	2019	2020
numero fornitori locali	550	500	411
% su numero totale	25,5	23,8	26,4
% su valore totale	18,1	21,8	20,7

#### BANFI SRL (SETTORE HOSPITALITY)

Valori espressi in numero e %	2018	2019	2020
numero fornitori locali	140	149	96
% su numero totale	36,3	39,1	42,5
% su valore totale	48,5	48	51,5





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI



*Biagiotti, Ferro Battuto Pienza*



## PRODUZIONE

Gli aspetti che caratterizzano la produzione di Banfi si differenziano in funzione delle aree di business:

- **produzione agricola** l'area agronomica sovrintende la gestione degli impianti produttivi (vigneti, frutteti, cereali), mentre l'area enologica si occupa della trasformazione delle uve in vino e delle successive lavorazioni fino all'ottenimento del prodotto finito;
- **servizi di hospitality** la direzione preposta in collaborazione con gli altri settori aziendali gestisce le attività di ristorazione, accoglienza e vendita al pubblico.



**Tra gli aspetti che caratterizzano il rispetto di Banfi nella gestione della sua produzione si evidenziano principalmente i seguenti:**

- **in riferimento agli impatti ambientali** la costante attenzione al rispetto e alla tutela dell'ambiente, con un particolare **impegno** al contenimento dei consumi di materiali, di acqua, di energia e alla riduzione quanto più possibile della produzione di rifiuti e CO<sub>2</sub>;
- **in riferimento alla gestione delle risorse umane** elemento determinante per le attività produttive, il rispetto dei contratti di lavoro e la relativa normativa, l'attenzione agli standard di sicurezza e un impegno diretto nel promuoverla in ogni forma nonché la cura verso le tematiche di formazione sono gli elementi che maggiormente caratterizzano la visione di Banfi e che sostengono lo sviluppo di un elevato senso di appartenenza.

I temi sopra menzionati, rappresentando elementi di materialità per Banfi, sono affrontati diffusamente all'interno dei capitoli a loro dedicati.

---

*L'operazione di bâtonnage*





Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

GRI

## Il vino

### La primaria produzione di Banfi è il vino.

Fin dai suoi inizi Banfi ha sempre ritenuto centrale, per il suo sviluppo strategico e per perseguire la sua vision, costruire il suo ruolo di produttore concentrandosi nei due territori di Montalcino e Strevi, impiantando vigneti delle varietà più importanti, affiancandoli con produzioni di varietà minori che potessero ampliare le opportunità derivanti dai territori di riferimento.

La produzione di uva nel 2020 ha avuto un differente andamento nelle quantità raccolte tra Toscana e Piemonte: nel complesso delle realtà toscane si è avuta una riduzione di quantità di circa il 15% con un calo maggiore a Montalcino, mentre nei territori di Casalappi e Cerreto Guidi si è registrato un incremento significativo, anche grazie all'entrata in produzione di nuovi impianti. In Piemonte, al contrario, le quantità prodotte hanno segnato un incremento di circa il 5% rispetto all'anno precedente.

**In entrambe le regioni si è avuto un inverno piuttosto mite** e con poche piogge, a cui è seguita una primavera ricca di precipitazioni. **Le uve sono quindi giunte a perfetta maturazione grazie ad un'estate calda e seccata.**

**In Toscana la produzione si è concentrata per circa il 70% sui vini rossi**, con una predominanza del Sangiovese (circa 45%) che rappresenta la varietà più coltivata. Pinot Grigio, Vermentino e Chardonnay sono invece le varietà più rappresentative tra i vini bianchi. Il 62% della produzione è rappresentato da IGT, il 31% da DOCG e il 5% da DOC.

**In Piemonte la produzione si concentra invece sui vini bianchi** che nel 2020 rappresentano circa l'80% del totale, con una predominanza delle varietà Cortese e Chardonnay. Il 65% della produzione è rappresentato da DOCG, il 24% da DOC e l'11% da vino da tavola.

---

## Montalcino

è un comune pedemontano della provincia di Siena **conosciuto in tutto il mondo per la produzione del Brunello di Montalcino, vino iconico di questo territorio.**

---

---

## Strevi

è un comune della provincia di Alessandria le cui caratteristiche pedoclimatiche l'hanno portato ad occupare un **posto importante nel mondo del Moscato.**

---

# Banfi Società Agricola Srl

Quintali di uva raccolta

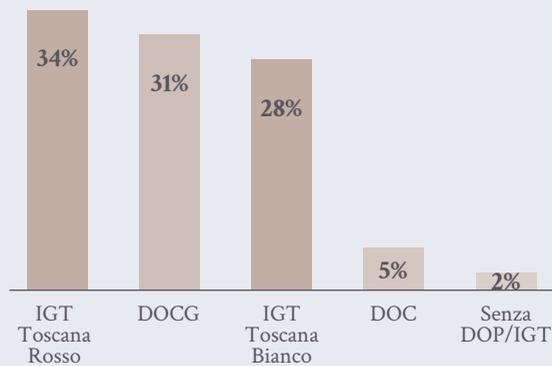


to  
sca  
na

## Produzione per varietà



## Produzione per denominazione





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

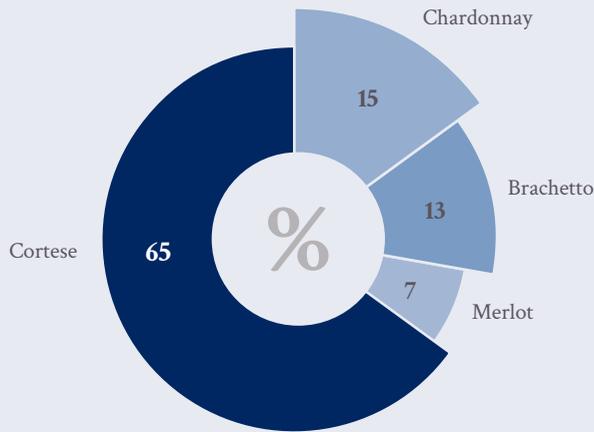
# Banfi Srl

Quintali di uva raccolta

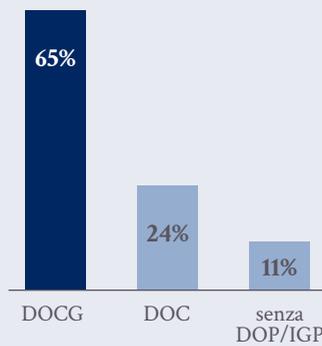


pie  
mo  
nte

Produzione per varietà



Produzione per denominazione



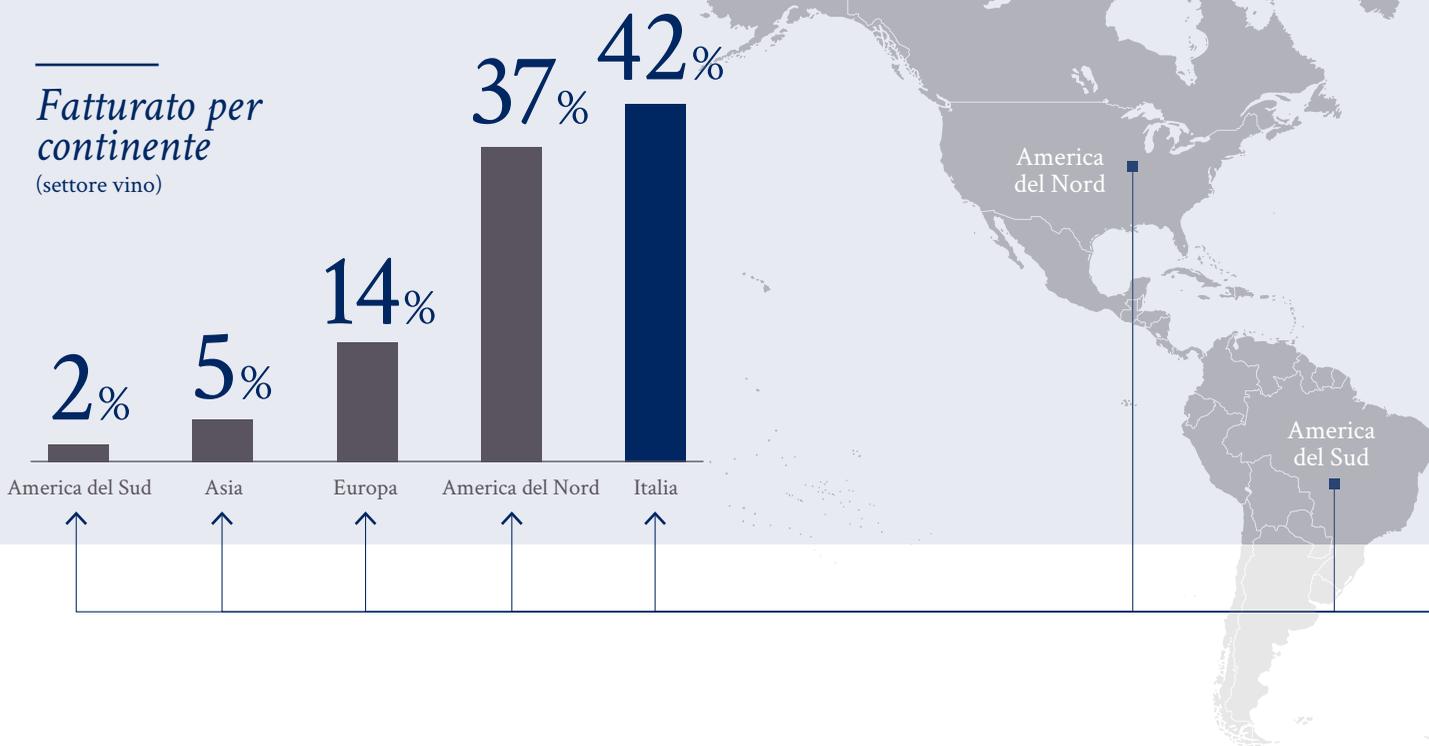


## DISTRIBUZIONE

GRI 102-6

Gli aspetti che caratterizzano la distribuzione dei prodotti e dei servizi di Banfi sono anch'essi differenziati nelle due aree di business:

- **produzione agricola** la distribuzione del prodotto avviene attraverso una rete di intermediari/agenti/importatori in 94 paesi del mondo. A supporto dell'attività distributiva, la struttura logistica presidia la movimentazione e la disponibilità del prodotto, mentre la struttura di marketing gestisce gli aspetti connessi alla promozione;
- **natura dei servizi di hospitality** (erogati al Castello di Poggio alle Mura), la distribuzione degli stessi avviene attraverso la collaborazione con agenzie italiane ed estere e la partecipazione ad eventi e fiere promozionali, nonché attraverso il proprio sito internet e i servizi online specifici del settore.





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



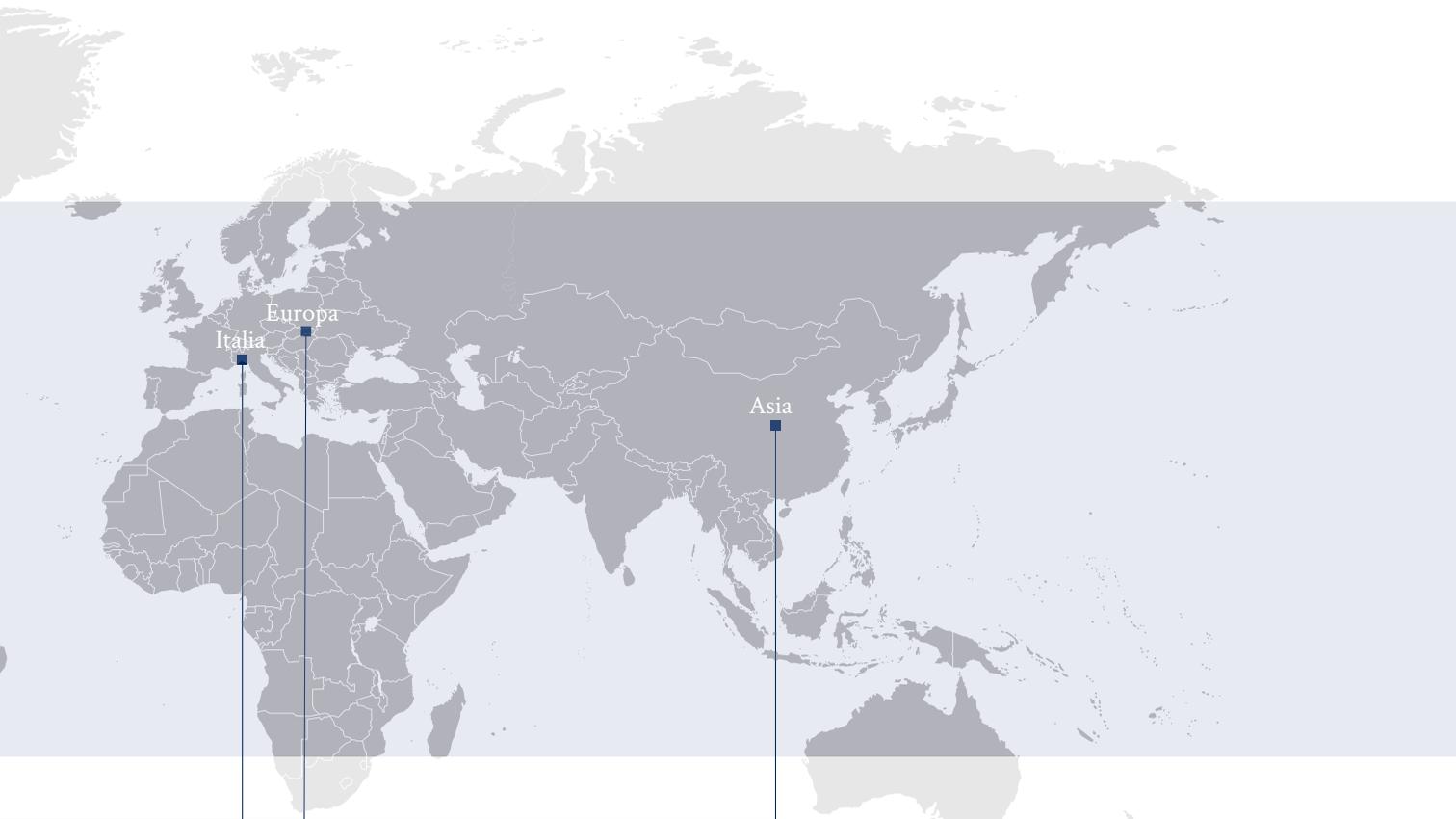
GRI



**Tra gli aspetti che caratterizzano il rispetto di Banfi nella gestione della distribuzione dei propri prodotti e servizi si evidenzia la particolare attenzione nella selezione delle controparti commerciali ricercando soggetti che condividano e promuovano i principi cardine della lotta alle contraffazioni, alle frodi, alla corruzione e che garantiscano il rispetto dei diritti dell'uomo e tutelino i propri lavoratori.**

Ulteriore elemento ricercato nelle relazioni commerciali è l'attenzione delle controparti verso la promozione di comportamenti responsabili per l'assunzione ed il consumo di alcool.

Infine, Banfi si impegna anche in riferimento agli aspetti della distribuzione, a costruire nel tempo consolidati rapporti con le proprie controparti, ponendo anche in tal caso l'accento sull'importanza dello sviluppo del senso di appartenenza.



## IL SENSO DI APPARTENENZA

Con le categorie di fornitori, dipendenti, agenti e clienti, Banfi ha sviluppato e consolidato nel tempo rapporti di fiducia che hanno generato un profondo senso di appartenenza da parte di queste categorie.

I numeri che meglio testimoniano tale sentimento sono rappresentati in questa infografica, in cui, relativamente alle categorie: dipendenti, fornitori, agenti e clienti, riportiamo il numero di coloro che hanno avuto, con Banfi, un rapporto continuativo nel tempo.

Relativamente alla categoria dipendenti, si fa riferimento a partire dalla prima data di assunzione e considerando l'effettiva presenza nel tempo.

### Approvvigionamento



**496**  
*Fornitori*  
da oltre 10 anni  
(23% del totale)

### Produzione



**132**  
*Dipendenti*  
da oltre 20 anni  
(35% del totale)

### Distribuzione



**20**      **4**  
*Agenti*      *Agenti*  
da oltre 20 anni      da oltre 30 anni  
(20% del totale)      (4% del totale)

**57**  
*Dipendenti*  
da oltre 30 anni  
(15% del totale)

**949**  
*Clienti*  
da oltre 10 anni  
(18% del totale)



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota  
Metodologica



GRI



“

Quest'anno  
è stata una sfida.  
Il nostro obiettivo  
è sempre stato la  
tutela delle nostre  
persone, il nostro  
bene primario



Enrico Viglierchio,  
*Presidente e General Manager Banfi Srl*



# L'EMERGENZA CI RICHIEDE MAGGIOR RISPETTO

80 LA GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID

## LA GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID

---

2020

chiusura di oltre  
300.000 imprese

---

L'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020, ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale a carattere pandemico. L'impatto generato dalla pandemia ha avuto ripercussioni sull'intero sistema socioeconomico cambiando completamente le nostre normali abitudini, soprattutto nell'ambito delle relazioni interpersonali dove il distanziamento è diventata la regola per gestire la convivenza. Una situazione che ha determinato un crollo nei consumi generando drammatici effetti sul tessuto economico e produttivo nazionale, e portando, secondo le stime di Confcommercio, alla chiusura nel 2020 di oltre 300.000 imprese.

### L'impatto sull'attività lavorativa

La situazione determinata dalla pandemia ha avuto ripercussioni nel settore vino ma soprattutto nel settore hospitality, condizionando le vendite ed influenzando le modalità di gestione delle attività. Ciò si è tradotto in un forte impatto sulla forza lavoro, sia in Toscana sia in Piemonte, al quale si è fatto fronte anche grazie al ricorso alla cassa integrazione Covid 19, appositamente istituita dal Governo per la gestione dell'emergenza.

Il **settore della produzione vitivinicola** è stato caratterizzato da scenari differenti tra le seguenti aree:

- le **attività agricole** sono proseguite in linea con il consueto andamento stagionale, senza soffrire di significative criticità. Il personale impiegato in agricoltura ha seguito, con il normale impegno, la gestione delle colture come tutti gli anni;
- le **attività di trasformazione** hanno subito una riduzione dei carichi di lavoro che ha comportato una riorganizzazione delle attività anche in conseguenza della necessità di gestione delle stesse secondo modalità idonee a prevenire la diffusione dei contagi;
- le **attività di imbottigliamento** hanno avuto impatti ancora maggiori che sono stati affrontati, in accordo con

---

### Azioni per la tutela dei lavoratori

Il decreto-legge "Cura Italia" (DL 17 marzo 2020, n. 18) ha individuato quattro ambiti principali di intervento volti ad attenuare l'impatto dello shock determinato dall'epidemia di COVID-19: il **potenziamento** del sistema sanitario e della Protezione Civile; la **protezione** del lavoro e dei redditi; il **sostegno** alla liquidità delle imprese e delle famiglie; la **sospensione** delle scadenze per il versamento delle imposte e dei contributi previdenziali ed assistenziali.

---



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

tutte le Rappresentanze Sindacali, attraverso un piano di riorganizzazione che ha portato alla riduzione delle attività ad un solo turno di lavoro presso lo stabilimento enologico di Montalcino. A seguito di questo cambiamento si è realizzato il passaggio di alcuni lavoratori all'area delle attività agricole;

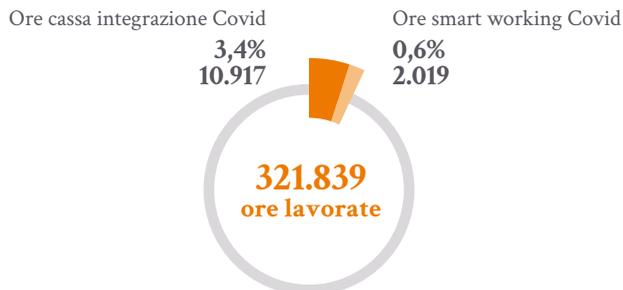
- le **attività di commercializzazione**, specialmente per quanto riguarda il settore HO.RE.CA., ma non solo, hanno subito forti ripercussioni che hanno condizionato l'operatività della rete agenti.

Per quanto riguarda il **settore hospitality**, la chiusura di Castello Banfi Wine Resort per l'intero periodo di attività e le restrizioni alle attività di ristorazione, hanno comportato la sospensione dei rapporti lavorativi stagionali normalmente attivati, la rimodulazione dei turni di lavoro e il ricorso alla cassa integrazione. I ristoranti "La Taverna" e "La Sala dei Grappoli" hanno continuato la loro attività, quando possibile e in accordo con le modalità di gestione stabilite dalle normative che hanno disciplinato tali servizi durante la pandemia.

Con Horeca si intende definire uno specifico settore commerciale, quello dell'**"Hotellerie-Restaurant-Café"** esso si riferisce alle aziende: Alberghiere; di ristorazione; di Catering, Ristoranti e bar, con questa accezione, si includono pertanto **tutte le attività connesse ai consumi fuori casa.**

## EMERGENZA COVID

### Banfi Società Agricola Srl



### Banfi Srl



---

## *I messaggi dei nostri agenti in risposta alla vicinanza dell'azienda*

“  
*La vostra presenza e sensibilità sono doti non molto comuni.*  
Michelangelo Di Francesco

“  
*Mi sono sempre sentito parte di questa famiglia sin da piccolo, quando mio padre Luciano mi parlava del Castello, dei vini apprezzati in tutto il mondo, e mi portava alle prime manifestazioni “anche locali”. Prendendo una decisione del genere non fate altro che confermare che al centro di ogni progetto c'è sempre l'uomo, la persona.*  
Daniele Ferretti

“  
*Le esigenze di molti contano più di quelle dei pochi o di uno e Voi avete pensato alle nostre e di questo Vi ringrazierò sempre.*  
Severino e Vincenzo Ghidelli e famiglie

## **Le misure adottate a supporto dei nostri stakeholder**

### **Le risorse umane**

Per fronteggiare la diffusione della pandemia sono state realizzate azioni volte a tutelare la salute dei lavoratori, adottando in primis tutte le disposizioni previste dalle normative che si sono succedute e che hanno regolamentato le nuove modalità di lavoro. In tal proposito sono state previste le seguenti iniziative:

- **istituzione di specifici comitati d'emergenza interni** per ciascuna azienda e ambito territoriale. I comitati hanno una composizione che abbraccia competenze trasversali al business e hanno deliberato in merito alle più importanti decisioni rappresentando il primario punto di riferimento in risposta all'emergenza;
- **definizione di specifici protocolli aziendali** per la gestione dell'emergenza, distinti per società e per settore di riferimento;
- adeguamento ed implementazione dell'attuale **piano di sanificazione per tutti i settori aziendali**;
- messa a disposizione dei dipendenti di **specifici dispositivi di protezione** e introduzione dell'obbligo di utilizzo degli stessi da parte di tutto il personale. Oltre all'installazione di protezioni e divisori in plexiglass e alla messa a disposizione di sistemi di igienizzazione delle mani per tutto il personale, sono stati installati tre termo-scanner per il rilevamento della temperatura corporea: uno presso la reception aziendale uno presso l'enoteca e uno presso il ristorante “La Sala dei Grappoli”;
- individuazione delle soluzioni migliori per **garantire il rispetto delle giuste distanze in tutti i settori aziendali**. Tali valutazioni hanno portato ad un adattamento e rivisitazione sia degli spazi aziendali comuni come mense e sale riunioni, sia dei singoli uffici, prevedendo una rimodulazione degli stessi al fine di garantire il giusto distanziamento. Laddove ciò non è risultato possibile è stata prevista una rimodulazione delle attività lavorative;
- gestione delle operazioni in campagna adottando modalità operative che consentano il **rispetto delle regole di distanziamento e protezione delle persone**;



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

GRI

- **attivazione di smart working** per tutti i dipendenti che operano negli uffici, al fine di garantire la presenza lavorativa nel rispetto delle disposizioni normative. Per agevolare la transizione verso questa nuova modalità di lavoro sono stati acquistati diversi strumenti aziendali tra cui pc portatili e varia strumentazione di supporto oltre a software specifici per lo svolgimento di incontri a distanza. Sono stati inoltre messi a disposizione servizi di collegamento internet, supportando i lavoratori nel passaggio verso questa nuova modalità di lavoro;
- gestione dei rapporti con i fornitori nel rispetto delle modalità previste per garantire la salute dei dipendenti e privilegiando l'**adozione di modalità d'incontro virtuali**;
- **attivazione di una newsletter aziendale per agevolare la diffusione delle informazioni** in modo rapido e capillare al fine di raggiungere tutti i dipendenti. Attraverso la newsletter sono state tempestivamente veicolate le disposizioni normative e i protocolli adottati per fronteggiare l'emergenza. Tali informazioni sono state inoltre diffuse al pubblico tramite affissione delle stesse nelle bacheche presso i punti di aggregazione aziendali;
- **sviluppo di nuove regole per la gestione delle attività di ricezione del pubblico** quali ad esempio visite in cantina e degustazioni (ad es. contingentamento del numero di persone in visita, ridefinizione dei percorsi, nuove modalità di contatto con gli alimenti);
- adozione delle misure previste per **la gestione delle attività di ristorazione** presso i ristoranti "La Taverna" e "La Sala dei Grappoli".

Entrambe le società hanno inoltre deciso il taglio di tutti i premi previsti secondo il sistema di incentivazione aziendale. Questa decisione ha riguardato i bonus riconosciuti contrattualmente al personale con ruoli manageriali e dirigenziali. Durante il 2020 sono stati inoltre versati regolarmente tutti i contributi previsti per i lavoratori, scegliendo di non avvalersi della facoltà prevista dal Decreto Cura Italia di rinviare i pagamenti. **Entrambe le Società risultano iscritte nell'elenco dei Contribuenti solidali pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze.**

“

*In un momento terribile come questo, mai immaginato ed ancora oggi incredibile oltre che inaccettabile, la vostra comunicazione risulta essere la mano da amico, sulla spalla ad ognuno di noi, professionisti/leoni, ma feriti e molto impauriti dall'immediato e da quello che ci aspetta alla ripresa del lavoro.*

Marco Busalacchi

“

*Nei momenti difficili interviene sempre quell'affetto e quella capacità di aiutarsi l'uno con l'altro caratteristica che appartiene solo ed esclusivamente ai gruppi che hanno una grande forza interiore in cui la stima e lo spirito di abnegazione mettono a dura prova le difficoltà piombate addosso senza preavviso e con una forza inaudita.*

Guglielmo De Martino



<https://www.mef.gov.it/covid-19/tabella-contribuenti-solidali.html>

---

## Agenti



Un'analisi di Federvini mostra come **il 2020 chiude con un pesantissimo -37,25% a volume e -39,29% a valore nei canali Horeca.**

**L'universo dei consumi serali** (più penalizzati dalle chiusure) **perde oltre il 43% dei volumi** mentre quello dei consumi diurni perde oltre il 37%.

In questo scenario tengono meglio i bar -36%, peggio la ristorazione -40% e l'after dinner -47%.

---

---

## Clienti



Ad oggi le misure messe in atto hanno reso possibile la tutela della salute dei lavoratori e garantito la continuità del business, impedendo la diffusione dei contagi nell'ambito dei luoghi di lavoro. L'impegno in questo versante continuerà con la stessa determinazione sino a quando la situazione di emergenza non sarà cessata e sarà possibile il graduale ritorno verso la normalità.

### Gli agenti

Come segno tangibile della vicinanza alla rete agenti oltre che della fiducia nella ripresa del settore, Banfi ha proposto il pagamento delle provvigioni relative al secondo trimestre 2020 per un importo pari al 75% delle provvigioni liquidate nello stesso trimestre dell'anno precedente. Tale decisione vuole tutelare quella parte di lavoratori che vede la propria retribuzione collegata unicamente alle vendite realizzate e per questo, più di altri, esposta alla crisi.

### I clienti

Per supportare l'assenza di liquidità e la mancanza di lavoro presso i clienti, Banfi ha modificato la propria policy di gestione del credito, proponendo nei casi più rilevanti diversi strumenti operativi per affrontare la crisi, tra cui il riconoscimento del debito con riscadenziamento dello stesso. Dal punto di vista commerciale sono state inoltre riviste alcune condizioni di vendita per favorire la ripartenza delle attività durante il periodo estivo.

### I fornitori

L'attenzione che Banfi dedica ai propri fornitori è rimasta costante anche in questo anno così difficile, garantendo sempre il puntuale rispetto dei termini di pagamento, anche delle scadenze a ridosso della fine dell'anno. Questo ha garantito, alle imprese fornitrici, di poter contare sul regolare apporto di risorse finanziarie in questo periodo di grande incertezza. Per rafforzare ulteriormente la fiducia costruita negli anni, supportare la crescita economica del territorio e sostenere la filiera produttiva, specialmente in un momento di difficoltà come questo, Banfi e Unicredit hanno sviluppato, per la prima volta nel settore vitivinicolo, un importante progetto che vede al centro proprio i fornitori.

Il progetto prevede l'utilizzo dei servizi di reverse factoring e confirming, a vantaggio dei fornitori di Banfi i quali avranno



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

la possibilità di ottenere dalla banca il pagamento immediato delle proprie fatture di vendita, beneficiando del rating creditizio di Banfi, che si occuperà, a scadenza, del pagamento delle stesse direttamente alla banca. Grazie a questo sistema, le aziende fornitrici potranno ottimizzare la gestione del proprio capitale circolante, diversificando ulteriormente le fonti di finanziamento. L'utilizzo del rating creditizio di Banfi consente infatti ai fornitori di usufruire di condizioni di credito molto convenienti, creando un vantaggio competitivo per tutta la filiera che potrà beneficiare di maggiore liquidità e solidità finanziaria.

Il progetto, allo studio da un paio d'anni, è stato siglato negli ultimi mesi dell'anno, accelerando sulle tempistiche proprio per far fronte alla grave situazione generata dalla pandemia. L'avvio ufficiale è previsto nel 2021, estendendosi, per il momento, ad un gruppo di fornitori strategici che operano nei territori toscani dei comuni di Montalcino, Bolgheri e della zona del Chianti e nei territori piemontesi compresi tra i comuni di Novi Ligure e Acqui Terme. Il grande lavoro svolto con Unicredit ha consentito di individuare le migliori modalità di applicazione di questo servizio, adattandolo alle caratteristiche peculiari del settore vitivinicolo.

**L'attenzione ed il sostegno verso la filiera ed il territorio si confermano temi fondamentali per Banfi.** Il progetto con Unicredit rappresenta, ancora una volta, quello spirito pionieristico e innovatore che caratterizza da sempre l'azienda e che in tanti momenti l'ha portata ad essere prima in diversi ambiti. L'impegno su questo progetto si rafforzerà negli anni, estendendo il numero di fornitori coinvolti e valutando la possibilità di replicare lo stesso percorso anche con altri operatori finanziari.

## Fornitori



Nel 2021 hanno aderito al progetto **5 fornitori strategici** di cui **due** operanti nel settore del **materiale di confezionamento**, **due** nel settore dei **servizi per l'agricoltura** e **uno** nel settore dell'**edilizia**.

Il volume medio complessivo degli acquisti effettuati nel 2019 e nel 2020 per questi fornitori risulta pari a **2,1 mln euro**.





“

Oggi più che mai, le aziende hanno bisogno di trasparenza e apertura

Gabriele Mazzi,  
CFO & CIO Banfi Srl



# IL RISPETTO CHE CREA VALORE

- 88 L'ANDAMENTO ECONOMICO
- 90 IL VALORE ECONOMICO GENERATO  
E DISTRIBUITO
- 91 LA GESTIONE DELLA FISCALITÀ

## L'ANDAMENTO ECONOMICO

GRI 102-7 GRI 201-4

Durante l'esercizio 2020 l'andamento aziendale ha inevitabilmente subito gli effetti della crisi economica globale generata dalla pandemia. Il blocco generalizzato dei principali mercati ha fortemente condizionato il valore delle vendite annuali di prodotto, come pure le restrizioni alla mobilità a scopi turistici durante la primavera e l'autunno hanno comportato la pressoché totale sospensione delle attività di hospitality. Tale situazione ha pertanto fatto registrare sensibili variazioni in negativo per tutte le aree del fatturato aziendale.

Per Banfi Società Agricola Srl si registra un valore del fatturato, comprensivo delle vendite realizzate verso Banfi Srl, pari a € 25.853.382, in calo del 30,9% rispetto al valore dell'anno precedente. L'anno 2020 fa registrare inoltre una flessione del 25% del Valore della Produzione che si attesta ad € 30.372.893.

Anche in Banfi Srl si registra una diminuzione del valore del fatturato, in questo caso minimamente impattato dai rapporti con la consorella, che si attesta a € 32.226.756, in calo del 38,3%, rispetto al valore dell'anno precedente. Una diminuzione che trova corrispondenza anche per quanto riguarda il Valore della Produzione, pari ad € 33.486.674.

### BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in mln Euro	2018	2019	2020
Fatturato	36,9	37,4	25,9
Patrimonio Netto	95,4	96,3	93,6

### BANFI SRL

Valori espressi in mln Euro	2018	2019	2020
Fatturato	53,2	52,2	32,2
Patrimonio Netto	24,0	24,4	20,5

Entrambe le società hanno continuato a perseguire una strategia produttiva in grado di soddisfare quote sempre maggiori del fabbisogno aziendale. Tale approccio, unitamente

Nessuna deroga ai principi contabili, prevista dalle normative post Covid, è stata utilizzata nella predisposizione del Bilancio 2020, al fine di garantire la massima trasparenza e comparabilità dei dati.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

GRI

ad un'accorta politica di spesa nell'ambito dei costi generali di approvvigionamento, ha permesso di contenere gli impatti negativi derivanti dalla pandemia e ha al contempo protetto le due realtà aziendali dall'esposizione al rischio finanziario.

Anche nel 2020 sono stati ricevuti finanziamenti dalla Pubblica Amministrazione. Il settore agricolo prevede infatti una variegata forma di incentivazione e contribuzione pubblica con particolare riferimento al rimodernamento degli impianti e delle colture. Sono inoltre previsti contributi in conto esercizio per determinate colture o pratiche di lavoro. Si riportano nella tabella, i principali finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, dettagliate per le varie forme e modalità.

#### BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in migliaia di Euro	2018	2019	2020
Contributi	1.136	1.068	665
Detrazioni	-	-	-
Defiscalizzazione oneri	1.325	1.358	1.254
<b>Totale</b>	<b>2.461</b>	<b>2.427</b>	<b>1.919</b>

#### BANFI SRL

Valori espressi in migliaia di Euro	2018	2019	2020
Contributi	154	279	166
Detrazioni	13	13	-
Defiscalizzazione oneri	39	27	40
<b>Totale</b>	<b>206</b>	<b>319</b>	<b>206</b>

Per una maggiore e più approfondita analisi di tutti gli ulteriori aspetti economici, finanziari e patrimoniali si rimanda al bilancio di esercizio di entrambe le società, depositato presso la Camera di Commercio e disponibile anche sul sito internet aziendale.

## IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

GRI 201-1

**Valore economico per gli stakeholder**, ma anche elevata solidità patrimoniale e finanziaria.

La creazione del valore viene rappresentata nella seguente tabella, nella quale sono riportati i dati distinti per società senza considerare i rapporti correlati. Il percorso che porta alla creazione del valore viene raccontato all'interno del capitolo "La sequenza del rispetto", dove viene fornita la rappresentazione dei fattori che complessivamente portano alla valorizzazione economica rappresentata.

### BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in migliaia di Euro	2018	2019	2020
Valore economico generato	38.688	38.011	27.650
Costi operativi	-28.676	-25.425	-19.602
Remunerazione dei collaboratori	-6.959	-7.142	-6.565
Remunerazione dei finanziatori	-325	-386	-536
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	633	529	289
Investimenti per la comunità	-80	-88	-57
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>35.407</b>	<b>32.511</b>	<b>26.471</b>
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>3.281</b>	<b>5.500</b>	<b>1.179</b>

### BANFI SRL

Valori espressi in migliaia di Euro	2018	2019	2020
Valore economico generato	55.244	53.862	34.050
Costi operativi	-45.121	-44.226	-28.671
Remunerazione dei collaboratori	-7.543	-7.737	-5.954
Remunerazione dei finanziatori	-519	-402	-521
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	-450	-297	-37
Investimenti per la comunità	-133	-153	-38
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>53.766</b>	<b>52.815</b>	<b>35.222</b>
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>1.478</b>	<b>1.048</b>	<b>-1.173</b>



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

# LA GESTIONE DELLA FISCALITÀ

GRI 207-1 GRI 207-2 GRI 207-3 GRI 207-4

## Il nostro approccio

L'approccio adottato per la gestione della strategia fiscale è fortemente collegato al ruolo che Banfi Società Agricola Srl e Banfi Srl (di seguito anche "Banfi") ricoprono all'interno del modello di business che caratterizza il Gruppo Banfi. In qualità di persone giuridiche con sede legale e direzione in Italia, entrambe le Società, sono soggette a responsabilità fiscale per l'intero reddito globale. Le stesse sono inoltre soggette a responsabilità fiscale limitata all'estero, per quanto riguarda i rapporti commerciali intrattenuti con la Società madre statunitense. Banfi Società Agricola Srl, a differenza di Banfi Srl, è assoggettata al regime fiscale specifico per le aziende agricole, come previsto dalla normativa italiana.

La gestione della strategia fiscale è fondata sul rispetto della normativa fiscale applicabile e si ispira al comportamento del buon contribuente, riconoscendo l'importanza del ruolo ricoperto da entrambe le società come operatori economici. Tali principi guidano l'approccio nella definizione, più che di una strategia, di un modello generale di comportamento a cui ispirarsi e attraverso cui fondare il successo economico. Conformemente a quanto sancito dal Codice Etico, Banfi rifiuta qualsiasi forma di evasione fiscale e si impegna con priorità massima nel rispetto delle leggi e disposizioni normative di contrasto all'evasione fiscale e ai reati fiscali. Entrambe le società svolgono le rispettive attività commerciali in conformità a questi requisiti, in tutte le giurisdizioni e mercati in cui operano. Questi principi e gli aspetti di legittimità fiscale sono inoltre presi in considerazione in tutte le azioni e decisioni aziendali. Per garantire il corretto presidio della tematica fiscale, sono state istituite procedure e sistemi di controllo per identificare e minimizzare i rischi fiscali derivanti, in particolar modo, dalla complessità delle circostanze economiche che possono comportare incertezze in merito alla valutazione fiscale dei fatti rilevanti.

Entrambe le società, in qualità di sostituto d'imposta, effettuano il regolare versamento delle imposte per i compensi erogati in favore dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi così come dei contributi previdenziali previsti. In particolare,

**Contribuente solidale**  
ovvero **trasparenza e**  
**collaborazione.**

durante il 2020 sono stati versati regolarmente i contributi nei confronti di tutti i lavoratori, scegliendo di non avvalersi della facoltà prevista dal Decreto Cura Italia di rinviare i pagamenti.

Con il chiaro intento di proseguire il cammino sulla strada della trasparenza e veridicità, le società e i loro consulenti in materia fiscale si relazionano costantemente con gli organismi di controllo sia nell'ambito delle attività ordinarie sia nel corso di attività di verifica, fornendo sempre il necessario supporto.

## La Governance fiscale, il controllo e la gestione del rischio

La responsabilità per l'adempimento degli obblighi fiscali è in capo al Consiglio di Amministrazione, che si avvale della struttura amministrativa per l'esecuzione e il controllo della reportistica fiscale e il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa. Alcune specifiche attività sono svolte all'interno di altri settori aziendali laddove richiesta una conoscenza professionale su un tema particolare.

Gli aspetti attinenti al controllo e alla gestione dei rischi sono presidiati attraverso l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, dai consulenti in materia fiscale nonché dalla Società di revisione attraverso l'attivazione periodica di procedure di controllo e verifica in collaborazione con le strutture aziendali dedicate. Le società hanno inoltre identificato i rischi fiscali che sono gestiti e monitorati in conformità con la politica fiscale sulla gestione dei rischi.

La rendicontazione fiscale nella relazione annuale è costruita con il supporto e la supervisione dei consulenti fiscali e sottoposta a verifica da parte della Società di revisione nell'ambito della revisione del bilancio annuale.

## Il coinvolgimento degli stakeholder

I principali stakeholder coinvolti nel processo di gestione della fiscalità sono: i consulenti fiscali, i sindaci unici, l'Organismo di Vigilanza e la Società di revisione. Tali soggetti si interfacciano con tempi e modalità differenti nell'ambito dell'intero processo coinvolgendo anche stakeholder esterni alle società come i competenti uffici amministrativi statali (locali e nazionali) attraverso richieste specifiche di pareri, interpellazioni e qualsiasi altra forma di consulenza necessaria.

---

Per quanto riguarda l'informativa specifica richiesta dall'indicatore (GRI 207-4) si rimanda al bilancio di esercizio di entrambe le società, depositato presso la Camera di Commercio e disponibile anche sul sito internet aziendale.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità

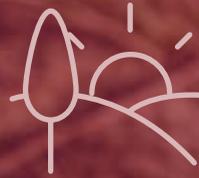


Nota  
Metodologica



GRI





“

La maggiore  
forza di questa  
azienda è il  
suo amore nei  
confronti del  
nostro territorio

Remo Grassi,  
*Presidente Banfi Società Agricola Srl*

# IL RISPETTO PER IL TERRITORIO

- 96 IL NOSTRO APPROCCIO
- 99 IL CIRCUITO DEL RISPETTO
- 100 UN TERRITORIO UNICO
- 104 LA FONDAZIONE BANFI
- 108 PROGETTO CAMPI SPERIMENTALI
- 111 RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA



## IL NOSTRO APPROCCIO

GRI 103-1 GRI 103-2 GRI 103-3

### Perché materiale?

**Banfi è consapevole dell'importanza del territorio e delle comunità locali come elementi da sostenere e valorizzare.**

Il legame che si crea con il territorio rappresenta un patrimonio da tutelare ed accrescere attraverso una visione che abbracci una realtà più ampia di quella aziendale in cui trasferire la cultura della sostenibilità.

### Quali confini

**La valorizzazione e lo sviluppo del territorio rappresentano un tema che ha un impatto maggiore sui confini esterni dell'organizzazione.**

Attraverso lo sviluppo di iniziative e la diffusione di conoscenza, l'azienda riveste un ruolo determinante nella generazione di impatti sulla tematica in oggetto.





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



**Territorio**



Persone



Ambiente



Qualità



Nota  
Metodologica



GRI

## Modalità di gestione

Le modalità di gestione della tematica mirano ad incrementare gli effetti positivi derivanti dall'azione costante esercitata sul territorio e sulla comunità locale da parte dell'Organizzazione.

Banfi è presente attivamente, sia a livello di organizzazione sia a livello di persone, negli Enti locali di tutela, promozione e sviluppo del prodotto e del territorio, come ad esempio i diversi consorzi di tutela nei quali la Società contribuisce con la propria esperienza all'accrescimento e valorizzazione della produzione. **Banfi promuove inoltre, sia direttamente sia indirettamente, eventi culturali e sportivi, contribuendo a supportare le attività del terzo settore.** Riconoscendo infine un valore aggiunto all'appartenenza territoriale, Banfi privilegia la ricerca del personale e lo sviluppo di relazioni commerciali nell'ambito locale.

## Valutazione e monitoraggio

La costante presenza sul territorio attraverso lo sviluppo di iniziative ed attività che si ripetono e si rinnovano ogni anno e **l'elevata fidelizzazione di dipendenti e fornitori** forniscono un costante riscontro attraverso cui valutare e monitorare l'impegno di Banfi nella valorizzazione e sviluppo del territorio e delle comunità locali.







Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



**Territorio**



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



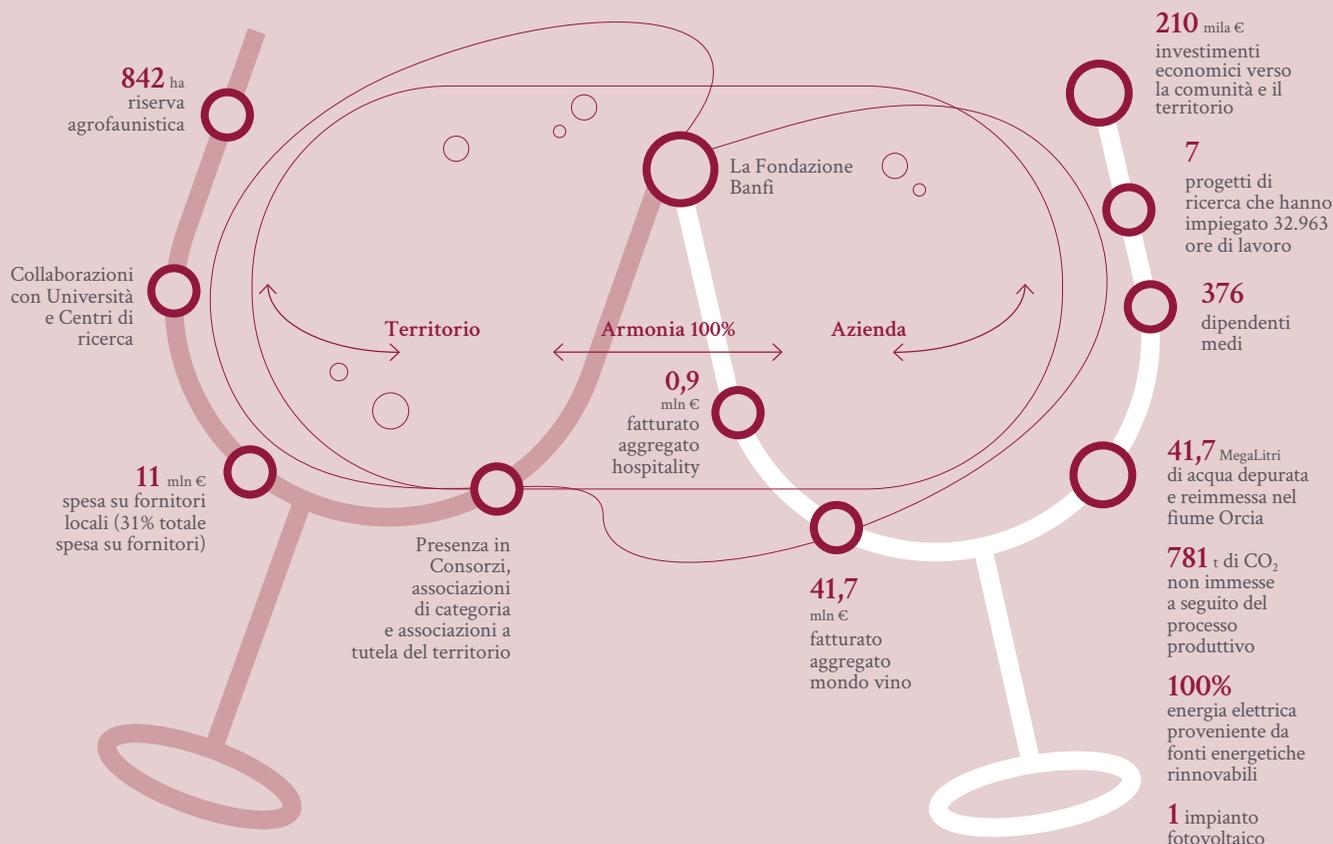
GRI

## IL CIRCUITO DEL RISPETTO

Il territorio in cui Banfi opera rappresenta un insieme unico e straordinario, fatto non solo di risorse naturali ma anche di storia, di uomini, di lavoro di cultura e di aggregazione.

In questo territorio Banfi da sempre si muove con rispetto e attenzione, affermando i propri valori in armonia con tutti gli elementi che lo compongono.

La cura del rapporto con la comunità locale, la promozione del territorio, la presenza nelle associazioni, l'amore per la ricerca e la sperimentazione e il ruolo centrale della Fondazione Banfi, sono i tratti principali che descrivono una relazione di oltre quarant'anni tra Banfi e il territorio, e che definiscono nel modo più autentico l'incontro tra queste due realtà.





**Dal 2008 è stato avviato il Progetto REGES (Riduzione delle Emissioni di Gas a Effetto Serra), supportato dalla FMPS e realizzato dall'Università di Siena. Nel 2011, cioè 4 anni prima del previsto, l'ambizioso traguardo della Carbon Neutrality è stato raggiunto con una percentuale di abbattimento del 102%.**

**Il 13 Marzo 1976 è stata fondata a Montalcino l'associazione A.S.G.A. (Apicoltori Siena Grosseto Arezzo), per tutelare gli interessi delle aziende apistiche delle provincie di Siena, Grosseto e Arezzo e la difesa, l'incremento e il miglioramento della produzione.**

 [www.unisi.it/sienacarbonneutrality](http://www.unisi.it/sienacarbonneutrality)

1 [ugeo.urbistat.com/AdminStat/it/it/demografia/dati-sintesi/montalcino/52037/4](http://ugeo.urbistat.com/AdminStat/it/it/demografia/dati-sintesi/montalcino/52037/4)

2 [www.consorziobrunellodimontalcino.it/files/mappa-produttori.pdf](http://www.consorziobrunellodimontalcino.it/files/mappa-produttori.pdf)

## UN TERRITORIO UNICO

Banfi ha iniziato il suo viaggio a Montalcino oltre 40 anni fa, un viaggio ricco di esperienze, di sfide, di conquiste e di straordinari quanto durevoli successi. Anni che sono stati una continua scoperta delle incredibili potenzialità di questo territorio, un elemento da sostenere e valorizzare con impegno costante. Il territorio di Montalcino rappresenta infatti un comprensorio di circa 31 mila ettari<sup>1</sup>, di cui solo 3.500 coltivati a vite<sup>2</sup>. La grande parte di questa immensa superficie è coperta da bosco. Un punto di forza determinante, anche grazie al quale dal 2011, **la provincia di Siena è “carbon neutral”** ossia le emissioni di gas serra derivanti dalle attività dell'uomo sono totalmente compensate dagli assorbimenti di CO<sub>2</sub> degli ecosistemi forestali locali. Oltre a questa importante componente, il territorio si caratterizza poi per la presenza di oliveti, seminativi, pascoli, frutteti e altre colture.

Un insieme unico di biodiversità, ma anche un patrimonio **per il settore agro alimentare. Consapevole di tanta ricchezza, Banfi da sempre ha adottato un sistema produttivo attento alla salvaguardia dell'ambiente circostante, preservando la ricchezza del territorio nella sua interezza: la sua cultura, la sua storia, le sue evoluzioni.**

## Le “Eccellenze di Montalcino”

Il viaggio nel territorio di Montalcino è la scoperta del lavoro di tanti produttori locali che attraverso il costante impegno e la passione per le produzioni di qualità hanno determinato il successo di un territorio dove il settore agro alimentare rappresenta un vero e proprio punto di forza. **Il territorio di Montalcino è infatti ai primi posti per la produzione in Italia di miele e di prugne mentre il territorio della Val d'Orcia è uno dei più importanti per la produzione dello zafferano.** Analogamente il territorio di San Giovanni d'Asso spicca per la produzione di tartufo bianco delle Crete Senesi, senza dimenticare poi le altre produzioni gastronomiche tipiche di queste zone come l'olio, il formaggio, la pasta e il farro.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics

**Territorio**

Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

GRI

Per rafforzare l'economia locale e valorizzare questo ricco panorama è nato il marchio **“Eccellenze di Montalcino”** di cui potranno fregiarsi, a partire dal 2021, tutti quegli alimenti che in questo territorio sono trasformati e confezionati.

Un grande progetto portato avanti da due delle più importanti associazioni che operano sul territorio: la **Fondazione Territoriale del Brunello di Montalcino** ovvero l'emanazione socioculturale del Consorzio del vino Brunello di Montalcino, attiva dal 2016 con lo scopo di reinvestire sul territorio, attraverso specifici progetti di sviluppo, parte dei profitti ottenuti dalla produzione e vendita del Brunello; il **Distretto Rurale di Montalcino** ovvero il sistema di governance territoriale riconosciuto dalla Regione Toscana nel 2016 che riunisce le associazioni di categoria, le attività economiche del territorio e l'amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco di Montalcino, che ne è presidente.

“ *L'obiettivo è valorizzare il percorso di sviluppo sostenibile della nostra oasi di biodiversità dove anche l'agricoltura e l'allevamento green segnano trend di crescita e possibilità di occupazione per i giovani interessati a lavorare in un crocevia di arte e paesaggi incontaminati che ha avuto la capacità di rinnovarsi dopo lo spopolamento degli anni Sessanta. La Fondazione è il soggetto attuatore del distretto rurale e sta pianificando strumenti, a partire dal marchio delle Eccellenze di Montalcino, per moltiplicare le produzioni certificate e di qualità.*

Remo Grassi,  
Presidente di Banfi Società Agricola Srl e  
Presidente della Fondazione territoriale del Brunello di Montalcino

---

## Sostegno di iniziative

in ambito sportivo,  
musicale e culturale.

---

## Le iniziative sul territorio

L'attenzione verso la comunità locale è una caratteristica che, da sempre, contraddistingue la presenza di Banfi sul territorio e che si sviluppa anche grazie al sostegno di tante iniziative in ambito sportivo, musicale e culturale. Molte di queste iniziative sono nate grazie alla passione di alcuni Montalcinesi e, ogni anno, vedono crescere la partecipazione e il consenso da parte della comunità locale, riscuotendo anche molto interesse dal punto di vista turistico.

Pur con le difficoltà determinate dalla pandemia, anche nel 2020 è continuato il supporto di Banfi a diverse iniziative:

- nell'ambito sportivo ricordiamo il sostegno alla "**Brunello Crossing**", a "**L'Eroica® Montalcino**" e all'evento ippico "**Endurance**". Segnaliamo inoltre il sostegno alle associazioni sportive locali come la **Scuola di Calcio di Montalcino** e di **Sant'Angelo Scalo**, che Banfi supporta fin dai primi anni della sua presenza nel territorio;
- tra le iniziative in ambito musicale, il momento sicuramente più importante è stata la XXIII esima edizione di **Jazz&Wine in Montalcino**, l'evento che per quattro serate ha unito gli appassionati del mondo della musica e del vino e di cui Banfi è partner principale oltre che organizzatore. Location d'eccezione quest'anno sono state: l'esclusivo complesso del Castello di Poggio alle Mura, la splendida cornice della Piazza del Popolo di Montalcino e l'incantevole scenario dell'abbazia di Sant'Antimo. Come ulteriore impegno in ambito musicale, ricordiamo inoltre il sostegno sempre presente all'Associazione "**Filarmonica Puccini Montalcino**" con la banda, la corale e la scuola di musica;
- in ambito culturale rientra infine il sostegno ai numerosi progetti della **Fondazione Banfi** tra cui "Sanguis Jovis - Alta Scuola del Sangiovese" il Museo del Vetro e della Bottiglia e il restauro della balena fossile rinvenuta nella proprietà nel 2007.

L'impegno verso la comunità locale si esprime, da sempre, anche attraverso il sostegno alla **Misericordia di Montalcino**, importantissima associazione cittadina che offre pronto intervento e servizi sanitari e sociali nel territorio grazie al sostegno, volontario e gratuito, dei suoi membri.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



**Territorio**



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI



**Jazz&Wine in Montalcino**

30 luglio - 02 agosto 2020

XXIII edizione

**Eroica Montalcino**

30 agosto 2020

**Torneo Guinness 6 Nazioni**

Italia/Scozia - 22 febbraio 2020

Stadio Olimpico, Roma

**Endurance Toscana**

Trofeo del Brunello

22-23 agosto 2020

## LA FONDAZIONE BANFI

La Fondazione Banfi nasce a Montalcino il 2 maggio del 1986 con **l'obiettivo di promuovere, valorizzare e diffondere la filosofia e la cultura legate al mondo del vino**, a livello nazionale e internazionale.

---

### Il Sangiovese

è uno dei vitigni più diffusi in Italia.

Secondo un recente rapporto dell'OIV del 2017, l'area dedicata al Sangiovese, - **il vitigno più coltivato d'Italia - rappresenta ad oggi il 7,9% dell'intera superficie vitata**, corrispondente a **circa 54.000 ettari**.<sup>3</sup>



---

### Summer School

A settembre 2021 partirà la **IV edizione della Summer School** dal titolo: **Maturazione e maturità del Sangiovese**.

La ricerca di un equilibrio tra viticoltura ed enologia.

Per perseguire tale ambizioso obiettivo, nel 2017 nasce **Sanguis Jovis – Alta Scuola del Sangiovese**, un grande progetto che porta alla creazione del primo Centro studi permanente sul Sangiovese, il vitigno più coltivato in Italia. Per accrescere e divulgare la cultura del Sangiovese in Italia e nel mondo, l'attività di Sanguis Jovis si posa su tre pilastri fondamentali: **l'alta formazione, la ricerca scientifica, la comunicazione della conoscenza**. Attività sempre congiunte e che abbracciano simultaneamente le direttrici di viticoltura/enologia - coordinate dal Prof. Attilio Scienza, Presidente di Sanguis Jovis - e marketing/comunicazione, cui sovrintende Alberto Mattiacci, Direttore di Sanguis Jovis, due tra le più eminenti figure del panorama accademico italiano.

### Formazione

La formazione rappresenta il punto di partenza fondamentale per lo sviluppo dei professionisti del Sangiovese del futuro. Una formazione interdisciplinare nei contenuti e innovativa nelle modalità didattiche con una forte connessione al mondo dell'impresa e una positiva ricaduta sulla ricerca e sullo sviluppo culturale. Con questo spirito, sono organizzati due fondamentali momenti formativi che si svolgono nella modalità di campus a Montalcino: la **Summer School Sanguis Jovis**, attivata ogni anno nel periodo estivo e la **Winter School Sanguis Jovis**, organizzata ogni due anni durante il periodo invernale. Ciascuna edizione è improntata allo studio di un tema specifico su enologia e viticoltura, marketing e comunicazione. Le lezioni sono svolte alla presenza di un corpo docente ricco e diversificato, al quale appartengono rappresentanti del mondo accademico e della società civile che, con esperienze e competenze diverse, contribuiscono allo sviluppo di un percorso di studi d'eccellenza.

---

 <https://fondazionebanfi.it/it/sanguis-jovis/formazione.php>

3 [www.fondazionebanfi.it/it/sanguis-jovis/quaderni/quaderno-iii-585](http://www.fondazionebanfi.it/it/sanguis-jovis/quaderni/quaderno-iii-585)



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics

**Territorio**

Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

GRI

## Ricerca scientifica

La ricerca scientifica è alla base dell'evoluzione e del progresso e viene realizzata dalla Fondazione tramite l'istituzione di **borse di studio per dottorandi e ricercatori** che si impegnano in un progetto originale. I progetti (c.d. *grant*), sono concepiti internamente alla Fondazione e sviluppati con il supporto di studiosi italiani e stranieri. Ad oggi si sono conclusi sei grant di ricerca mentre altri ancora risultano in corso di realizzazione. **Tutti i progetti sono accomunati da merito, robustezza e rilevanza**, le tre parole d'ordine sulle quali si basa l'attività di ricerca scientifica promossa dalla Fondazione.

## Comunicazione

La comunicazione rappresenta un elemento fondamentale attraverso cui condividere la conoscenza prodotta con la comunità di riferimento. La Fondazione opera con un approccio che unisce i tradizionali canali della comunicazione scientifica potenziandoli con gli strumenti della divulgazione generalista. In tal senso sono nati **"I Quaderni" Sanguis Jovis**, una collana che, ad oggi, raccoglie tre importanti pubblicazioni in cui sono affrontati i diversi ambiti dei progetti di ricerca, formazione e comunicazione culturale promossi dalla Fondazione Banfi. Attraverso il sito internet della Fondazione, oltre a "I Quaderni" Sanguis Jovis, sono **disponibili anche i materiali didattici relativi alle diverse edizioni delle scuole estive e invernali**. Infine, la presentazione dei progetti di formazione e ricerca scientifica viene affidata anche ad eventi e riunioni ad hoc.

## Il premio Rudy Buratti

Con un profondo senso di stima, riconoscenza e affetto verso la figura umana e professionale di Rudy Buratti, Direttore Enologo di Banfi, prematuramente scomparso nel gennaio 2018, la Fondazione ha istituito nel 2019 il Premio di **Laurea in Viticoltura ed Enologia Rudy Buratti**. Il premio, promosso insieme al Centro Agricoltura Alimenti Ambiente di San Michele all'Adige, viene attribuito ad uno studente del

### "I Quaderni"

**Sanguis Jovis** redatti dalla Fondazione Banfi sono:

- lo storytelling del Sangiovese nell'era digitale
- il Sangiovese del futuro
- la ricerca scientifica Sanguis Jovis

Nel mese di marzo 2021 è stata istituita la **prima edizione del Premio di laurea in viticoltura ed enologia "Alberto Lazzarino"**, Direttore enologo di Banfi Piemonte sin dal 2002, prematuramente scomparso nel 2019. La Fondazione Banfi e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con Assoenologi Piemonte, intendono ricordarne la figura umana e professionale, portandola a esempio alle giovani generazioni.

 [www.fondazionebanfi.it/sanguis-jovis/quaderni](http://www.fondazionebanfi.it/sanguis-jovis/quaderni)

corso di laurea triennale in Viticoltura ed Enologia che abbia predisposto una tesi a carattere sperimentale su tematiche in ambito viticolo ed enologico. Ad oggi si sono svolte due edizioni che hanno visto vincitori i seguenti progetti: *“Come evolve il vino su uno scaffale di un supermercato? Valutazione di parametri chimici, fisici e sensoriali”*, Premio Rudy Buratti 2019 e *“Determinazione della concentrazione di rotundone nei vini Syrah italiani”*, Premio Rudy Buratti 2020. Entrambi i lavori sono stati giudicati i più meritevoli per l'originalità dell'argomento e per le ricadute pratiche sull'enologia italiana.

## L'attività della Fondazione sul territorio

Oltre all'impegno nel mondo viticolo ed enologico, la Fondazione opera anche nella tutela e valorizzazione delle bellezze artistiche e del patrimonio culturale del territorio attraverso tre grandi progetti che la vedono protagonista: il **Museo del Vetro e della Bottiglia**, il recupero di un **fossile di balena** ritrovato nelle campagne circostanti Castello Banfi e la realizzazione di **Jazz&Wine in Montalcino**, lo storico appuntamento che ogni anno riunisce il mondo del vino e quello della musica.

Il **Museo del Vetro e della Bottiglia** rappresenta un'importante collezione di vetri di epoca romana oltre che bottiglie da vino, delicate caraffe, bicchieri veneziani e opere artistiche contemporanee. Dal 1992 la Fondazione si occupa della tutela di questa importante collezione archeologica, con il contributo determinante di Banfi e sotto la supervisione della Soprintendenza Archeologica delle province di Siena, Grosseto e Arezzo. Il Museo si trova nel Castello di Poggio alle Mura e si sviluppa su cinque sale offrendo un percorso nella storia della produzione del vetro, dal V sec. a.C. ai giorni nostri, evidenziando il particolare legame del vetro con il vino. Nel 2020 è stata completata la catalogazione scientifica dell'intera collezione, un importante progetto che ne incrementa ulteriormente il valore ed il prestigio.

Il progetto di recupero del **fossile di balenottera**, denominata **“Brunella”**, risalente ad epoca pliocenica, rappresenta un fondamentale momento di incrocio tra attività di restauro, ricerca, didattica e divulgazione. Il fossile fu scoperto nel 2007 e attraverso un lavoro di 5 mesi venne portato alla luce nella sua interezza e **custodito in una struttura dedicata presso il Castello di Poggio alle Mura**.

---

### Tutela e valorizzazione

delle bellezze artistiche e del patrimonio culturale del territorio.

---

---

### Brunella

La fauna associata a **“Brunella”** è molto varia: fino ad oggi sono **state scoperte circa 25 specie di molluschi, 2 specie di ricci di mare, svariati cirripedi, denti di squalo e frammenti di pesce**.

---



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



**Territorio**



Persone



Ambiente



Qualità



Nota  
Metodologica



GRI

Nel 2016 partirono i lavori di restauro, studio e valorizzazione del ritrovamento attraverso lo sviluppo di un campo scuola attivo nel triennio 2016-2018, un'opportunità unica in Italia per apprendere le tecniche di restauro dei vertebrati fossili. L'attività di restauro si è conclusa nel 2019 ed ora sono allo studio nuove iniziative didattiche e divulgative tra cui il progetto di musealizzazione del reperto per il quale, ad inizio anno, è stato sviluppato il concept progettuale.

A testimonianza dell'importanza scientifica delle attività di recupero svolte, si segnala, infine, **l'assegnazione, nel 2020, di due grant di ricerca con focus specifico sul reperto.**

**Jazz&Wine in Montalcino** nasce nel 1998 ed oggi, con un crescendo di consensi che negli anni ne hanno decretato uno straordinario successo, rappresenta il più longevo progetto culturale portato avanti dalla Fondazione. **Non solo un festival, ma l'unione sinergica ed originale, di due delle passioni terrene più intime ed intense; il vino di qualità e la musica di qualità.** Un progetto che nasce con la collaborazione della famiglia Rubei, a cui si deve la fondazione dell'Alexanderplatz, storico Jazz Club di Roma, e del Comune di Montalcino, che da subito dette spazio a questa iniziativa, investendo tempo, risorse e idee. Un primato assoluto quello del Jazz&Wine in Montalcino che ha aperto le porte alla diffusione di questo evento in Italia e nel mondo, regalando l'orgoglio di essere stati i primi ad aver percorso questa strada.

---

## *Jazz&Wine in Montalcino*

Giunto alla sua **ventitreesima edizione consecutiva, il festival ha saputo coniugare ed esaltare, fin dal 1998, il connubio tra musica e vino di qualità, grazie ad un format culturale ormai imitato nel mondo.**

---



## PROGETTO CAMPI SPERIMENTALI



È il **principale Ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari** con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali (Mipaaf). Le sue competenze scientifiche spaziano dal settore agricolo, zootecnico, ittico, forestale, agroindustriale, nutrizionale, fino all'ambito socioeconomico.



La Fondazione continua gli scopi e l'attività dell'Istituto agrario di San Michele all'Adige e del Centro di Ecologia Alpina, svolgendo **attività di ricerca scientifica, istruzione e formazione, sperimentazione, consulenza e servizio alle imprese, nei settori agricolo, agroalimentare e ambientale.**



[www.crea.gov.it/home](http://www.crea.gov.it/home)  
[www.fmach.it/](http://www.fmach.it/)

1 Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

### Il progetto

Nel 2017 è stato avviato un progetto di ricerca pluriennale in collaborazione con l'Unità di Ricerca per la Viticoltura del CREA<sup>1</sup> e la Fondazione Edmund Mach di San Michele dell'Adige, avente ad oggetto la sperimentazione di vitigni di nuova introduzione.

Il progetto, della durata di 6 anni, ha lo scopo di **analizzare gli aspetti fitosanitari, agronomici ed enologici, di alcuni promettenti genotipi** ottenuti da incrocio o da selezioni di varietà che hanno manifestato elevati standard qualitativi e/o caratteri di ridotta sensibilità alle principali fitopatie fungine.

La realizzazione del progetto ha previsto l'impianto di due vigneti sperimentali, posti in zone pedoclimatiche distinte (in collina, vigneto "Marchigiana" e in pianura, vigneto "Cardeta"), al fine di confrontare i risultati raggiunti in condizioni ambientali differenti. All'interno dei vigneti sono presenti 25 vitigni di cui 17 a bacca nera, 7 a bacca bianca e 1 a bacca grigia. La superficie occupata da questi impianti è di 1.75 ettari per il vigneto in collina (ove sono coltivati 24 dei 25 vitigni totali) e 1.50 ettari per il vigneto in pianura (ove sono coltivati 18 dei 25 vitigni totali).





Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics

**Territorio**

Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

GRI

## **I vigneti sono gestiti con tecniche agronomiche innovative prevedendo una riduzione significativa nell'impiego di fitofarmaci.**

All'interno dei singoli vigneti sono inoltre presenti stazioni meteo che tramite un programma previsionale individuano e segnalano i momenti critici per lo sviluppo di fitopatie come la peronospora e l'oidio.

Alla fine della sperimentazione, nel 2022, i vitigni che risponderanno a determinate caratteristiche agronomiche ed enologiche verranno proposti per l'inserimento nel registro nazionale delle varietà di vite, se ancora non registrati e nell'elenco dei vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Toscana.

## **I primi risultati raggiunti**

**Con l'annata 2020 gran parte delle piante sono entrate in produzione ed è stato possibile attivare tutti i rilievi programmati,** sia di tipo fitosanitario che vegeto-produttivo ed enologico. Quest'anno è quindi da considerarsi la prima annata di produzione industriale dei vigneti sperimentali.

La gestione fitosanitaria è stata differenziata tra le varietà: le varietà resistenti hanno ricevuto 6 trattamenti fungicidi contro peronospora e 5 contro oidio; le varietà tradizionali negli stessi vigneti hanno invece ricevuto 13 trattamenti antiperonosporici e 12 antioidici.

Nel periodo **aprile-luglio** sono stati quindi effettuati ripetuti controlli in vigna per monitorare l'eventuale comparsa dei sintomi delle principali avversità della vite, con particolare attenzione a peronospora, black rot e oidio sulle varietà resistenti. I dati mostrano che tali varietà non hanno evidenziato sintomi di malattie fungine ma sono state soggette a rilevanti attacchi di fillossera sulle foglie, soprattutto nei mesi primaverili. Questo, tuttavia, non ha inficiato la quantità di produzione e la qualità dell'uva.

Dal mese di **agosto** l'attività si è poi focalizzata sul monitoraggio e la determinazione dei principali parametri della qualità delle uve. In entrambi i vigneti e per tutte le varietà sono stati effettuati campionamenti a cadenza settimanale allo scopo di monitorare l'andamento della

---

**Anno  
2020** 

**Primo anno  
di produzione  
industriale dei vigneti  
sperimentali.**

---

maturazione, analizzando le uve per determinarne il contenuto zuccherino, l'acidità totale, il pH e le concentrazioni dei principali acidi organici.

La diversa distribuzione delle temperature tra le due aree di coltivazione e la differente composizione dei suoli hanno determinato effetti sulla fisiologia delle piante e di conseguenza sulla maturazione delle uve. In generale in località Cardeta le uve presentano concentrazioni di zuccheri più elevate e minori acidità titolabili oltre ad un contenuto totale di antociani maggiore.

Alla data scelta per la **vendemmia**, per ogni varietà sono stati misurati: la produzione media per pianta, il peso medio dei grappoli ed il peso medio degli acini. Per poter proseguire il monitoraggio di alcuni parametri, si è deciso di lasciare in campo delle piante non raccolte per ulteriori tre settimane dopo la data di vendemmia. La produzione di uva per pianta è stata mediamente più elevata nel vigneto in località Marchigiana con eccezione di due varietà che sono invece risultate più produttive in zona Cardeta e di altre due che invece hanno mantenuto costanza di produzione nelle due aree.

Una volta raccolte le uve sono iniziate le vinificazioni, all'interno di vasche di acciaio inox da cinque ettolitri equipaggiate per il controllo della temperatura. Le vinificazioni sono state condotte secondo protocolli standardizzati nella sezione sperimentale della cantina.

Le analisi chimiche effettuate sui vini, dopo quattro mesi dalla svinatura, evidenziano una corretta conduzione delle fermentazioni: tutti i vini hanno residui zuccherini trascurabili e acidità volatili molto basse.

In conclusione, **i risultati ottenuti in questa annata hanno fornito utili indicazioni sulla gestione delle vendemmie e sul potenziale qualitativo dei diversi vini ottenuti, da confermare nelle prossime annate.** Per diversi vitigni ottenuti da recenti incroci si evidenziano le buone tolleranze alle malattie fungine, per cui in prospettiva si ridurranno ulteriormente gli interventi fitosanitari allo scopo di incrementare la sostenibilità complessiva degli impianti.

---

## Risultati



hanno fornito utili indicazioni sulla gestione delle vendemmie, con una qualità che fa ben sperare per le prossime annate.

---



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



**Territorio**



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

## RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

GRI 102-13

### Unione italiana vini

Dal **1895** rappresenta l'associazione di rappresentanza più importante delle imprese italiane del vino. **660** aziende associate che rappresentano più di **150.000** viticoltori, più del **50%** del fatturato italiano di vino e l'**85%** del fatturato export di vino italiano.

**UIV** costituisce il sistema di rappresentanza generale e unitario del comparto vitivinicolo. L'obiettivo principale dell'attività associativa è la tutela e la rappresentanza in sede nazionale e internazionale del sistema vitivinicolo italiano, delle imprese e delle categorie che si riconoscono nel sistema, nell'ambito di politiche economiche che valorizzino le risorse della vitivinicoltura italiana sotto l'aspetto produttivo, economico, commerciale, sociale e ambientale.



Banfi è presente in Unione Italiana Vini supportando molte delle iniziative che sono periodicamente attivate.



### Federvini

La Federazione Italiana Industriali Produttori, Esportatori ed Importatori di Vini, Vini Spumanti, Aperitivi, Acquaviti, Liquori, Sciroppi, Aceti ed Affini (**Federvini**) nasce nel **1917** e conta associati tra gli imprenditori nei differenti comparti delle bevande alcoliche, esclusa la birra, e in quelli degli aceti, degli sciroppi e dei succhi d'uva.

**Federvini** è tra i membri fondatori di Federalimentare, la Federazione tra le associazioni nazionali di categoria del comparto alimentare, e come tale fa parte di Confindustria, la Confederazione Generale dell'Industria Italiana.

Scopi della Federazione sono la tutela degli interessi e l'assistenza della categoria in tutte le sedi istituzionali, nazionali, comunitarie ed internazionali.



Banfi partecipa a Federvini attraverso la presenza nel Consiglio della Federazione.



 [www.unioneitalianavini.it/](http://www.unioneitalianavini.it/)  
[www.federvini.it/](http://www.federvini.it/)

## Consorzio del Vino Brunello di Montalcino



Il **Consorzio del Vino Brunello di Montalcino** è nato nel 1967, all'indomani del riconoscimento della D.O.C., come libera associazione fra i produttori intenzionati a tutelare il loro vino ed a valorizzarne le caratteristiche. Il Consorzio ha favorito la nascita di un tessuto produttivo fatto di aziende vecchie e nuove, piccole e grandi, unite da intenti comuni di rispetto della natura e aspirazione all'alta qualità del vino.

Il Consorzio organizza gli eventi in Italia e all'estero e la partecipazione dei produttori alle fiere. Cura l'immagine delle denominazioni montalcinesi mediante un ufficio stampa, diffonde notizie attraverso un sito web e numerose pubblicazioni in più lingue. Un'attività meno visibile ma molto importante è l'assistenza alla stampa specializzata e agli opinion makers per i quali vengono organizzate degustazioni e visite. Altrettanto importante l'assistenza ai soci sulle normative che regolano la produzione del vino.



Banfi partecipa al Consorzio del Vino Brunello di Montalcino attraverso la presenza nel Consiglio di Amministrazione.

## Consorzio vino Chianti Classico



Nato per primo in Italia, nel **1924**, oggi rappresenta **515** produttori, di cui **354** escono sul mercato con la propria etichetta, contraddistinta dal marchio inconfondibile del **Gallo Nero**. Gli scopi del Consorzio Vino Chianti Classico sono la tutela e la promozione del marchio Chianti Classico Gallo Nero.



Banfi partecipa al Consorzio Vino Chianti Classico attraverso la presenza nel Consiglio di Amministrazione.





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



**Territorio**



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

## Consorzio vino Toscana

Il Consorzio si occupa della gestione, tutela, promozione e valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi del **vino Toscana a Indicazione Geografica Tipica**.

Ne possono far parte i viticoltori, i vinificatori e gli imbottiglieri che rivendicano vino Toscana IGT.



Banfi partecipa al Consorzio Vino Toscana attraverso la presenza nel Consiglio di Amministrazione.



## Confcommercio

**CONFCOMMERCIO-Imprese per l'Italia**, Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo, è la più grande rappresentanza d'impresa in Italia, associando oltre **700.000 imprese**.

Il sistema di rappresentanza di Confcommercio si articola sia a livello territoriale, con organizzazioni provinciali e con unioni regionali, che categoriale, organizzazioni nazionali di categoria.

A tutti i livelli territoriali del sistema confederale, sono costituiti il Gruppo Giovani Imprenditori e il Gruppo Terziario Donna. Il primo è composto dagli associati "under 42", il secondo dalle imprenditrici associate.

La Confederazione, attraverso gli organi statutariamente previsti esprime le linee generali di indirizzo della politica di rappresentanza, e, attraverso la struttura nazionale, individua gli interventi, coordina gli strumenti di attuazione e definisce una strategia di sviluppo dei settori rappresentati.



Banfi è presente in Confcommercio supportando molte delle iniziative che sono periodicamente attivate.



[www.consorziovinotoscana.it](http://www.consorziovinotoscana.it)  
[www.confcommercio.it/](http://www.confcommercio.it/)



## Confagricoltura

**Confagricoltura** è la più antica Organizzazione di tutela e di rappresentanza delle imprese agricole. Si impegna per lo sviluppo delle aziende agricole e del settore primario in generale, a beneficio della collettività, dell'economia, dell'ambiente e del territorio. Favorisce l'accesso all'innovazione delle imprese, alla sostenibilità delle pratiche agricole e alla competizione delle aziende sui mercati interni e internazionali.



Banfi è presente in Confagricoltura supportando molte delle iniziative che sono periodicamente attivate.



## Confindustria Toscana Sud

Confindustria Toscana Sud, Associazione degli Industriali di Arezzo, Grosseto e Siena, nasce dalla fusione delle Associazioni Territoriali delle tre province. Articolata in tre Delegazioni, è la seconda realtà rappresentativa nel sistema industriale toscano, contando oltre **1.500 imprese associate**, nazionali e internazionali, piccole medie e grandi, produttrici di beni e servizi in tutti i settori, per un totale di oltre **40.000 dipendenti** sul territorio di competenza, che contribuiscono alla crescita e al benessere di un territorio pari ad oltre metà della Toscana.

Scopo di Confindustria Toscana Sud è lo sviluppo dell'industria e dell'imprenditorialità sul territorio. A questo fine, l'Associazione favorisce la collaborazione tra le aziende associate e svolge un'azione di tutela e rappresentanza degli interessi delle imprese nei confronti delle Istituzioni, della Pubblica Amministrazione, del mondo politico e sindacale e della società in generale.



Banfi partecipa a Confindustria Toscana Sud attraverso la presenza nel Consiglio Direttivo e nel coordinamento della Sezione Alimentare.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



**Territorio**



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

## Distretto Rurale Toscana Sud

Il **Distretto Rurale della Toscana del Sud** comprende le province di Grosseto, parte di quelle di Siena, Livorno e Arezzo. Scopo di questo Distretto è valorizzare le produzioni agricole primarie attraverso la loro trasformazione, creando così un aumento del valore aggiunto per gli agricoltori, con l'obiettivo di favorire processi di riorganizzazione dei rapporti tra differenti soggetti operanti nel territorio distrettuale, stimolando così la creazione di migliori relazioni di mercato, garantendo ricadute positive sulla produzione agricola e sul tessuto produttivo locali, anche in un'ottica di sostenibilità ambientale.



Banfi è presente nel Distretto Rurale Toscana Sud attraverso la vicepresidenza e la partecipazione a progetti specifici.



## Distretto Rurale Montalcino

Il **Distretto Rurale Montalcino** è il sistema di governance territoriale riconosciuto dalla Regione Toscana nel 2016 che riunisce le associazioni di categoria, le attività economiche del territorio e l'amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco di Montalcino, che ne è presidente.



Banfi partecipa a specifici progetti del Distretto Rurale Montalcino.



## Fondazione Territoriale Brunello di Montalcino

La **Fondazione Territoriale Brunello di Montalcino** è operativa e nasce con la volontà di reinvestire parte dei propri profitti a beneficio del territorio e di coloro che sono meno fortunati, con attenzione all'ambito socio sanitario, alla cultura ed al recupero del nostro patrimonio storico ed artistico.



Banfi partecipa alla Fondazione Territoriale Brunello di Montalcino attraverso la Presidenza del Consiglio di Amministrazione.



[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[www.comunedimontalcino.gov.it](http://www.comunedimontalcino.gov.it)  
[www.fondazioneterritorialebrunellodimontalcino.it/Web/](http://www.fondazioneterritorialebrunellodimontalcino.it/Web/)



“

Siamo un'azienda  
fondata sulle  
persone più che  
sul prodotto

Gabriele Mazzi,  
CFO & CIO Banfi Srl

# IL RISPETTO PER LE NOSTRE PERSONE

118 IL NOSTRO APPROCCIO

120 LE NOSTRE RISORSE

124 L'ANDAMENTO DELLA FORZA LAVORO

126 LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

127 I RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI SINDACALI

128 LA SALUTE, LA SICUREZZA E LA FORMAZIONE



## IL NOSTRO APPROCCIO

GRI 103-1 GRI 103-2 GRI 103-3

### Perché materiale?

Banfi è convinta che la qualità della propria produzione sia legata fortemente allo sviluppo ed al mantenimento di una forza lavoro formata e motivata.

**La creazione di un forte senso di appartenenza nelle persone che lavorano in Banfi rappresenta un elemento fondamentale attraverso cui sviluppare meccanismi di accrescimento e valorizzazione delle persone.**

### Quali confini

La valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane rappresentano un tema che ha un impatto maggiore sui confini interni dell'organizzazione che deriva direttamente dalle modalità aziendali identificate per la gestione dello stesso.

### Modalità di gestione

Le modalità di gestione della tematica mirano a incrementare gli impatti positivi derivanti dalla creazione di un ambiente lavorativo in grado di sviluppare il benessere per le proprie risorse umane. In Banfi la valorizzazione e lo sviluppo delle persone si concretizzano attraverso l'implementazione di azioni specifiche che mirano alla creazione di un forte senso di appartenenza alla Società.

Tra di esse si indicano le seguenti:

- introduzione di sistemi premianti;
- sviluppo di percorsi di carriera tesi a valorizzare le specifiche competenze;
- sviluppo di percorsi formativi specifici oltre a quanto previsto per legge;
- attenzione continua alla creazione di un ambiente lavorativo che favorisca la comunicazione e la collaborazione.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota  
Metodologica



GRI

A conferma della validità dell'attuale modalità di gestione, Banfi Società Agricola e Banfi Srl hanno ottenuto nel 2005 la certificazione del proprio sistema di responsabilità sociale ai sensi dello standard SA 8000. Inoltre, nel 2017, Banfi Srl ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori ai sensi dello standard OHSAS 18001 di cui quest'anno è stata completata la transizione verso la nuova versione della norma, la ISO 45001.

## Valutazione e monitoraggio

Il sistema di responsabilità sociale e la ISO 45001 sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di garantire le condizioni per il mantenimento delle certificazioni.

A tali momenti specifici di valutazione si affiancano i seguenti meccanismi di monitoraggio:

- analisi delle ore di formazione svolte e del numero dei dipendenti formati;
- analisi e condivisione dei risultati e degli obiettivi raggiunti.



## LE NOSTRE RISORSE

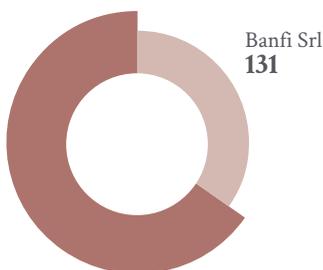
GRI 102-8 GRI 102-41

Banfi è una realtà che comprende una forza lavoro molto variegata, rappresentata da circa 400 persone che operano ogni giorno nei diversi settori aziendali per garantire una produzione di eccellenza. **Conoscenza, cultura ed esperienze personali rappresentano il contributo unico che ciascun individuo è in grado di esprimere nell'ambiente di lavoro.**

Banfi riconosce questo valore, che unito al legame col territorio rappresenta un elemento unico e distintivo.

376  
dipendenti

(7,4% in meno  
rispetto al 2019)



Banfi Società Agricola Srl  
245

33%  
dipendenti  
donna

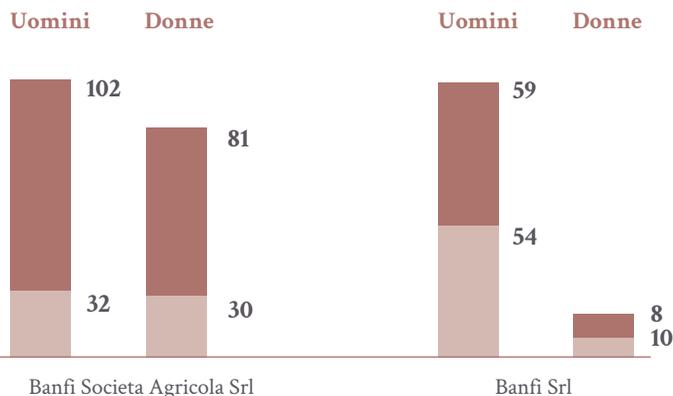


67%  
dipendenti  
uomo



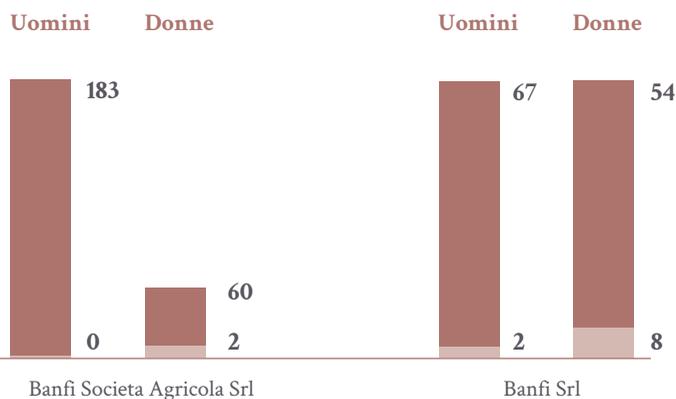
### Tipo contratto

Tempo indeterminato Tempo determinato



### Tipo impiego

Full time Part time





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica

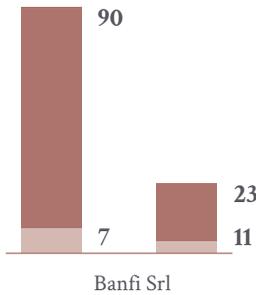


GRI

## Tipo contratto e Regione

■ Tempo indeterminato ■ Tempo determinato

Toscana Piemonte



**Un aspetto che caratterizza le risorse umane di Banfi è rappresentato dalla stagionalità che influenza sia il settore della produzione agricola sia il settore dell'ospitalità.**

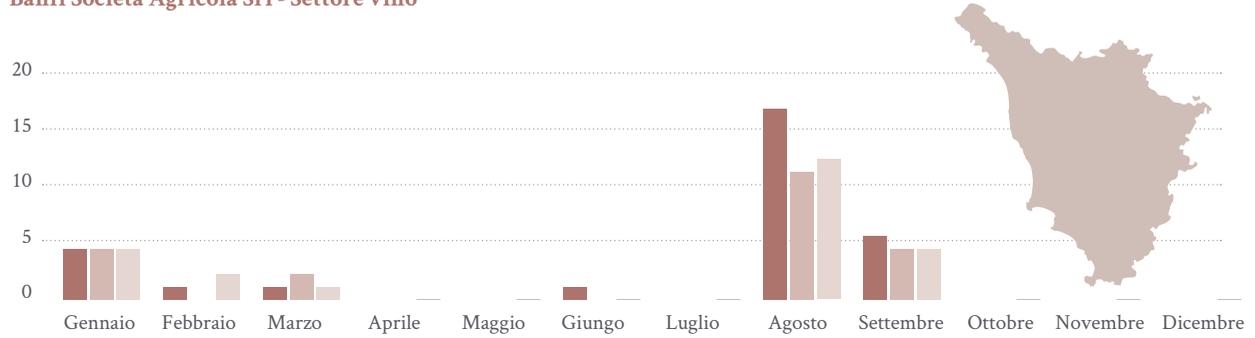
Questo comporta l'assunzione e l'impiego di personale durante determinati periodi dell'anno anche se la gestione di questo aspetto avviene secondo modalità differenti nelle due società. In Banfi Società Agricola l'assunzione del personale stagionale avviene normalmente nel mese di gennaio, attraverso il ricorso a contratti con scadenza entro la fine dell'anno, al fine di garantire la possibilità da parte dei dipendenti di effettuare le necessarie giornate lavorative, gestendo in tal modo l'eventuale concentrazione/diluizione delle lavorazioni derivante dall'influenza delle condizioni meteorologiche. In Banfi Srl invece l'assunzione del personale è concentrata all'inizio dei periodi di stagionalità. Tale differente modalità di gestione deriva dalla tipicità del settore agricolo, caratterizzato da numerose e diverse lavorazioni (ad es. attività di impianto, espianto, allevamento e coltivazione) che si realizzano in diversi periodi dell'anno.

**40%**  
della forza lavoro è stagionale

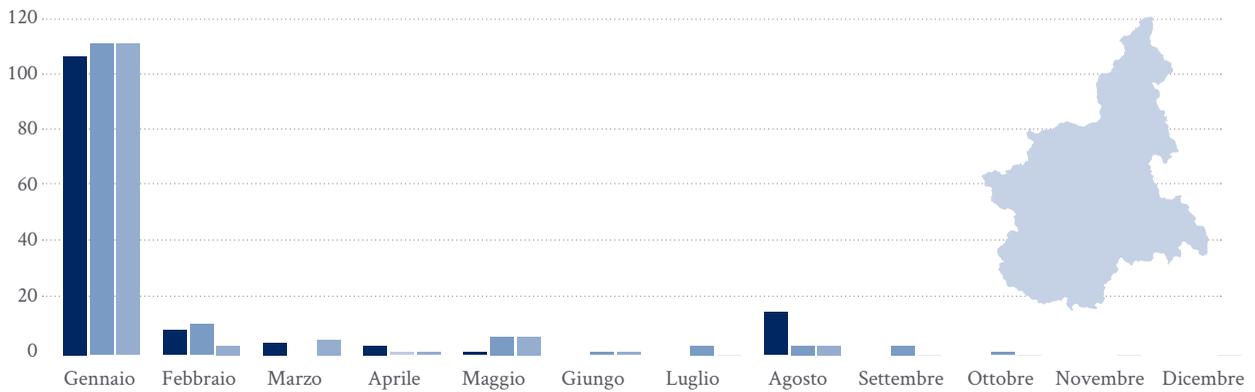
Questa caratteristica comporta la forte presenza di personale a tempo determinato che rende variabile la forza lavoro nei diversi periodi dell'anno. Al fine di rappresentare correttamente tale realtà nelle analisi e negli indicatori presenti nel capitolo, i dati utilizzati si riferiscono alla forza media. Per un maggior dettaglio della composizione della forza lavoro nel triennio 2018-2020 e per i dati relativi alla forza lavoro a fine anno, si rimanda al Content Index in coda al documento.

## Andamento stagionalità

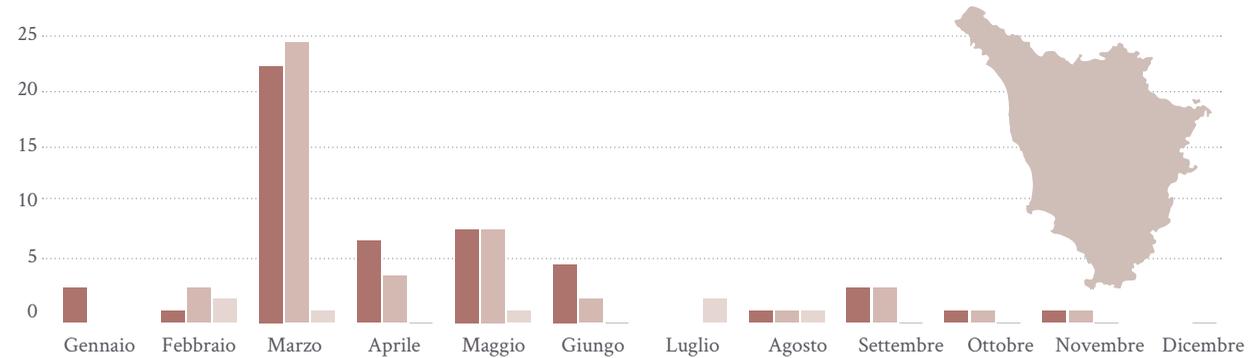
### Banfi Società Agricola Srl - Settore vino



### Banfi Srl - Settore vino



### Banfi Srl - Settore hospitality



■ 2020 ■ 2019 ■ 2018



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota  
Metodologica



GRI

La gestione del personale è affidata ad un Ufficio del Personale interno, le cui competenze includono: la gestione amministrativa (rilevazione presenze, redazione buste paga, relazioni con gli enti, budget e analisi statistiche delle risorse umane) e la definizione e valutazione dei percorsi formativi e di sviluppo delle carriere (anche attraverso il ricorso a sistemi di incentivazione).

Tutti i dipendenti sono coperti da contratti di lavoro nazionale o provinciale, mentre è assente una contrattazione aziendale. La varietà delle attività svolte in Banfi, nelle varie sedi operative, si traduce in una pluralità di CCNL adottati:

- **Operai Agricoli** (nelle sedi di Montalcino e Novi Ligure);
- **Impiegati Agricoli** (nelle sedi di Montalcino e Novi Ligure);
- **Dirigenti Agricoli** (nella sede di Montalcino);
- **Terziario Confcommercio** (nella sede di Montalcino);
- **Dirigenti Terziario Confcommercio** (nella sede di Montalcino);
- **Alberghi-Turismo** (nella sede di Montalcino);
- **Pubblici Esercizi** (nella sede di Montalcino);
- **Industria Alimentare** (nella sede di Strevi).



## L'ANDAMENTO DELLA FORZA LAVORO

GRI 401-1 GRI 401-3

Il 2020 è stato caratterizzato da una riduzione della forza lavoro di 4 unità (pari a -1,6%) per quanto riguarda Banfi Società Agricola Srl e di 26 unità (pari a -16,6%) per quanto riguarda Banfi Srl dove tale variazione deriva principalmente dalla chiusura di Castello Banfi Wine Resort e dalle limitate aperture dei ristoranti “La Taverna” e “La Sala dei Grappoli”.

Le assunzioni registrano un forte calo attestandosi a 5 risorse in Banfi Società Agricola Srl e a 6 risorse in Banfi Srl. L'età media dei neoassunti è di 33,2 anni.

11 nuovi  
assunti  
nel 2020

### Nuovi assunti

#### BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in numeri e %	Donne	Tasso	Uomini	Tasso
<b>Toscana</b>				
Età < 30 anni	-	-	2	0,8
Età 30-50 anni	-	-	2	0,8
Età > 50 anni	-	-	1	0,4
<b>Totale</b>	-	-	5	

#### BANFI SRL

Valori espressi in numeri e %	Donne	Tasso	Uomini	Tasso
<b>Toscana</b>				
Età < 30 anni	1	0,8	-	
Età 30-50 anni	2	1,5	1	0,8
Età > 50 anni	-	-	-	
<b>Piemonte</b>				
Età < 30 anni	-	-	2	1,5
Età 30-50 anni	-	-	-	
Età > 50 anni	-	-	-	
<b>Totale</b>	3	3	3	

Le cessazioni ammontano invece a 11 risorse per quanto riguarda Banfi Società Agricola Srl, dove, escludendo 2 dimissioni avvenute a fine anno per trasformazione del rapporto di lavoro da operaio ad impiegato, le stesse sono dovute principalmente a pensionamenti (nel 55,6% dei casi). Per quanto riguarda Banfi Srl si registrano 6 cessazioni.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

GRI

Escludendo una cessazione conseguente a trasformazione del rapporto di lavoro da operaio a impiegato, la causa principale sono le dimissioni volontarie (nel 60% dei casi). L'età media dei cessati è 49,9 anni.

## Cessati

### BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in numeri e %	Donne	Turnover	Uomini	Turnover
<b>Toscana</b>				
Età < 30 anni	-	-	1	0,4
Età 30-50 anni	1	0,4	1	0,4
Età > 50 anni	4	1,6	4	1,6
<b>Totale</b>	<b>5</b>		<b>6</b>	

### BANFI SRL

Valori espressi in numeri e %	Donne	Turnover	Uomini	Turnover
<b>Toscana</b>				
Età < 30 anni	-	-	1	0,8
Età 30-50 anni	-	-	1	0,8
Età > 50 anni	-	-	2	1,5
<b>Piemonte</b>				
Età < 30 anni	-	-	1	0,8
Età 30-50 anni	1	0,8	-	-
Età > 50 anni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>		<b>5</b>	

Turnover  
4,5%

Banfi Società  
Agricola Srl

Turnover  
4,6%

Banfi Srl

Per un maggior dettaglio in merito ai dati relativi a nuovi assunti e cessati nel triennio 2018-2020, si rimanda al Content Index in coda al documento.

La situazione determinata dalla pandemia ha inciso sull'andamento delle ore effettivamente lavorate che hanno subito una flessione complessiva del 16,8%. Il ricorso alla cassa integrazione Covid 19 non è stato invece particolarmente rilevante, con un totale di 38.585 ore (7,8% delle ore lavorate). Tra le due società, Banfi Srl è quella che ha usufruito maggiormente di questo ammortizzatore sociale, la cui principale incidenza deriva dal settore hospitality.

Quest'anno non sono stati assunti lavoratori in stage e non è variato il numero di amministratori delle due società.

Anche nel 2020 tutte le persone che hanno usufruito del congedo parentale sono rientrate al lavoro al termine dello stesso.

## Congedo Parentale

### BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in numero	2018	2019	2020
Donne	2	-	2
Uomini	5	4	4

### BANFI SRL

Valori espressi in numero	2018	2019	2020
Donne	5	5	3
Uomini	2	1	3
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>10</b>	<b>12</b>

## LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

### GRI 201-1

L'impegno di Banfi nel riconoscere e valorizzare le proprie risorse si traduce in un'attenzione verso tutti i dipendenti, senza distinzione tra chi già presente in azienda ed i nuovi assunti. Tra le azioni più importanti ricordiamo l'incremento medio sul CCNL, quest'anno pari al 18,7%, riconosciuto dall'azienda ai propri dipendenti e, nella maggioranza dei casi, l'aumento del livello di primo ingresso per le nuove assunzioni. Tale politica risulta evidente dalla lettura dei dati riportati di seguito.

### Incremento CCNL

Valori espressi in %	2018	2019	2020
Banfi Società Agricola Srl	11,6	11,3	8,9
Banfi Srl	39,5	39,5	37,3
<b>Incremento medio</b>	<b>22,3</b>	<b>21,9</b>	<b>18,7</b>



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

GRI

## Analisi retributiva

Valori espressi in %

Qualifica	Contratto	Livello rinosciuto	Livello CCNL	Incremento
Operaio	Operai agricoltura	6.Liv. Comune OTD	6.Liv. Comune OTD	30,4
	Alimentari Industria	5° Livello	6° Livello	6,2
	Operai agricoltura	3.Area liv. E comune OTD	3.Area liv. F. livello min. OTD	48,5
Impiegato	Pubblici esercizi	1° Livello	7° Livello	86,6
	Terziario Confcommercio	2° Livello	7° Livello	94,6
Quadro	Pubblici esercizi	Quadro A	7° Livello	351,2
	Terziario Confcommercio	Quadro	7° Livello	289,4

## I RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI SINDACALI

Il rapporto con i sindacati rappresenta un fondamentale momento di confronto attraverso il quale raccogliere e condividere informazioni importanti relativamente alla gestione delle risorse umane. Trasparenza, fiducia e partecipazione muovono il rapporto tra le parti. Nel grafico è rappresentato il trend triennale della partecipazione dei lavoratori alle associazioni sindacali.

### Dipendenti iscritti a sindacato

Valori espressi in %	2018	2019	2020
Banfi Società Agricola Srl	27,5	25,2	28,0
Banfi Srl	8,5	6,4	6,9

# LA SALUTE, LA SICUREZZA E LA FORMAZIONE



## Le caratteristiche dei settori di operatività

Il settore agricolo rappresenta una realtà intrinsecamente esposta ad un alto livello di rischio per la salute e la sicurezza delle persone che vi operano. La varietà delle attività svolte sia in campo (ad es. potatura, vendemmia, trattamenti, ecc.), sia in cantina (ad es. vinificazione, travasi, imbottigliamento, analisi di laboratorio, ecc.), presenta un elevato livello di manualità oltre a richiedere l'utilizzo di specifici prodotti. Analogamente, anche per il settore dell'ospitalità, la natura di alcune lavorazioni (ad es. cucina, cura del verde, ecc.) evidenzia un rilevante livello di rischio.

## La gestione della salute e sicurezza

La gestione degli aspetti inerenti alla salute e sicurezza dei lavoratori avviene, in entrambe le società, in conformità alle disposizioni normative dettate dal D.lgs. 81/2008 nonché, per quanto riguarda Banfi Srl, anche in ottemperanza alla norma ISO 45001, ai sensi della quale la società ha ottenuto la certificazione nel 2017 (all'epoca la norma di riferimento era la OHSAS 18001). Banfi Società Agricola Srl, ha inoltre previsto un sistema di procedure e protocolli che si ispira ai requisiti della norma ISO 45001 e si estende a tutti i dipendenti e a tutte le attività svolte.

Nel rispetto di tali previsioni normative avviene sia la gestione dei lavoratori dipendenti sia quella dei lavoratori non dipendenti, rappresentati, in quest'ultimo caso, principalmente dai lavoratori stagionali impiegati nelle operazioni in campagna attraverso contratti di appalto con società cooperative. Tali contratti sono gestiti secondo la normativa specifica di riferimento tra cui quanto disciplinato in merito dal Codice civile e dal D.lgs. 276/2003.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

GRI

Oltre a quanto disposto normativamente in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, l'azienda ha implementato un sistema capillare di deleghe dirigenziali attraverso cui presidiare, quanto più localmente possibile, la gestione di tali aspetti. Banfi pone inoltre da sempre un'attenzione primaria e costante alla riduzione dei rischi e dei pericoli per i lavoratori attraverso l'implementazione di percorsi di formazione. In questo modo si promuove la diffusione delle buone pratiche e delle competenze necessarie alla riduzione del rischio, affidandosi non solo a docenti e formatori ma, anzitutto, ai colleghi che hanno maturato una maggiore anzianità aziendale.

## Infortuni

Gli infortuni registrano un andamento differente nelle due società: mentre in Banfi Società Agricola Srl il numero di infortuni è aumentato rispetto all'anno precedente, in Banfi Srl si rileva invece un calo, conseguente anche alla riduzione dell'attività del settore hospitality.

Nel 2020 si sono registrati 7 infortuni in Banfi Società Agricola Srl così distinti:

- **5 infortuni nell'ambito delle operazioni agricole**, comportando in media una prognosi di 30 giorni;
- **2 infortuni nelle attività in cantina**, comportando in media una prognosi di 41 giorni.

Nel 2020 si sono  
registrati in totale

**8** infortuni



## Infortuni

Valori espressi in numero	2018			2019			2020		
	Numero infortuni	Durata (giorni)	Durata media (giorni)	Numero infortuni	Durata (giorni)	Durata media (giorni)	Numero infortuni	Durata (giorni)	Durata media (giorni)
Banfi Società Agricola Srl	6	131	21,8	2	8	4,0	7	232	33,1
Banfi Srl	2	22	11	3	200	66,7	1	58	58
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>153</b>	<b>19,1</b>	<b>5</b>	<b>208</b>	<b>41,6</b>	<b>8</b>	<b>290</b>	<b>36,3</b>

Tra questi un infortunio ha superato la durata di sei mesi, pertanto lo stesso è classificabile come grave. Si tratta di un dipendente stagionale che ha cessato il rapporto di lavoro al 31 dicembre. In conseguenza di tale situazione si rileva un tasso d'infortunio\* complessivo pari a 4,4 e un tasso di infortunio con gravi conseguenze pari a 0,6.

In Banfi Srl quest'anno si è registrato un solo infortunio occorso nell'ambito delle attività in cantina, comportando una prognosi di 58 giorni. Il tasso d'infortunio è pari a 1,1.



---

*Winter School Sanguis Jovis 2020*



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

GRI

## Formazione

La situazione determinata dall'emergenza Covid e i conseguenti provvedimenti restrittivi emanati dal Governo, hanno portato a periodi di sospensione nell'erogazione della formazione in aula. Tale contesto è stato affiancato dalla proroga delle scadenze relative a corsi di formazione obbligatori e per abilitazioni professionali.

Queste circostanze hanno avuto un impatto che ha riguardato principalmente Banfi Società Agricola Srl ove si registra un calo nelle ore di formazione.

Diversamente, in Banfi Srl, le ore di formazione mostrano un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente e sono state erogate tramite piattaforme e-learning o strumenti di video conferenza.

## Formazione

Valore espresso in ore medie	2018		2019		2020	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
<b>Banfi Società Agricola Srl</b>	3,7	2,9	7,2	3,8	3,2	3,4
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	8,5	-	6,5	-	12,0	-
Impiegati	9,0	0,2	12,3	5,2	3,7	6,4
Operai	3,2	3,4	6,8	3,6	3,1	2,9
<b>Totale</b>	<b>3,5</b>		<b>6,4</b>		<b>3,2</b>	
<b>Banfi Srl</b>	13,5	12,9	6,7	5,4	7,8	6,0
Dirigenti	103,0	2,0	15,0	5,0	4,0	-
Quadri	9,1	34,0	1,2	1,5	7,0	-
Impiegati	11,1	15,5	7,6	6,2	8,5	7,9
Operai	8,9	6,9	6,2	4,5	7,6	2,1
<b>Totale</b>	<b>13,2</b>		<b>6,1</b>		<b>7,0</b>	

\* Per il calcolo dell'indicatore sono state utilizzate per Banfi Società Agricola Srl 321.839 ore lavorate e per Banfi Srl 175.908 ore lavorate. In entrambe i casi i tassi sono stati calcolati su base 200.000 ore lavorate.



“

Il territorio è la  
nostra ricchezza:  
per questo è  
importante  
proteggerlo,  
rispettarlo  
e valorizzarlo

Enrico Viglierchio,  
*Presidente e General Manager Banfi Srl*

# IL RISPETTO PER L'AMBIENTE

- 134 IL NOSTRO APPROCCIO
- 136 LA CENTRALITÀ DELL'AMBIENTE PER BANFI
- 139 LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ
- 140 I CONSUMI: ENERGIA
- 142 I CONSUMI: ACQUA
- 146 LA DIFESA DELLE COLTURE
- 148 I RIFIUTI
- 150 LE INIZIATIVE DI RIDUZIONE DEI CONSUMI
- 156 IL CONTRIBUTO DELL'OSPITALITÀ  
AL RISPETTO PER L'AMBIENTE



---

## Rispetto, tutela, salvaguardia

per la crescita e sviluppo  
della produzione

---

# IL NOSTRO APPROCCIO

GRI 103-1 GRI 103-2 GRI 103-3

## Perché materiale?

La tutela dell'ambiente rappresenta un elemento centrale nell'ambito delle attività svolte in Banfi.

**Il rispetto, la tutela e la salvaguardia dell'ecosistema sono principi di riferimento che guidano ed ispirano le attività della Società nella consapevolezza che solo attraverso tali attenzioni è possibile garantire continuità, crescita e sviluppo della produzione.**

## Quali confini

La tutela dell'ambiente rappresenta un tema che ha un impatto maggiore sui confini esterni dell'organizzazione. Tale impatto è determinato sia dalle attività operative poste in essere dall'azienda nella gestione del business, sia dalle attività esercitate dai fornitori con cui sono stati intrapresi rapporti commerciali.

## Modalità di gestione

Le modalità di gestione della tematica mirano a mitigare gli impatti ambientali del business incrementando l'attenzione verso la protezione dell'ecosistema. In Banfi la tutela dell'ambiente si concretizza attraverso l'implementazione di specifiche azioni e procedure che si prefiggono il conseguimento dei principali seguenti obiettivi, in stretto e coordinato legame con la difesa della qualità:

- contenimento dei consumi e dello sfruttamento delle risorse naturali (es. acqua, energia, suolo);
- sviluppo e utilizzo di tecniche agronomiche alternative (es. lotta integrata, biologico) in sostituzione delle tecniche tradizionali altamente impattanti sull'ambiente;
- sostenimento e partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo (es. sperimentazione vitigni resistenti);
- condivisione e diffusione dei principi di riferimento per la tutela dell'ambiente sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione, attraverso il ricorso anche a momenti di formazione e istruzione.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota  
Metodologica



GRI

A conferma della validità dell'attuale modalità di gestione, Banfi Società Agricola ha ottenuto nel 2001 la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale ai sensi dello standard ISO 14001.

## Valutazione e monitoraggio

**Il sistema di gestione ambientale viene sottoposto a verifiche periodiche al fine di garantire le condizioni per il mantenimento della certificazione.**

A tali momenti specifici di valutazione si affiancano periodici meccanismi di monitoraggio, controllo e verifica in merito all'effettiva capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi prefissati nella tutela dell'ambiente.

L'utilizzo del nostro laboratorio interno di analisi, affiancato dalla collaborazione con istituzioni universitarie e professionisti esterni, rappresenta un costante ed evoluto presidio nella misurazione dell'efficacia delle azioni implementate.



## LA CENTRALITÀ DELL'AMBIENTE PER BANFI

GRI 102-11 GRI 201-2

**Lavorare in armonia con l'ambiente, rappresenta per Banfi un valore fondamentale che ha portato negli anni a realizzare una perfetta integrazione con il territorio e la comunità locale**, nel rispetto e nella valorizzazione del variegato ecosistema che caratterizza la nostra realtà.

Un impegno che si ispira alla sfida globale che numerosi Paesi hanno abbracciato aderendo ai principi definiti dai diversi accordi internazionali sul clima: Accordi di Rio sull'ambiente – 1992, Protocollo di Kyoto – 1997, Accordo di Parigi – 2015.

Il contrasto al cambiamento climatico rappresenta, infatti, un elemento centrale che guida le scelte ed i comportamenti aziendali nella gestione delle tematiche ambientali, nella consapevolezza dei rilevanti impatti che il clima determina sulla produzione agricola, condizionando fortemente la disponibilità, la quantità e la qualità della stessa, nonché il prezzo di vendita dei propri prodotti.

Per questo Banfi ritiene necessario, come primo passo, analizzare e comprendere i rischi e le opportunità che in tal senso caratterizzano il proprio business, al fine di poter assumere scelte consapevoli e definire azioni concrete di contrasto o di sviluppo. Nella tabella a pagina 138 sono descritti i principali rischi/opportunità, connessi al cambiamento climatico, che possono impattare su Banfi, definendo gli effetti che gli stessi possono determinare e le azioni conseguenti.

**Evolgere nel rispetto dell'ambiente significa avere cura della realtà circostante, preservarne le caratteristiche per poter conservare in futuro gli aspetti di unicità che caratterizzano il territorio.** Banfi opera in un'area a forte rischio di erosione per l'orografia, le caratteristiche geopedologiche dei terreni e la forte stagionalità delle piogge.

---

### *I primi Paesi per emissioni di gas serra nel 2019 sono stati:*

- 1) Cina **10.175 Mt CO<sub>2</sub>**
  - 2) Stati Uniti **5.285 Mt CO<sub>2</sub>**
  - 3) India **2.616 Mt CO<sub>2</sub>**
  - 4) Russia **1.678 Mt CO<sub>2</sub>**
  - 5) Giappone **1.107 Mt CO<sub>2</sub>**
- 

I settori e le produzioni maggiormente responsabili di emissione di gas serra sono: generazione di elettricità e calore (30%), agricoltura e allevamento (18%), trasporti (18%), industria (17%), edifici (8,6%), e altre fonti varie (8,5%) comprese le emissioni fuggitive dell'industria petrolifera.

---



[www.globalcarbonatlas.org/en/CO<sub>2</sub>-emissions](http://www.globalcarbonatlas.org/en/CO2-emissions)  
[www.lab24.ilssole24ore.com/sostenibilita-ambientale](http://www.lab24.ilssole24ore.com/sostenibilita-ambientale)



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



Territorio



Persone



**Ambiente**



Qualità



Nota  
Metodologica



GRI

Per ovviare al negativo impatto ambientale derivante da tali aspetti, l'azienda da sempre si impegna in azioni di contenimento dei fenomeni erosivi, e negli anni ha realizzato oltre 150 km di fossi di regimazione delle acque, 80 km di drenaggi sotterranei, 10 km di muretti a secco o terrapieni di contenimento e l'inerbimento programmato delle vigne.

**L'attenzione all'ambiente deriva inoltre da precise scelte di contenimento dei consumi**, come ad esempio accade nelle operazioni in agricoltura e in cantina dove viene dedicata grande attenzione alla riduzione dei consumi di gasolio e di acqua. Banfi inoltre è sensibile al tema dell'energia rinnovabile, acquistando solo energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Tali aspetti, unitamente all'attenzione verso l'acquisto di materiali meno impattanti per l'ambiente nell'ambito della produzione, incidono inoltre sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.



*La fioritura dei susini*

Rischio (R)/ opportunità (O)	Tipologia	Impatti potenziali	Azione
Cambiamenti legislativi in materia ambientale (R)	Legislativo	Sanzioni per ritardo nell'adeguamento	<p>Monitoraggio continuo degli adempimenti normativi da rispettare</p> <p>Partecipazione attraverso le associazioni di categoria ad attività informative e di supporto</p> <p>Implementazione interna di specifiche procedure</p>
Eventi atmosferici estremi (R)	Fisico	<p>Danni al patrimonio aziendale e fermo delle attività</p> <p>Default in base all'entità del danno e alla mancanza di sufficienti risorse finanziarie per affrontare l'emergenza</p>	<p>Adozione di specifiche procedure di Business Continuity &amp; Disaster Recovery non solo informatiche</p> <p>Protezione delle strutture e diversificazione territoriale dove possibile per la produzione</p> <p>Rapporto trasparente e collaborativo con le istituzioni finanziarie per sufficienti linee di credito</p> <p>Opere interne di consolidamento del territorio e cura anche della parte non produttiva</p>
Eventi atmosferici estremi (R)	Fisico	Perdita produzione annuale	<p>Sottoscrizione di prodotti assicurativi multirischi sugli eventi climatici</p> <p>Delocalizzazione della produzione dove possibile</p> <p>Costruzione di propri impianti di irrigazione per il supporto e il sostentamento delle colture</p>
Sviluppo nuove tecniche e sperimentazione culturale (O)	Fisico/ Legislativo	Miglioramento/incremento della qualità/quantità di prodotto	<p>Sperimentazione colture resistenti e ufficiali introduzioni nelle varietà coltivabili</p> <p>Sostituzione di tecniche di trattamento tradizionali con nuove e meno impattanti</p> <p>Difesa della biodiversità e della multicultutralità invece della specializzazione</p>



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

GRI

## LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Il paesaggio che caratterizza il territorio di Banfi presenta una spiccata complessità dal punto di vista morfologico, caratterizzandosi per un continuo susseguirsi di suoli molto vari che si posizionano a differenti quote, dagli 80-100 m s.l.m. fino ai 330 m s.l.m. I boschi e la macchia mediterranea costituiscono una caratteristica fondamentale di questo paesaggio che si estende da aree pianeggianti e a debole pendenza sino ad aree prevalentemente collinari e collinari.

Un territorio quindi variegato nel quale si sviluppa una **ricca e diversificata fauna naturale**, che trova nutrimento nella macchia, nei prati (naturali e seminati) e nelle coltivazioni di cereali e foraggio, inserite negli habitat naturali e non raccolte a maturazione (c.d. colture a perdere). A completamento di questo articolato ecosistema, si inserisce un altrettanto ricca **flora naturale, costituita da oltre 120 specie erbacee spontanee**, alcune delle quali ormai rare o pressoché estinte, oltre alla forte presenza di specie arboree e arbustive che caratterizzano il forteto, il tipico bosco di questa zona.

Una realtà questa che caratterizza l'intero territorio in cui Banfi opera e che si esprime in modo ancora più marcato all'interno della **riserva agro faunistica**, una superficie di 842 ha che Banfi da sempre gestisce in aderenza alle disposizioni regionali, mantenendo l'ottimale rapporto tra fauna e territorio (in termini di estensione e caratteristiche), attraverso mirati piani di abbattimento selettivo, cattura e trasferimento in altri areali delle specie presenti.

Al fine di preservare e tutelare questa importante e vasta biodiversità, in particolar modo quella vegetale, Banfi dallo scorso anno si è impegnata nella **salvaguardia delle api**, attraverso l'installazione di quaranta arnie (trenta in più rispetto al 2019) con cui sostenere la presenza di questo importantissimo insetto impollinatore. La presenza delle api è un forte indicatore della salubrità di un ecosistema e la loro protezione rappresenta un fondamentale strumento per garantire nel tempo la conservazione di una vasta gamma di colture e piante selvatiche.

---

**La zona più caratteristica della macchia mediterranea è il bacino del Mediterraneo, ma si può trovare anche in altre regioni del mondo: la California, il Cile centrale, la punta meridionale del Sudafrica e l'Australia meridionale.** La macchia mediterranea può essere distinta in macchia alta, con alberi ben sviluppati capaci di assicurare ombra e umidità al sottobosco, e in macchia bassa fatta di arbusti e cespugli impenetrabili, chiamata gariga.

---



---

**Le api domestiche e selvatiche sono responsabili di circa il 70% dell'impollinazione di tutte le specie vegetali viventi sul pianeta e garantiscono circa il 35% della produzione globale di cibo.** In Europa la produzione di circa l'80% delle 264 specie coltivate dipende dall'attività degli insetti impollinatori.

---



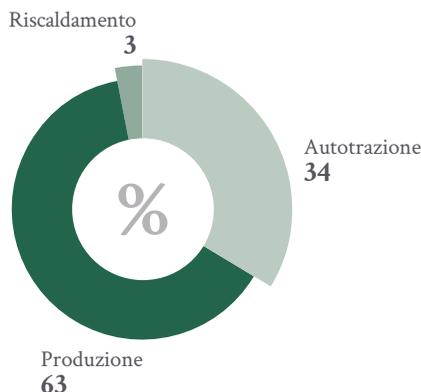
[www.isprambiente.gov.it/it/attivita/biodiversita/eventi-e-notizie](http://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/biodiversita/eventi-e-notizie)

## I CONSUMI: ENERGIA

GRI 302-1 GRI 302-3

I consumi energetici necessari per lo svolgimento delle attività aziendali sono rappresentati per oltre il 60% da energia elettrica, una considerazione che ha portato Banfi ad **approvvigionarsi esclusivamente di energia elettrica proveniente da fonti energetiche rinnovabili**, grazie all'accordo siglato con Repower. La restante parte dei consumi deriva, con percentuali diverse nelle due società, dai combustibili utilizzati per autotrazione e per riscaldamento.

Nelle tabelle sono riportati i consumi energetici per fonte e utilizzo per entrambe le società. Il valore dell'energia



### Consumi energetici

#### BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in GJ	2018	2019	2020
<b>Autotrazione</b>	<b>12.863</b>	<b>12.990</b>	<b>12.182</b>
Benzina	248	186	357
Gasolio	12.615	12.803	11.825
<b>Produzione</b>	<b>18.925</b>	<b>31.140</b>	<b>22.841</b>
Energia elettrica	16.151	16.554	15.483
Gpl	2.774	14.586	7.358
Gasolio	-	-	-
Benzina	-	-	-
<b>Riscaldamento</b>	<b>7.583</b>	<b>1.057</b>	<b>1.024</b>
Gasolio	591	1.002	931
Gpl	6.992	54	94
Metano	-	-	-
Pellet	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>39.371</b>	<b>45.186</b>	<b>36.048</b>
Consumo di energia elettrica su ettolitri di vino (Gj/hl)	0,069	0,066	0,067



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

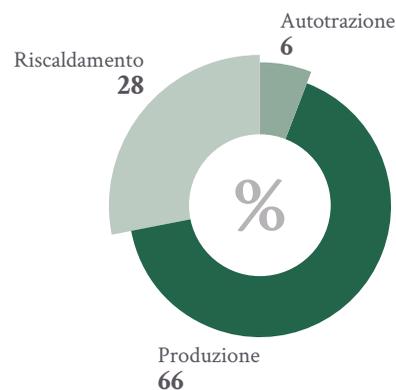
GRI

elettrica utilizzata presso lo stabilimento enologico viene inoltre rapportato con gli ettolitri di vino prodotti nell'anno, determinando un parametro col quale poter valutare l'efficacia e l'efficienza del processo produttivo. In Banfi Società Agricola Srl il dato del 2020 risulta sostanzialmente allineato al dato medio degli ultimi tre anni mentre in Banfi Srl lo stesso risulta superiore alla media del triennio precedente. Le variabili che influenzano tale indicatore sono diverse e tra queste un ruolo fondamentale è rappresentato dalle caratteristiche di ciascuna annata: le condizioni meteorologiche, così come le temperature, possono determinare infatti importanti variazioni nelle quantità prodotte, generando una conseguente variazione del dato dovuto alla stabilità dei consumi fissi.

## Consumi energetici

### BANFI SRL

Valori espressi in GJ	2018	2019	2020
<b>Autotrazione</b>	<b>640</b>	<b>558</b>	<b>518</b>
Benzina	-	-	23
Gasolio	640	558	495
<b>Produzione</b>	<b>7.187</b>	<b>7.601</b>	<b>6.058</b>
Energia elettrica	7.179	7.591	6.017
Gpl	-	-	-
Gasolio	-	-	-
Benzina	8	11	41
<b>Riscaldamento</b>	<b>3.198</b>	<b>3.215</b>	<b>2.519</b>
Gasolio	75	43	-
Gpl	254	266	197
Metano	2.086	2.241	1.546
Pellet	782	665	776
<b>Totale</b>	<b>11.025</b>	<b>11.375</b>	<b>9.095</b>
Consumo di energia elettrica su ettolitri di vino (GJ/hl)	0,074	0,078	0,090



## I CONSUMI: ACQUA

GRI 303-1 GRI 303-3

Per la natura delle sue numerose e diverse attività, l'azienda utilizza ingenti quantitativi di acqua che variano in misura importante di anno in anno, soprattutto a causa delle variazioni climatiche. Tali consumi sono principalmente generati dal settore agricoltura, dal settore cantina e dal settore hospitality.

---

L'andamento climatico del 2020, caratterizzato da un'estate calda e siccitosa, ha determinato una maggiore richiesta di risorse idriche, incrementando quindi le quantità di acqua prelevate dai bacini rispetto all'anno precedente nel quale le maggiori precipitazioni registrate hanno garantito il necessario apporto di acqua, limitando gli attingimenti.

---

### L'acqua in agricoltura

In agricoltura l'acqua viene principalmente utilizzata per l'irrigazione delle colture, per il lavaggio dei mezzi e nell'ambito del processo di essiccazione delle susine, per la pulitura delle stesse.

Per garantire un consumo più sostenibile di risorsa, limitando quindi gli attingimenti dai fiumi Orcia e Ombrone e fronteggiare eventuali crisi idriche in annate particolarmente aride, **Banfi si è dotata di un importante sistema di bacini artificiali** (laghi e vasche di raccolta di acqua piovana) tra loro collegati, disposti nel territorio Montalcinese.

La capacità totale degli invasi è di circa 605.500 m<sup>3</sup>.

### L'acqua in cantina

In cantina l'acqua viene maggiormente utilizzata nell'attività di lavaggio e pulizia degli spazi e dei macchinari oltre che, nell'ambito della produzione, per il lavaggio degli impianti, delle tubazioni, dei serbatoi, delle botti e delle barriques. L'acqua impiegata in queste attività viene prelevata dai pozzi aziendali (analogamente all'acqua utilizzata in agricoltura per il lavaggio delle susine).

Sempre nell'ottica di contenimento dei consumi e di riduzione dell'impatto ambientale, Banfi si è dotata fin dagli inizi della propria attività, di **un impianto per la depurazione delle acque di tipo biologico, in grado di bonificare le acque utilizzate in cantina e nel processo produttivo e renderle quindi all'ecosistema attraverso l'immissione nel fiume Orcia.**

Grazie a un costante impegno nel rinnovamento tecnologico e nella ricerca e sviluppo, nel 2019 è entrato in funzione un **nuovo impianto per il trattamento e recupero delle acque in uscita dal depuratore** che, attraverso un sistema di ultrafiltrazione ed osmosi inversa, ne permette il riutilizzo per irrigazione di parchi,



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

giardini, e per gli usi tecnologici della cantina. Questo sistema permetterà di ridurre il consumo di acqua, consentendo il riutilizzo della stessa.

## L'acqua nel settore Hospitality

Nel settore hospitality oltre che per usi domestici presso i ristoranti e le camere dell'albergo, l'acqua viene utilizzata anche per l'irrigazione delle aree verdi, attingendo, in quest'ultimo caso, dalla risorsa accumulata nei bacini artificiali.

Nelle tabelle sono riportati i consumi di acqua per tipologia di attingimento per entrambe le società. I consumi di acqua utilizzati nell'ambito delle operazioni in cantina sono stati inoltre rapportati con gli ettolitri di vino prodotti nell'anno, analogamente a quanto effettuato con l'energia elettrica. In entrambe le società il dato del 2020 risulta sensibilmente inferiore al dato medio degli ultimi tre anni. I parametri che possono influenzare questo dato sono gli stessi evidenziati per l'energia elettrica, in particolare le caratteristiche di ciascuna annata.

### Consumi idrici

#### BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in megalitri	2018	2019	2020
Acque di superficie (uso irrigazione colture)	104,5	398,2	747,1
Acque di superficie (uso irrigazione aree verdi Castello Banfi Wine Resort)	5,2	9,2	11,7
Acque sotterranee	73,5	71,5	54,9
Risorse idriche di terze parti	0,3	0,2	0,2
<b>Totale</b>	<b>183,6</b>	<b>479,1</b>	<b>813,8</b>
Acqua depurata e immessa nel fiume Orcia	N/D	53,9	41,7
Acqua depurata e riutilizzata a fini tecnologici e irrigazione	N/D	5,8	8,2
Consumo di ettolitri di acqua su ettolitri di vino	3,51	3,37	2,73

#### BANFI SRL

Valori espressi in megalitri	2018	2019	2020
Acque sotterranee	10,0	9,0	5,4
Risorse idriche di terze parti	9,0	10,3	6,4
<b>Totale</b>	<b>19,0</b>	<b>19,3</b>	<b>11,8</b>
Consumo di ettolitri di acqua su ettolitri di vino	1,65	1,78	1,43

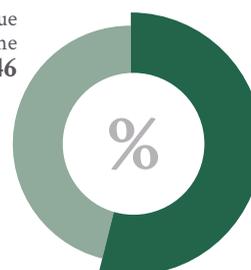
Risorse idriche di terze parti  
0

Acque sotterranee  
7

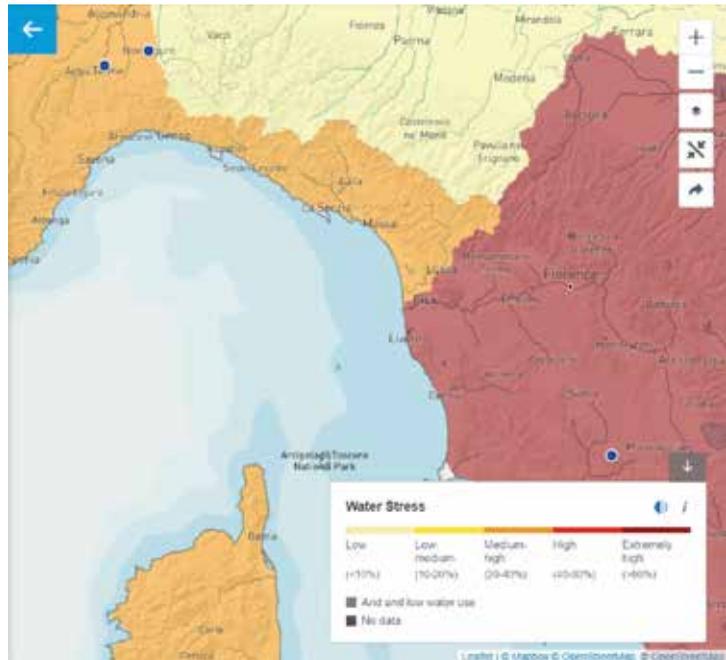


Acque di superficie  
93

Acque sotterranee  
46



Risorse idriche di terze parti  
54



## Il Tool

Viene indicato dalle linee guida GRI come **affidabile strumento per l'identificazione delle aree soggette a stress idrico**. Il tool è disponibile al link riportato sotto.



Attraverso l'utilizzo del tool Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute è stato possibile identificare l'esposizione allo stress idrico delle aree nelle quali Banfi opera. Il rischio rilevato è il seguente:

- Montalcino, estremamente levato (> 80%)
- Strevi, medio alto (20% - 40%)
- Novi Ligure, medio alto (20% - 40%)

Region	Name	Address	Longitude	Water Stress	Water Risk	Supply	Demand	Stress
Toscana	Montalcino	01100 Montalcino	11.480000	Extremely High (>60%)	Extremely High (>60%)	High	High	Extremely High (>60%)
Piemonte	Strevi	11010 Strevi	10.000000	High (40-60%)	High (40-60%)	High	High	High (40-60%)
Toscana	Novi Ligure	50030 Novi Ligure	10.800000	Medium-High (20-40%)	Medium-High (20-40%)	High	High	Medium-High (20-40%)

In considerazione di ciò, nonché sulla base di quanto suggerito dalle linee guida GRI, l'area aziendale relativa ai territori toscani, a differenza di quelli piemontesi, è da ritenersi area soggetta a stress idrico.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

# IL CICLO DELL'ACQUA IN BANFI



## 1 PRELIEVO

L'acqua utilizzata nello stabilimento viene **prelevata da 3 pozzi**



## 2 POTABILIZZAZIONE

L'acqua prelevata dai pozzi viene **convogliata nella centrale idrica** che la **potabilizza** permettendone l'utilizzo all'interno dello stabilimento.



## 3 DISTRIBUZIONE FUORI DALLO STABILIMENTO

Una piccola parte dell'acqua prelevata e potabilizzata viene destinata ad **utilizzi esterni dallo stabilimento** (ad es. nei poderi aziendali).



## 4 DISTRIBUZIONE NELLO STABILIMENTO

L'acqua proveniente dalla centrale idrica viene **immessa nello stabilimento** ed utilizzata non solo per finalità connesse all'ambito produttivo in senso stretto (l'acqua viene utilizzata anche negli uffici, nei servizi igienici, nel laboratorio di analisi, ecc.).



## 5 DEPURAZIONE

Tutta l'acqua utilizzata nello stabilimento viene **immessa nel depuratore** e sottoposta ad un trattamento che ne rende possibile l'immissione nell'**ecosistema**. In particolare l'acqua in uscita dal depuratore prende due strade:

- immissione nel **fiume Orcia**
- riutilizzo nello **stabilimento**



## 7 RITORNO ALLA NATURA

Parte dell'acqua **in uscita dal depuratore** viene immessa nel **fiume Orcia**



## 6 TRATTAMENTO

Parte dell'acqua **in uscita dal depuratore** viene convogliata nell'**impianto di trattamento** (ultrafiltrazione e successiva osmosi inversa). L'acqua in uscita dall'impianto di trattamento viene riutilizzata a **scopi tecnologici e irrigazione** di parchi e giardini dello stabilimento.

## LA DIFESA DELLE COLTURE

Fin dagli anni '90 Banfi ha iniziato un programma di coltivazione a basso impatto ambientale grazie ad un attento controllo dei trattamenti fertilizzanti ed agrochimici.

**Le concimazioni sono effettuate considerando la differente tipologia di suolo che caratterizza ogni agro zona, la varietà coltivata e la resa dell'anno precedente, valutando sia gli aspetti quantitativi che qualitativi della produzione.**

I trattamenti con agrochimici sono effettuati riducendo sensibilmente le quantità utilizzate e con il ricorso esclusivo a principi attivi non aggressivi adottando un approccio tecnico orientato all'utilizzo dei mezzi di difesa solo in caso necessario e non preventivo. Una filosofia resa possibile anche grazie all'ausilio del sistema di stazioni meteo che quest'anno si è ampliato in numerosità sul territorio di Montalcino.

---

**Gli agrochimici sono tutti i mezzi tecnici contraddistinti da precise formule chimiche che vengono impiegati per la difesa delle colture sia in ambito di parassiti animali (essenzialmente insetti) che vegetali (funghi).** Tra i primi si ricorda, ad esempio, la tignoletta; tra i secondi la peronospora, l'oidio, ecc. Vengono applicati o in forma polverulenta (come lo zolfo per il controllo dell'oidio) o in forma liquida (irrorazione di miscele finemente nebulizzate) per ottenere un effetto di copertura della parte aerea della pianta.

---

Il sistema di sensori per il rilevamento dei dati meteorologici è affidato a stazioni di rilevamento elettroniche, situate in 11 differenti località di cui 8 nel territorio di Montalcino e 3 negli altri territori, coprendo quindi, nella sua interezza, tutta la superficie aziendale. Le stazioni meteo trasmettono i dati ad un portale che permette di controllare la situazione meteorologica in tempo reale, direttamente dallo smartphone e dal PC.

Il sistema di gestione delle stazioni meteo, analizzando i dati raccolti, elabora inoltre dei modelli previsionali sulle condizioni di sviluppo delle malattie fungine a supporto del lavoro del personale tecnico. Grazie ai modelli previsionali, all'esperienza e al costante monitoraggio dei vigneti è possibile quindi valutare lo stato fitosanitario delle piante ed intervenire nei tempi e nelle modalità più consone a combattere le avversità, minimizzando gli sprechi e riducendo l'impatto di tali interventi sull'ambiente, sugli operatori e sul consumatore.

Tale impegno si affianca alle operazioni di scouting, allo stretto controllo e verifica dei quantitativi e limiti di utilizzo di ogni singolo prodotto, alla condivisione delle informazioni e conoscenze con i nostri partner, agli studi sulla zonazione nonché ai dati storici delle precedenti vendemmie.

Un insieme di elementi grazie ai quali è possibile ottimizzare sia in numero sia in efficacia i vari trattamenti.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

GRI

La presenza di produzioni biologiche cerealicole e foraggere ha permesso anche di affiancare nuove tecniche alle convenzionali utilizzate fino ad oggi e di poter continuare a studiare il tema del biologico anche per i frutteti e i vigneti.

## Trattamenti e concimazioni

### BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in Kg/ha	2018	2019	2020
<b>Trattamenti vigneti</b>			
Fungicidi medi	117,2	118,2	130,2
Insetticidi medi	0,7	0,9	0,6
<b>Trattamenti frutteti</b>			
Fungicidi medi	13,7	13,4	18,5
Insetticidi medi	55,0	58,4	44,7
Valori espressi in Kg			
<b>Concimazione</b>			
Concimazione	335.042	603.902	493.997

### BANFI SRL

Valori espressi in Kg/ha	2018	2019	2020
<b>Trattamenti vigneti</b>			
Fungicidi medi	180,8	96,1	118,7
Insetticidi medi	1,7	1,3	0,8
Valori espressi in Kg			
<b>Concimazione</b>			
Concimazione	20.335	9.656	34.774

L'andamento climatico registrato quest'anno in Toscana è risultato decisivo nella gestione delle concimazioni, determinando una riduzione rispetto all'anno precedente nelle quantità utilizzate a seguito del minor numero di interventi realizzati.

In Piemonte le condizioni climatiche favorevoli hanno invece consentito lo svolgimento delle normali operazioni di concimazione. Per compensare la mancata concimazione del 2019 si è inoltre intervenuti con l'utilizzo di quantità maggiori.

## I RIFIUTI

GRI 306-2

La grande varietà di attività svolte dall'azienda nei diversi settori di operatività comporta l'inevitabile produzione di una importante quantità di rifiuti che varia di anno in anno a seconda delle operazioni che si effettuano e che da sempre Banfi gestisce secondo un approccio strutturato.

**La quasi totalità dei rifiuti prodotti appartiene alla categoria dei non pericolosi e oltre la metà viene destinata a recupero.** La maggior quantità fa riferimento ai fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, un rifiuto non pericoloso comune alle attività che vengono svolte sia in agricoltura sia in cantina.

Nel settore agricoltura una grande quantità di rifiuti fa inoltre riferimento a metalli e cemento, in conseguenza delle operazioni di impianto ed espianto dei vigneti che comportano la sostituzione dei pali in cemento con quelli di metallo e legno.

In conseguenza del ciclo di produzione del vino si generano infine diversi prodotti di scarto: mosto, raspi, vinacce e feccia.

Tale materiale viene ceduto all'esterno e riutilizzato sia nell'ambito della produzione di altre bevande alcoliche (grappa e altri distillati) sia nell'ambito della produzione di energia da biomassa.

---

55%  
dei rifiuti  
è destinata  
a recupero



---

97%  
dei rifiuti  
è non  
pericoloso

---



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica

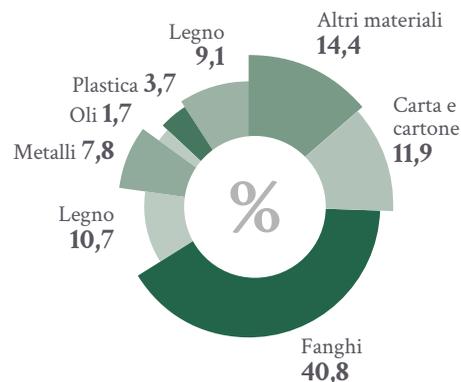


GRI

**BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL**

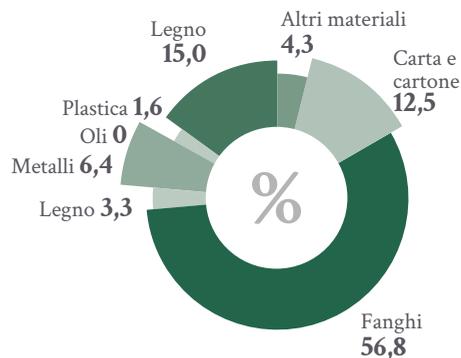
Rifiuti per tipologia Kg	2018	2019	2020
Biodegradabili	-	-	-
Carta e cartone	45.347	49.270	67.548
Cemento	42.350	16.070	-
Fanghi	245.530	335.030	232.070
Legno	60.210	23.420	60.890
Metalli	74.851	96.129	44.347
Oli	4.067	12.370	9.530
Plastica	48.080	48.375	21.105
Vetro	92.280	37.720	51.870
Altri materiali	76.612	67.959	81.977
<b>Totale</b>	<b>689.327</b>	<b>686.343</b>	<b>569.337</b>

Rifiuti per tipo e smaltimento Kg	2018	2019	2020
<b>Non pericolosi</b>			
Recupero	415.336	322.394	306.914
Smaltimento	262.000	341.896	237.910
<b>Totale</b>	<b>677.336</b>	<b>664.290</b>	<b>544.824</b>
<b>Pericolosi</b>			
Recupero	11.256	13.951	24.217
Smaltimento	735	8.102	296
<b>Totale</b>	<b>11.991</b>	<b>22.053</b>	<b>24.513</b>

**I rifiuti****BANFI SRL**

Rifiuti per tipologia Kg	2018	2019	2020
Biodegradabili	11.000	9.600	-
Carta e cartone	12.310	45.060	21.815
Cemento	77.420	21.120	-
Fanghi	139.290	171.566	98.800
Legno	9.120	17.760	5.800
Metalli	11.050	1.650	11.170
Oli	90	10	30
Plastica	500	15.700	2.800
Vetro	13.660	17.500	26.020
Altri materiali	17.001	14.014	7.566
<b>Totale</b>	<b>291.441</b>	<b>313.980</b>	<b>174.001</b>

Rifiuti per tipo e smaltimento Kg	2018	2019	2020
<b>Non pericolosi</b>			
Recupero	140.450	139.357	74.185
Smaltimento	150.290	174.086	99.600
<b>Totale</b>	<b>290.740</b>	<b>313.443</b>	<b>173.785</b>
<b>Pericolosi</b>			
Recupero	397	391	70
Smaltimento	304	146	146
<b>Totale</b>	<b>701</b>	<b>537</b>	<b>216</b>



## LE INIZIATIVE DI RIDUZIONE DEI CONSUMI

GRI 302-4 GRI 302-5

### L'attenzione verso l'intera azienda



Il contributo di Banfi alla lotta ai cambiamenti climatici vede nelle azioni di risparmio energetico e diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> un importante indirizzo strategico da includere in ogni nuovo investimento strutturale e non. Negli anni si sono effettuati diversi interventi, in particolare tra il 2015 e il 2016:

- nel **settore hospitality** si è adottato un impianto di riscaldamento, per le camere dell'hotel Il Borgo, con caldaia alimentata a pellet in sostituzione della precedente caldaia alimentata a GPL. Nella cucina dei ristoranti si è implementata una pompa di calore ad alta efficienza che ha rimpiazzato il boiler elettrico utilizzato sino ad allora. Infine, è stata introdotta una caldaia a condensazione a gasolio in sostituzione della precedente caldaia a camera di combustione che viene utilizzata in situazioni di emergenza;
- nella **balsameria** si è sostituito il precedente generatore di calore con una caldaia a condensazione a GPL;
- negli **uffici dell'area amministrazione** e nel **locale guardiola** si è sostituita la pompa di calore a bassa efficienza con una ad alta efficienza utilizzata per la climatizzazione invernale ed estiva dei locali;
- negli **uffici dell'area amministrazione** è stata introdotta una nuova stampante Toshiba dotata di una tecnologia che consente il riutilizzo dello stesso foglio di carta per più stampe, grazie alla possibilità di cancellare quanto già stampato in precedenza.

Il contributo complessivo apportato da tali iniziative fa registrare ogni anno una riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> pari a 42,17 tonnellate e una riduzione nel consumo di energia elettrica pari a 328 GJ. Nel 2018 è stato completato il progetto di sostituzione dei corpi illuminanti nelle aree di produzione e magazzino con impianti a LED. Tale intervento ha comportato un risparmio di energia elettrica pari a 1.505. GJ e una riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> pari a 132 tonnellate.

Nel 2019 un analogo intervento è stato effettuato anche presso il Centro Frutta aziendale (l'area ove avviene l'essiccazione e



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

la calibratura delle prugne). Presso i diversi uffici aziendali è stato inoltre esteso il numero di stampanti Toshiba dotate della tecnologia di riutilizzo dei fogli di carta, sia nel caso di stampe in bianco e nero, sia nel caso di stampe a colori. Un'attenzione questa che Banfi ha dimostrato da tempo, abbracciando le soluzioni di stampa green di Toshiba e contribuendo già dal 2014 al progetto "Toshiba Carbon Zero Scheme" per la salvaguardia dell'ambiente.

### **Nel 2020 è stato realizzato un importante progetto ispirato dalle logiche di Green Computing per la rivisitazione completa delle due sale Data Center presenti in azienda.**

Il progetto, che ha coinvolto tutte le sedi operative, sia in Toscana sia in Piemonte, nasce dall'esigenza di strutturare i data center aziendali in una logica sostenibile e per questo negli ultimi anni è stata elaborata l'integrale virtualizzazione di tutti i server nonché delle VDI utente, bilanciando esigenze di gestione sostenibile con migliori performance operative. Grazie alla partnership con Vodafone e all'ulteriore incremento prestazionale della rete (oggi 600MB up/down e nel 2021 fino a 1 Ghz), la nostra infrastruttura informatica, non solo permetterà di garantire performance e sicurezza sempre maggiori ma sarà di assoluto impulso nel supportare modalità di smart/remote working che durante il 2020 hanno avuto una crescita esponenziale come risposta alla gestione della pandemia COVID-19. I vantaggi apportati dalla realizzazione di questo progetto sono: razionalizzazione e diminuzione dell'utilizzo delle risorse energetiche, diminuzione di rifiuti prodotti e minor smaltimenti, vantaggi economici e maggiore protezione. L'impatto stimato di questo progetto in termini di riduzione nei consumi di energia elettrica è pari a 4,6 GJ<sup>1</sup>.

Tra le iniziative attivate quest'anno si ricorda infine l'entrata in funzione di un impianto fotovoltaico installato presso il Centro frutta aziendale. L'impianto ha una capacità di 29,7 Kwh ed è entrato in funzione a fine anno, con una produzione di energia (comprendendo anche i primi mesi del 2021) pari a 24,5 GJ. L'impianto è realizzato con pannelli monocristallini ed è attivo con un contratto di scambio sul posto che consente di prelevare l'energia prodotta ed immettere in rete l'energia non consumata. Dal 2021 sarà possibile quantificare il valore della produzione per un intero anno.

---

**“Il Green Computing è una disciplina che si pone un duplice obiettivo: raggiungere ottimi risultati in termini economici e di prestazioni tecnologiche, rispettando responsabilità sociali e etiche nei confronti dell'ambiente. Secondo questa filosofia è necessario adottare un approccio eco-sostenibile lungo tutto il ciclo di vita di un'infrastruttura IT.**

---



[www.igsc.org/](http://www.igsc.org/)

<sup>1</sup> Il dato è stato stimato considerando il differenziale nei consumi di energia elettrica tra il 2020 e il 2019 a partire dal mese di maggio, anno in cui il progetto è stato ultimato. I dati utilizzati per il calcolo fanno riferimento ai consumi di energia elettrica dell'edificio presso cui erano installate le due sale data center. La riduzione di consumi registrata si considera integralmente attribuibile al progetto.

Banfi è consapevole che l'impegno verso il contenimento degli impatti ambientali derivanti dal processo produttivo, si realizza anche attraverso l'attenzione nella scelta dei materiali impiegati.

## L'attenzione nell'utilizzo dei materiali

GRI 301-1 GRI 301-2

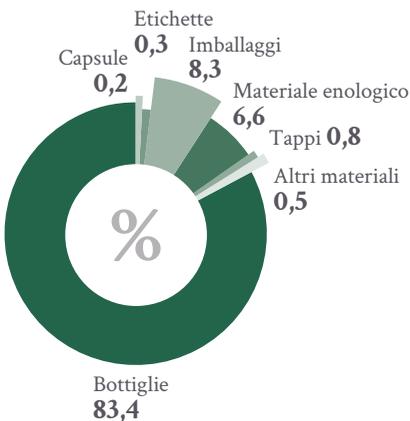
Banfi è consapevole che l'impegno verso il contenimento degli impatti ambientali derivanti dal processo produttivo, si realizza anche attraverso l'attenzione nella scelta dei materiali impiegati. Per questo, storicamente si sono creati rapporti con fornitori sensibili verso questa tematica. Un'attenzione che riguarda sia l'ambito della produzione delle bottiglie, sia quello del materiale di confezionamento e che è testimoniata dal riconoscimento, in capo ai fornitori, di certificazioni specifiche afferenti sia il processo sia il prodotto.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i consumi di materiale per composizione e tipologia. Come mostrano i dati, l'impatto prevalente è determinato dal vetro che rappresenta in media per le due Società circa l'84% dei consumi in peso.

### Materiali per tipologia

#### BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in tonnellate	2018	2019	2020
Bottiglie	4.261	4.043	2.841
Capsule	10	8	5
Etichette	16	14	10
Imballaggi	465	407	281
Materiale enologico	297	411	224
Tappi	43	40	27
Altri materiali	22	16	15
<b>Totale</b>	<b>5.115</b>	<b>4.940</b>	<b>3.404</b>



### Materiali per composizione

#### BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in tonnellate	2018	2019	2020
Carta	412	373	260
Colla	7	5	4
Legno	70	48	32
Lubrificanti	1	1	1
Materiale biologico	297	411	224
Metallo	10	8	5
Plastica	15	11	10
Sughero	43	40	27
Tessuto	-	-	-
Vetro	4.260	4.042	2.841
<b>Totale</b>	<b>5.115</b>	<b>4.940</b>	<b>3.404</b>



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità

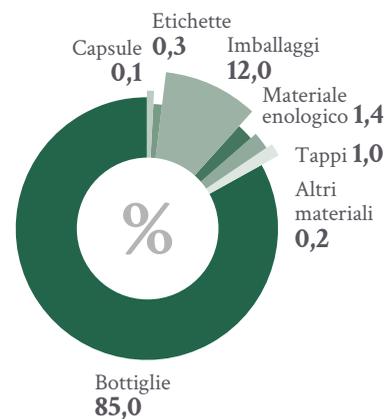
Nota  
Metodologica

GRI

## Materiali per tipologia

### BANFI SRL

Valori espressi in tonnellate	2018	2019	2020
Bottiglie	2.230	2.409	1.118
Capsule	3	4	2
Etichette	9	11	4
Imballaggi	253	266	156
Materiale enologico	25	33	18
Tappi	29	32	15
Altri materiali	3	7	2
<b>Totale</b>	<b>2.552</b>	<b>2.761</b>	<b>1.316</b>



## Materiali per composizione

### BANFI SRL

Valori espressi in tonnellate	2018	2019	2020
Carta	208	227	117
Colla	1	2	1
Legno	54	50	43
Lubrificanti	-	-	-
Materiale biologico	17	26	14
Metallo	13	15	7
Plastica	2	5	1
Sughero	19	21	9
Tessuto	8	7	4
Vetro	2.230	2.409	1.118
<b>Totale</b>	<b>2.552</b>	<b>2.761</b>	<b>1.316</b>

**Grazie all'utilizzo di materiali realizzati in tutto o in parte con componenti riciclate, anche quest'anno è stato possibile ottenere risparmi nei consumi energetici e nelle emissioni di CO<sub>2</sub>.**

Per quanto riguarda il confezionamento, in quasi tutte le produzioni viene utilizzato cartone riciclato (quest'anno la media di materiale riciclato per ogni confezione è leggermente superiore al dato dello scorso anno, attestandosi sull'86%).

Gran parte dei nostri fornitori è in possesso di certificazioni specifiche come PEFC e FSC a salvaguardia della gestione responsabile delle foreste e della filiera.

## I nostri fornitori

Sono in possesso di certificazioni specifiche come PEFC e FSC a salvaguardia della gestione responsabile delle foreste e della filiera.

---

41%

**materiali riciclati  
(Banfi Società  
Agricola Srl)**

---

47%

**materiali  
riciclati  
(Banfi Srl)**

---

---

**Il Life Cycle Assessment  
(LCA) rappresenta  
un metodo oggettivo  
di valutazione e  
quantificazione dei carichi  
energetici ed ambientali  
e degli impatti potenziali  
associati ad un prodotto/  
processo/attività lungo  
l'intero ciclo di vita,  
dall'acquisizione delle materie  
prime al fine vita  
("dalla Culla alla Tomba").**

---

Analogamente anche le bottiglie di vetro utilizzate presentano una percentuale di materiale riciclato che, quest'anno, si attesta su un valore medio pari al 53%. L'utilizzo di tali materiali ha consentito un risparmio, in termini di energia elettrica, pari a 18.357,75 GJ, ed una mancata emissione di CO<sub>2</sub> pari a 781 t. Grazie all'utilizzo del cartone riciclato è stato inoltre possibile evitare l'abbattimento di 3.118 alberi e risparmiare 105 Mega litri di acqua.

L'impatto in termini di peso della componente di materiale riciclato sul totale dei materiali impiegati nella produzione è pari al 41% per Banfi Società Agricola Srl e al 47% per Banfi Srl.

Oltre all'impegno sulle bottiglie e sul materiale di confezionamento Banfi ha voluto contribuire alla salvaguardia dell'ambiente anche nell'ambito della gestione responsabile delle etichette. Dal 2015 Banfi Srl partecipa al progetto RafCycle grazie al quale, in un'ottica di economia circolare, è possibile trasformare i sottoprodotti delle etichette autoadesive (carta siliconata) in nuova carta o materiale composito o energia. Negli anni è stato conferito un quantitativo di carta siliconata pari a 30 t da cui sono state recuperate 23 t di pasta di cellulosa, una quantità in grado di produrre 38 t di carta per riviste evitando l'abbattimento di 390 alberi.

Infine, un **importante contributo sul tema della tutela ambientale** e in particolar modo **sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> arriva da uno dei nostri fornitori di tappi, Corticeira Amorim**, che quest'anno ha

sponsorizzato uno studio sul ciclo di vita del prodotto. Lo studio ha dimostrato come ogni tappo di sughero sia in grado di trattenere, a seconda della tipologia, tra i 309 e 562 grammi di CO<sub>2</sub>. Una caratteristica che non si riscontra nei tappi in plastica e in alluminio. Sulla base dello studio condotto, Corticeira Amorim ha quantificato l'assorbimento di CO<sub>2</sub> derivante dagli acquisti di tappi in sughero naturale effettuati nel 2019. Il valore complessivo per Banfi Società Agricola Srl e Banfi Srl risulta pari a 931,3 t di CO<sub>2</sub>.





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

## L'attenzione nei servizi di consegna

Anche quest'anno è continuato il progetto con il Gruppo MagDi per la consegna dei nostri prodotti attraverso automezzi a zero impatto ambientale nelle città di Firenze e Roma. In conseguenza della situazione di emergenza determinata dalla pandemia, quest'anno la numerosità delle consegne effettuate ha subito una forte contrazione e ha riguardato principalmente la città di Roma per la quale, si sono registrate mancate emissioni per un totale di 10,2 t di CO<sub>2</sub> (37% in meno rispetto all'anno scorso per il dato su Roma e 47% in meno rispetto al dato totale). Complessivamente dal 2017, anno di partenza dell'iniziativa, si sono registrate mancate emissioni di CO<sub>2</sub> per un quantitativo pari a 58,5 t.

*Utilizzo di automezzi a zero impatto ambientale per le consegne a Firenze e Roma*



Le due certificazioni attestanti il contributo di Banfi al sequestro di CO<sub>2</sub> derivante dall'acquisto di tappi in sughero naturale. A questo link è possibile approfondire il progetto e visionare l'elenco delle cantine certificate: [www.amorimcorkitalia.com/it/news-e-media/1/2020/cantine-green-con-i-certificati-di-amorim-cork-italia/1503](http://www.amorimcorkitalia.com/it/news-e-media/1/2020/cantine-green-con-i-certificati-di-amorim-cork-italia/1503)

## IL CONTRIBUTO DELL'OSPITALITÀ AL RISPETTO PER L'AMBIENTE

Da sempre il settore hospitality è attento nella gestione delle tematiche ambientali agendo a diversi livelli per il contenimento dei consumi e la riduzione degli impatti sul territorio.

Un primo aspetto di attenzione è quello rivolto alla **gestione responsabile della risorsa idrica**, attraverso iniziative di ottimizzazione dei consumi nelle camere e negli spazi esterni. Nel primo caso si interviene sui consumi generati dall'attività di **lavaggio della biancheria**, informando gli ospiti che il cambio di lenzuola e asciugamani sarà effettuato solo su richiesta. Nel secondo caso si interviene sullo sfruttamento della risorsa idrica generato dall'**irrigazione delle aree verdi**. Per tale attività viene utilizzata solamente l'acqua raccolta dai bacini artificiali, azzerando completamente i prelievi diretti dai fiumi.

---

**Riducendo la frequenza dei lavaggi di asciugamani e lenzuola si può ridurre il consumo d'acqua così come l'utilizzo di energia e detersivi.**  
**Gli hotel lavano dai 2 kg fino ai 6 kg di lenzuola e asciugamani per camera al giorno**, un processo che richiede fino a 100 litri di acqua per ciascuna camera occupata.

---

Dal punto di vista della **riduzione delle emissioni inquinanti** le aree su cui si interviene sono molteplici. Per garantire un contenimento delle emissioni nell'ambito degli spostamenti interni presso la struttura da parte del personale di servizio, vengono utilizzate tre **golf car elettriche**. È inoltre a disposizione, per i tragitti esterni, un **furgone elettrico**. Un ulteriore ambito di intervento per la riduzione delle emissioni è la gestione del riscaldamento dell'hotel che avviene attraverso l'uso di una **caldaia alimentata con pellet** di classe qualitativa A1 (derivante quindi da legna vergine o da residui legnosi non trattati e con un contenuto di ceneri estremamente ridotto).

Per quanto riguarda la **gestione dei rifiuti** un primo aspetto da considerare è l'attività di **raccolta differenziata** che viene realizzata in tutte le aree della struttura e per quanto riguarda le camere e le aree verdi viene effettuata dal personale di housekeeping. Un importante contributo alla riduzione dei rifiuti è stato inoltre generato dal progetto di **riduzione dei consumi di plastica**. Grazie all'installazione di macchine



[www.ec.europa.eu/environment/emas/takeagreenstep/useful-it.html](http://www.ec.europa.eu/environment/emas/takeagreenstep/useful-it.html)



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota  
Metodologica



GRI

per la fornitura di acqua in tutte le aree (hotel, enoteca, uffici e mensa del personale) è stato possibile azzerare l'utilizzo di acqua in bottiglia di plastica.

In riferimento all'**attenzione ai consumi energetici**, oltre all'utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, è in corso una graduale sostituzione dei corpi illuminanti presenti nelle aree esterne con impianto a LED, già attualmente in uso in alcune aree della struttura.

Infine, una grande attenzione viene dedicata all'utilizzo di **prodotti e materiali certificati** dal punto di vista qualitativo e ambientale. La maggior parte dei prodotti utilizzati nell'ambito delle pulizie presentano tali certificazioni così come anche il pellet utilizzato per il riscaldamento. L'attenzione verso questi aspetti porterà alla completa sostituzione dei prodotti che ancora non presentano queste caratteristiche.





“ Siamo sempre  
alla ricerca  
dell'eccellenza  
che potremo  
raggiungere solo  
grazie alla qualità  
delle nostre persone

Rodolfo Maralli,  
*Presidente Fondazione Banfi*

# IL RISPETTO PER LA QUALITÀ

- 160 IL NOSTRO APPROCCIO
- 162 LA QUALITÀ E LA SICUREZZA ALIMENTARE
- 163 LE CERTIFICAZIONI
- 166 IL PROCESSO DI ANALISI INTERNA:  
IL RUOLO DEI LABORATORI DI ANALISI
- 168 LA RICERCA E LO SVILUPPO
- 172 LA RICERCA DELL'ECCELLENZA
- 179 L'OSPITALITÀ E LA DIFESA DELLA QUALITÀ



---

*“Lavoriamo  
con le mani,  
pensiamo con  
il cuore.  
Per un mondo  
del vino  
migliore.”*

---

## IL NOSTRO APPROCCIO

GRI 103-1 GRI 103-2 GRI 103-3

### Perché materiale?

La qualità del prodotto rappresenta l'elemento più importante e distintivo che Banfi si impegna a perseguire quotidianamente nella convinzione che una produzione di elevata qualità, sia di prodotti sia di servizi, costituisce il miglior modo per affermarsi e crescere. La visione che guida tale impegno è racchiusa nel nostro pensiero: Lavoriamo con le mani, pensiamo con il cuore. Per un mondo del vino migliore.

### Quali confini

La difesa della qualità rappresenta un tema che ha un impatto maggiore sui confini interni dell'organizzazione. L'azienda è direttamente responsabile per il costante innalzamento del livello qualitativo dei propri prodotti e servizi attraverso le scelte che quotidianamente compie anche in relazione al rapporto con i propri fornitori.

### Modalità di gestione

Le modalità di gestione della tematica mirano ad incrementare la qualità dei prodotti e servizi oltre che dell'intero ciclo produttivo.

La qualità dei prodotti e dei servizi deriva dalla bontà della materia prima e dalla capacità di saperla trasformare nel prodotto finito. La difesa ed il miglioramento della qualità si realizzano principalmente attraverso il ricorso alle seguenti iniziative:

- ricerca di migliori pratiche produttive in campo;
- ricerca di migliori pratiche enologiche in cantina;
- ricerca di un servizio sempre più attento alle esigenze dei consumatori.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



**Qualità**



Nota  
Metodologica



GRI

A conferma della validità dell'attuale modalità di gestione, Banfi Società Agricola e Banfi Srl hanno ottenuto nel 2001 la certificazione del proprio sistema di gestione della qualità ai sensi dello standard ISO 9001. Inoltre nel 2006 Banfi Società Agricola e Banfi Srl hanno ottenuto le certificazioni secondo gli standard BRC e IFS a garanzia della qualità e sicurezza dei prodotti alimentari proposti ai consumatori.

## Valutazione e monitoraggio

L'utilizzo del nostro laboratorio interno di analisi, affiancato dalla collaborazione con istituzioni universitarie e professionisti esterni, rappresenta un costante ed evoluto presidio nella misurazione dell'efficacia delle azioni implementate. Il sistema di gestione della qualità viene sottoposto a verifiche periodiche al fine di garantire le condizioni per il mantenimento della certificazione.

A tali momenti specifici di valutazione si affiancano periodici meccanismi di monitoraggio, controllo e verifica in merito all'effettiva capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati nella difesa della qualità.

In particolare:

- internamente, attraverso la quotidiana misurazione dei parametri qualitativi che contraddistinguono i prodotti Banfi, viene validata la bontà dei processi produttivi;
- esternamente, attraverso l'analisi di posizionamento, le valutazioni dei consumatori, il conseguimento di premi, viene misurato l'apprezzamento del consumatore sia in riferimento ai prodotti, sia in riferimento ai servizi offerti.

## LA QUALITÀ E LA SICUREZZA ALIMENTARE

---

*Rispetto delle regolamentazioni legislative*

---

*Analisi dal campo al consumatore*

---

*Percorso di certificazione e revisione esterna*

---

*Ricerca e sviluppo*

---

**L'obiettivo di perseguire una produzione di qualità e sicurezza dal punto di vista alimentare è un punto cardine della quotidianità di Banfi.**

Soddisfare il bisogno del consumatore ed essere attenti alla sua salute e al consumo consapevole rivestono un ruolo primario, che si indentifica nelle seguenti metodologie di gestione:

- il rispetto delle regolamentazioni legislative nei vari settori agroalimentari e non;
- un percorso di certificazione e revisione esterna, sia sui prodotti sia sui processi;
- l'implementazione e lo sviluppo di un sistema integrato di analisi dal campo al consumatore in grado di aumentare la conoscenza e guidare le scelte aziendali verso più elevati standard;
- un continuo ed intenso programma di investimento in ricerca e sviluppo, sia di processo sia di prodotto, teso al rispetto della tradizione.





Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente

**Qualità**Nota  
Metodologica

GRI

## LE CERTIFICAZIONI

Banfi fin dall'inizio degli anni 2000 ha deciso di intraprendere un percorso caratterizzato da strumenti di gestione che hanno determinato un forte orientamento aziendale verso la sostenibilità, portando all'**ottenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001** che riguardano i sistemi di gestione negli ambiti della qualità e dell'ambiente. Attraverso tale impostazione è possibile garantire elevati standard qualitativi per i processi aziendali e una visione orientata al miglioramento continuo, che si realizza attraverso progetti di ricerca e sviluppo su qualità ed efficienza dei processi di produzione e delle coltivazioni.

**Nel 2005 Banfi è stata la prima azienda vitivinicola al mondo ad ottenere la certificazione etica SA 8000**, che garantisce e verifica l'equità e la correttezza dei rapporti di lavoro attinenti alla responsabilità sociale. **Per la gestione di tale ambito è nato il Social Performance Team**, costituito da un rappresentante della direzione, dai rappresentanti eletti dai lavoratori e dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori. Il Social Performance Team ha il compito di promuovere azioni positive per il miglioramento del sistema aziendale e per il supporto ai lavoratori, i quali possono segnalare eventuali problematiche che vengono analizzate e ove possibile risolte, promuovendo azioni di adeguamento.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi al prodotto, Banfi opera in conformità a due importanti standard qualitativi relativi alla sicurezza alimentare, IFS e BRC, molto richiesti dal mercato europeo, volti a garantire alta qualità e conformità dei prodotti.

Nell'ambito della gestione degli aspetti legati alla commercializzazione del prodotto, Banfi detiene due importanti certificazioni. Il primo è il certificato **AEO, Authorized Economic Operator**, rilasciato dall'agenzia doganale. Si tratta di uno "status" di affidabilità e di solvibilità che garantisce un rigoroso rispetto delle normative doganali e della sicurezza del prodotto. Il secondo è invece legato all'attività di importazione dei vini, in particolare di quelli biologici. Per svolgere questa attività, Banfi ha istituito un rapporto di **certificazione con ICEA, Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale**, che periodicamente assiste e controlla l'azienda nel suo operato di importatore.

---

### 2005

**Banfi ottiene la certificazione etica SA 8000, che garantisce e verifica l'equità e la correttezza dei rapporti di lavoro attinenti alla responsabilità sociale.**

---

Nel 2017 Banfi ottiene, infine, la certificazione del proprio sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi della norma OHSAS 18001.

A novembre di quest'anno si è completata la transizione verso la nuova versione della norma, la ISO 45001.

	Banfi Società Agricola Srl	Banfi Srl
ISO 45001 (ex OHSAS 18001) Dicembre 2017		
AEOS Marzo 2011		
AEOF Marzo 2011		
BRC e IFS Luglio 2006		
SA 8000 Settembre 2005		
ISO 14001 Settembre 2001		
ISO 9001 Luglio 2001		

**Il percorso della certificazione e i suoi sistemi di gestione permettono una gestione controllata dei processi e anche delle non conformità, cioè quelle prestazioni o prodotti non aderenti agli standard qualitativi o di rispetto dell'ambiente attesi.**

Nella tabella vengono mostrati i trend di rilevazione delle non conformità suddivise per motivo, area di interesse e, soprattutto, se di rilevazione interna oppure durante il processo di verifica di organi esterni. Tutte le non conformità segnalate sono state correttamente gestite e risolte. Il trend di ogni voce risulta stabile e le poche variazioni dipendono da elementi ben identificati.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

GRI

## Certificazioni Qualità: ISO 9001 - BRC - IFS

### BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in numero	2018	2019	2020
<b>Attività interne</b>			
Controlli in accettazione prodotti/ servizi fornitori	12	12	11
Controllo dei processi interni	15	27	38
Reclami sui prodotti da parte del consumatore	10	11	41
<b>Attività esterne</b>			
Audit Ente di Certificazione	2	3	4

### BANFI SRL

Valori espressi in numero	2018	2019	2020
<b>Attività interne</b>			
Controlli in accettazione prodotti/ servizi fornitori	16	10	9
Controllo dei processi interni	14	9	24
Reclami sui prodotti da parte del consumatore	6	9	12
<b>Attività esterne</b>			
Audit Ente di Certificazione	5	3	5

## Certificazione Ambiente: ISO 14001

### BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in numero	2018	2019	2020
<b>Attività interne</b>			
Controlli in accettazione prodotti/ servizi fornitori	-	1	-
Controllo dei processi interni	8	10	3
<b>Attività esterne</b>			
Audit Ente di Certificazione	-	1	-

## Certificazione Salute e Sicurezza: ISO 45001

### BANFI SRL

Valori espressi in numero	2018	2019	2020
<b>Attività esterne</b>			
Audit Ente di Certificazione	3	2	1

## IL PROCESSO DI ANALISI INTERNA: IL RUOLO DEI LABORATORI DI ANALISI

La presenza dei laboratori di analisi nelle cantine di Montalcino e Strevi, affiancati da laboratori e consulenti esterni, è determinante per migliorare la qualità dei prodotti e, al contempo, la loro sicurezza alimentare. **Il piano di controlli analitici svolto in azienda consente di seguire in modo dettagliato ogni fase della “vita” di un vino, a partire dalle uve sino al prodotto finito.**

Per ogni fase di lavorazione si è scelto di controllare determinati parametri che indicano la correttezza dei vari passaggi nelle fasi di lavorazione, al fine di ottenere un prodotto corrispondente alle caratteristiche tecnico-enologiche del vino e riuscendo, contemporaneamente, a standardizzare un elevato livello di qualità sul prodotto finito.

Il controllo microbiologico sul vino imbottigliato, per poter escludere una possibile rifermentazione in bottiglia, consente di garantire la distribuzione sul mercato di un prodotto stabile, sia dal punto di vista microbiologico che organolettico. In aggiunta alle analisi interne, il controllo tramite laboratori esterni dei residui di fitofarmaci, ammine biogene e ocratossina A, nel pieno rispetto dei limiti imposti dalla legislazione, certifica la salubrità del prodotto verso il consumatore finale.

In conclusione, attraverso un preciso piano di controlli analitici si garantisce la commercializzazione di un prodotto salubre, rispondente ai parametri previsti dalla legislazione, privo di effetti dannosi per l'uomo mantenendo al contempo un elevato standard di qualità, secondo la filosofia aziendale a beneficio del consumatore finale.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente

**Qualità**Nota  
Metodologica

GRI

Le analisi sono effettuate, oltre che sul vino, anche sui materiali in entrata (tappi), sulla qualità delle acque del depuratore, sulle caldaie, estendendo di fatto le possibili applicazioni oltre che al prodotto anche al processo.

Per ciascuna delle categorie oggetto di analisi vengono testati, per un campione di riferimento, differenti parametri in funzione della categoria.

Nelle tabelle che seguono viene riportato il numero di analisi effettuate nell'anno per ciascuna categoria.

## Analisi interne

### BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in numero analisi

Vino	103.315
Uva	1.840
Materiali in ingresso	17.847
Depuratore	7.078
Impianto di osmosi	1.510
Caldaia	48
<b>Totale</b>	<b>131.638</b>

### BANFI SRL

Valori espressi in numero analisi

Vino	8.149
Uva	250
Materiali in ingresso	301
Depuratore	576
Impianto di osmosi	-
Caldaia	-
<b>Totale</b>	<b>9.276</b>

# LA RICERCA E LO SVILUPPO

## L'importanza del tema

**L'innovazione di prodotto e di processo**, che molte volte nel settore della produzione vinicola si confondono e si uniscono in un'unica logica, **è alla base dello sviluppo e della sostenibilità dell'azienda**. Le collaborazioni con il mondo accademico, con i professionisti esterni, con le strutture pubbliche o i consorzi riflettono la necessità di dedicare tempi e risorse sempre più importanti all'innovazione, sia per "generare" nuovi prodotti, sia per migliorare i processi produttivi, rendendoli meno impattanti sulle risorse del pianeta.

Pratiche agronomiche meno pesanti sull'ambiente, tecniche del passato riadattate e rese possibili in una produzione organizzata, consolidamento dei legami con i fornitori locali, in riferimento alla produzione di uva e vino sfuso, sono chiavi di competizione e di legame con la storia del prodotto e del territorio il cui valore è inscindibile dalla bottiglia finita.

**La possibilità di sperimentare e ricercare nuove tecniche enologiche, affinare le esistenti e investire sulla conoscenza dei propri vigneti e della propria produzione, migliorandone continuamente la qualità è l'obiettivo primario dell'attività di ricerca e sviluppo.**

Assieme a questo, la condivisione del lavoro svolto e dei risultati raggiunti con tutti gli stakeholder, rappresenta il naturale completamento degli sforzi compiuti e delle azioni messe in campo. Pubblicazioni come "**La ricerca dell'Eccellenza**" sono il riassunto di quasi 40 anni di studi e ricerche, sui progetti che hanno visto Banfi protagonista: zonazione e selezione clonale, risparmio di acqua, diminuzione dei trattamenti in vigna, recupero delle antiche tecniche enologiche, il più delle volte scartate a causa degli elevati costi. Un fondamentale contributo sulla ricerca scientifica e sulla condivisione del sapere viene poi **dell'attività di Sanguis Jovis Alta Scuola del Sangiovese, il centro studi di Fondazione Banfi**, che da anni si occupa di accrescere e condividere la cultura del Sangiovese in Italia e nel mondo.

---

**Nel triennio 2017-2019 sono stati investiti complessivamente da entrambe le Società 3,2 milioni di euro** in 7 diversi progetti di ricerca e sviluppo a cui sono state dedicate 47 mila ore interne di lavoro.

---



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente

**Qualità**Nota  
Metodologica

GRI

## Le attività svolte

Anche quest'anno sono stati attivati progetti che hanno riguardato sia l'area della produzione agricola, sia quella dello sviluppo del prodotto nonché l'area dei processi aziendali.

**Banfi Società Agricola Srl ha realizzato progetti per valutare e comparare le caratteristiche della produzione alla luce di nuove forme di allevamento, di vitigni di nuova introduzione e di tecniche di appassimento in grado di valorizzare le uve ottenute da vendemmia precoce.**

In particolare, la forma di allevamento **alberello Banfi** si è dimostrata in grado di coniugare caratteristiche importanti dal punto di vista della sostenibilità (ad esempio: valorizzazione dei terreni marginali, riduzione nell'uso di concimi e fitofarmaci, necessità di un basso numero di ore di lavoro) e della qualità (ad esempio: raggiungimento precoce di un elevato grado di equilibrio vegeto-produttivo, ottimale maturazione dei grappoli ed elevato livello di sanità). Se ne vuole pertanto valutare il potenziale agro enologico confrontandolo con la forma di allevamento a cordone speronato. Per quanto riguarda lo **studio sui vitigni di nuova introduzione** è possibile approfondire l'argomento all'interno del capitolo ad esso dedicato dove, oltre alla descrizione del progetto, iniziato nel 2017, sono raccontati anche i principali risultati sinora conseguiti. Infine, attraverso il progetto di **valorizzazione delle uve da vendemmia precoce**, si vuole valutare il risultato enologico (in termini di profili aromatici e strutturali) ottenibile grazie alla tecnica dell'appassimento in fruttai (un locale in cui climatizzazione e ventilazione garantiscono un corretto appassimento) delle uve a scarsa maturazione provenienti da vendemmie precoci. L'ambiente artificiale ricreato all'interno del fruttai modifica il processo di perdita dell'acqua da parte degli acini consentendo una perfetta regolazione della cinetica di disidratazione dell'uva, incrementando gli zuccheri a seguito di un effetto di concentrazione.

Banfi Srl ha sviluppato progetti sulle metodologie di processo, al fine di migliorare le caratteristiche organolettiche dei prodotti in funzione dei gusti dei consumatori e delle annate

di riferimento. È stato inoltre attivato un progetto di revisione dei processi aziendali in ottica di industria 4.0, internet of things e digitalizzazione.

Per quanto riguarda lo **studio sui prodotti** sono state effettuate prove di vinificazione di uve cortese di Gavi attraverso uno specifico protocollo di vinificazione al fine di ottenere un nuovo prodotto con caratteristiche spiccate di struttura, sapidità e longevità. Sono state inoltre condotte prove di spumantizzazione utilizzando un lievito in commercio diverso da quello già utilizzato al fine di valutare la capacità di miglioramento delle caratteristiche organolettiche del prodotto. Infine, sono state condotte prove di utilizzo di tappi tecnici in micro-granulato per spumante al fine di valutare la riduzione delle problematiche riconducibili all'odore/gusto del tappo e le prestazioni tecniche di tappatura.

Per quanto riguarda i **processi aziendali** è stato sviluppato un progetto che ha riguardato il ciclo acquisti, il ciclo produzione e magazzino e il ciclo vendite, affrontando per ciascun ciclo gli aspetti connessi all'organizzazione, al processo e ai sistemi informativi (hardware e software). L'obiettivo è quello di accrescere le competenze e le conoscenze delle risorse umane, delegando ove possibile all'automazione e alla digitalizzazione i lavori a basso contenuto aggiunto e tracciare sempre di più nuove future carriere e competenze, aggiungendo al





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota  
Metodologica



GRI

mondo vino ed hospitality esperienze proprie di altri settori. Temi come Big Data, artificial intelligence e blockchain rappresenteranno per il futuro una sfida determinante per l'organizzazione delle nostre imprese. Inoltre, tali progetti porteranno benefici in termini di risorse consumate, con attenzione alle logiche di Green computing.

**I progetti realizzati hanno impiegato complessivamente 32.963 ore di lavoro interno** (7% del totale ore lavorate) e sono attualmente al vaglio dell'ente certificatore per valutarne l'ammissibilità ai fini del riconoscimento del credito d'imposta. A seguito della valutazione svolta sarà possibile identificare la numerosità dei progetti, le ore impiegate ed il valore economico investito. Tali informazioni saranno quindi rese disponibili con la prossima edizione del presente documento. Dal confronto rispetto all'anno precedente è tuttavia possibile, sin da ora, evidenziare un netto incremento nella quantità delle ore dedicate ad attività di ricerca e sviluppo che sono più che raddoppiate rispetto al 2019. Un incremento segno di una precisa volontà e attenzione in questo ambito. In un anno impegnativo e difficoltoso come quello che vi stiamo raccontando, i dati sopra riportati ci mostrano chiaramente la volontà aziendale di guardare al futuro con ottimismo, aumentando l'investimento di risorse su progetti che possono dare un contributo significativo agli sviluppi di un intero settore.

---

*32.963 ore  
dedicate ai progetti  
realizzati*

---



---

*Il Fruttaio*



## LA RICERCA DELL'ECCELLENZA

**Pionierismo e ricerca sono due valori fondamentali che caratterizzano la storia di Banfi fin dalle sue origini** e che oggi, come sempre, continuano ad essere al centro della mission aziendale. La passione per lo studio, la ricerca e la sperimentazione animano la filosofia produttiva di Banfi e sono testimoniate da un percorso di approfondimenti e sperimentazioni lungo oltre quarant'anni che ha toccato diversi aspetti della conoscenza tecnica e agronomica.

Di seguito si riportano alcune tappe dei diversi studi condotti negli anni, il cui punto di partenza, ancora una volta, è il territorio, con le sue caratteristiche e le sue specificità ed il suo ambiente di riferimento.

### Lo studio del clima

**Il clima rappresenta una variabile importantissima nella coltivazione della vite**, incidendo in maniera marcata sulla resa e sulla qualità del prodotto. È quindi fondamentale approfondire i rapporti tra fattori climatici e caratteristiche della produzione. Attraverso le stazioni elettroniche di rilevamento dei dati meteorologici, giornalmente vengono analizzati diversi parametri: temperatura dell'aria (minima e massima), precipitazioni ed evapotraspirazione, durata del soleggiamento (eliofania), ventosità, bagnatura fogliare, umidità dell'aria e del terreno.

Grazie allo studio di questi parametri e alla storicità delle informazioni raccolte è stato possibile determinare le caratteristiche climatiche del territorio.

L'ambiente si caratterizza come temperato-caldo, con temperatura media di 19,5°C nel periodo aprile-settembre. La media decennale delle rilevazioni meteorologiche evidenzia temperature minime al di sotto dei 5°C da dicembre a marzo, ma raramente al di sotto dello zero, e valori tra 10° e 18°C da maggio a settembre. Le massime sono comprese nell'intervallo 10-15°C nel periodo novembre-marzo, mentre a partire da maggio superano i 25°C, con punte di 35-37°C in agosto.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente

**Qualità**Nota  
Metodologica

GRI

## Lo studio del suolo

Grazie allo studio del suolo è stato possibile suddividere i territori vitati in quattro distinti ambienti o paesaggi:

- Ambiente da pianeggiante a debolmente declive: caratterizzato da forme geologiche di origine prevalentemente fluviale, i suoli si presentano profondi, pedologicamente conservati e ben sviluppati.
- Aree di ambiente prevalentemente collinare: si tratta di colline a pendenza moderata, caratterizzate da versanti rettilinei o leggermente convessi, i suoli sono moderatamente profondi, ma ben sviluppati, con scheletro (pietre e ciottoli) abbondante, talvolta con affioramenti di sedimenti sabbiosi più magri.
- Aree di ambiente collinare: caratterizzate da ripiani e versanti a debole pendenza hanno suoli più argillosi, magri, da moderatamente profondi a poco profondi, con meno scheletro, presenza di lenti argillose grigio-azzurre e stratificazioni sabbiose.
- Aree di ambiente collinare modificate: i suoli sono stati modificati da passati interventi di messa a coltura; spesso presentano scheletro abbondante e con evidente erosione superficiale nelle zone di versante a pendenza più alta. I suoli sono da moderatamente profondi a poco profondi.

Da questa analisi è evidente come i terreni risultano estremamente vari, sia come origine che composizione mineralogica, tanto da rendere l'azienda, da questo punto di vista, un vero e proprio insieme di unità produttive molto diverse.

Alle quote più elevate si ritrovano anche sedimenti tipici di un ambiente marino profondo. In questo contesto non deve sorprendere il ritrovamento avvenuto nel 2007, lungo la strada che porta al Castello di Poggio alle Mura, dello scheletro completo di una balena fossile pliocenica, testimonianza della presenza in passato di un'intensa vita marina.

---

## Vigneti

**Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è il soggetto titolare del Registro Nazionale delle Varietà di Vite** e per la sua conservazione e aggiornamento si avvale del Centro di Ricerca CREA per la Viticoltura ed Enologia di Conegliano.

---

## Lo studio sui vigneti

La ricerca per il miglioramento degli aspetti produttivi e qualitativi del vigneto si è realizzata a partire dalla selezione clonale e dalla zonazione aziendale.

La selezione clonale è una tecnica attraverso cui è possibile migliorare le caratteristiche delle varietà di vite, in funzione di esigenze specifiche. In Banfi a partire dal 1982 si sono avviati progetti di selezione clonale che hanno portato all'omologazione di 11 cloni specifici di Sangiovese, in grado di adattarsi a differenti condizioni pedoclimatiche ed esigenze enologiche.

La zonazione è lo studio multidisciplinare del territorio volto ad ottimizzare l'interazione tra il vitigno ed il suo ambiente di coltivazione. Grazie a tale attività, in Banfi, sono state definite le Unità Vocazionali, omogenee per prestazioni vegetative, produttive e qualitative, nell'intento di esaltare la tipicità dei singoli vitigni nei principali microambienti. Attraverso la zonazione aziendale è stato quindi possibile ottimizzare l'inserimento dei diversi vitigni nei differenti paesaggi di Banfi.

---

*La forma di allevamento "alberello Banfi"*





Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

GRI

## Lo studio sulle forme di allevamento

Aspetto fondamentale per garantire non solo una produzione di qualità ma anche una efficiente modalità di gestione del vigneto, è la forma di allevamento. Nel tempo Banfi ha saputo sperimentare anche in quest'ambito, affiancando nuove forme di allevamento a quella tradizionalmente utilizzata per la coltivazione della vite ("Cordone speronato").

Il primo passaggio portò all'introduzione della forma di allevamento "Casarsa" grazie alla quale fu possibile razionalizzare la meccanizzazione in vigna e garantire una maggiore qualità del raccolto. Tale forma di allevamento venne adottata su gran parte dei vigneti aziendali. Attraverso successivi tentativi, si pervenne poi ad una nuova forma originale di allevamento, adatta a terreni difficili e condizioni di coltivazione a bassi input ed in grado di ottimizzare la gestione e la qualità dei vitigni rossi: la forma Alberello Banfi.

Tale forma di allevamento ha dimostrato nel tempo ulteriori aspetti positivi. In particolare, la minore incidenza di malattie del legno, una buona costanza produttiva anche nelle annate meno favorevoli, e, soprattutto, un'elevata qualità dell'uva perché prodotta su tralci importanti.

## Lo studio sulla nutrizione delle viti

La nutrizione è un aspetto critico nel percorso di qualità della vite, perché influenza profondamente il processo di produzione e maturazione delle bacche. Al fine di assicurare una corretta nutrizione della pianta, è necessario partire dall'analisi del terreno per comprenderne le caratteristiche pedologiche e fisico chimiche e valutare il percorso di miglioramento agronomico più indicato da intraprendere. In Banfi, in base ai risultati di queste analisi possono passare diversi anni prima dell'effettivo impianto di una nuova vite.

Decisivo per il processo di maturazione è poi l'apporto di risorse idriche adeguate specialmente durante la fase di invaiatura. Per garantire ciò è stato realizzato un sistema di controllo dello stress idrico, sia a livello suolo (tramite diversi tipi di sonde) sia a livello di pianta (camere stomatiche, e immagini termiche) nell'intento di intervenire in modo molto preciso. Inoltre, per garantire l'adeguato apporto di acqua a tutte le

## Allevamento

Le forme di allevamento riguardano tutti i processi di coltivazione attuati dall'uomo per modificare, in modo del tutto naturale, la crescita della pianta affinché si riesca ad ottenere le caratteristiche desiderate.

**Le forme d'allevamento più praticate e comuni sono il Guyot, la pergola, il cordone speronato, l'alberello e il tendone.**

## Viti

**L'allegagione e l'invaiatura sono due fasi del ciclo biologico della vite. L'allegagione corrisponde alla fase di sviluppo dell'acino. L'invaiatura corrisponde alla fase di cambio di colorazione dell'acino.**

piante, in considerazione delle diverse caratteristiche dei suoli coltivati (tessitura, contenuto di scheletro, profondità dello strato utile esplorabile dalle radici) è stata introdotta la tecnica della microirrigazione a rateo variabile in grado di garantire un uso mirato ed efficiente della risorsa idrica in funzione della pendenza e delle caratteristiche dei diversi terreni.

Infine, per identificare l'effettivo stato nutritivo delle piante in Banfi viene effettuata un'analisi specifica, quella del picciolo della foglia del nodo basale (opposta ad un grappolo) durante la fase di inizio allegagione.

Ogni anno, vengono controllate con questo metodo almeno il 25% delle superfici vitate. Tali analisi consentono di rilevare in anticipo l'andamento dello stato nutritivo complessivo delle piante e quindi, insieme alle rese ed alle caratteristiche qualitative, costituiscono la base per decidere eventuali correzioni nella concimazione precedentemente impostata.

## **Il vinificatore Horizon**

La passione per lo studio e la ricerca hanno portato a grandi risultati non solo nell'ambito della produzione in campo ma anche dal punto di vista tecnologico in cantina, dove grazie alla partnership tra Banfi e due fra le aziende leader nella produzione di botti e vinificatori (Gamba per la parte in legno, Di Zio per quella in acciaio) è stato realizzato un nuovo concetto di vinificatore: il vinificatore Horizon. Si tratta di un tino in rovere ed acciaio la cui caratteristica principale è quella di unire i pregi di entrambi i materiali ossia la tecnologia dell'acciaio con i benefici derivanti dalla fermentazione in legno.





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota  
Metodologica



GRI

## Dal 2007 in Banfi sono presenti 24 vinificatori Horizon della capacità di 177 hl ciascuno.

Il vinificatore Horizon è costituito da:

- base in acciaio costituita da un cono col vertice rivolto verso l'alto sul quale si depositano, scivolando verso la base del piano inclinato, i vinaccioli che, all'occorrenza, possono essere rimossi;
- corpo centrale tronco conico in legno di rovere le cui doghe sono associate a un corpo cilindrico in acciaio munito di intercapedine per il riscaldamento del mosto o del vino;
- prolungamento terminale tronco conico in acciaio (c.d. "cappello"), con intercapedine che ne consente il raffreddamento.

Il vinificatore è posizionato su un apposito serbatoio in acciaio, utilizzato principalmente per ricevere i vini svinati dal serbatoio sovrastante (senza l'utilizzo di pompe di trasferimento, evitando quindi stress ossidativi) e anche come recipiente di deposito del mosto per operazioni di qualsiasi genere (ossigenazione del mosto, raffreddamento o riscaldamento in scambiatore di calore in vista di rimontaggi o di "delestages").

Questa struttura, viste le sue caratteristiche tecnologiche, presenta molti vantaggi:

- passaggio nel vino di micro-quantità di ossigeno con conseguente evoluzione ottimale degli antociani, del colore e del sapore del vino;
- controllo sulla temperatura del mosto in fermentazione grazie alla possibilità di raffreddare il cappello;



- mantenimento della temperatura dell'insieme mosto-parti solide, all'interno del tino, a livelli programmabili in funzione dello stile del vino;
- gestione ottimale dei problemi della fermentazione, della macerazione post-fermentativa, della fermentazione malolattica e dell'affinamento grazie all'integrazione dei sistemi di refrigerazione alla sommità e di riscaldamento alla base del tino;
- possibilità di inviare il mosto sotto il cappello all'inizio della fermentazione quando si voglia facilitare l'attività riproduttiva dei lieviti senza coinvolgere le bucce, evitando così l'estrazione degli antociani, o sopra il cappello nel caso di normali rimontaggi;
- possibilità di conseguire, anche per le vinificazioni "in rosso" nei tini di legno, i risultati positivi evidenziati nella vinificazione "in bianco": vini più stabili, meno astringenti, dal sapore più morbido e più complesso.

Negli anni sono state effettuate prove di vinificazione adottando tecniche di macerazione diverse e mettendo a confronto i vinificatori tradizionali con i vinificatori Horizon. Dall'analisi dei dati analitici e delle valutazioni organolettiche è emerso che il tino Horizon Banfi ha dimostrato di poter condurre ad una migliore espressione del colore e dei profumi del Sangiovese.





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota  
Metodologica



GRI

## L'OSPITALITÀ E LA DIFESA DELLA QUALITÀ

Offrire un'esperienza unica e far vivere emozioni. Sono questi i tratti che caratterizzano il servizio di ospitalità di **Castello Banfi Wine Resort**. Un servizio dove la qualità si esprime prima di tutto nella profonda attenzione ai bisogni del cliente, valorizzando i rapporti umani e curando i dettagli. Un impegno portato avanti grazie all'attitudine ed alla passione del personale della struttura.

Qualità è anche la capacità di creare un'offerta turistica che sia integrata nel territorio e in armonia con l'ambiente e che sappia proporre il meglio della cultura locale. Da questo punto di vista l'attenzione per i fornitori locali, privilegiando le eccellenze, e la ricerca di fornitori certificati sono aspetti ai quali si attribuisce un ruolo primario.

Per sviluppare al massimo livello la propria offerta **Castello Banfi Wine Resort** conta su importanti affiliazioni a diversi circuiti di settore che si occupano di dare visibilità alle strutture turistiche e di promuovere i servizi offerti. Ad oggi le affiliazioni sono con **Virtuoso Hotels & Resorts, Signature Travel Network e Select Hotels & Resorts** utilizzate principalmente per il mercato americano. Attraverso tali soggetti i clienti possono ricevere consigli e gestire le prenotazioni delle camere oltre che dei percorsi di degustazione e delle visite in cantina. Fondamentale per il mantenimento dell'affiliazione è il continuo miglioramento qualitativo dei servizi offerti oltre che la presenza nelle principali fiere di settore. Per promuovere i servizi di hospitality, in particolare negli Stati Uniti, in America Latina e in Australia, si sono sviluppati inoltre rapporti con primarie agenzie di settore che curano anche la relazione con i diversi circuiti affiliati.

L'attenzione per un'offerta di qualità si esprime inoltre nei due ristoranti della struttura attraverso la ricerca di materie prime locali, il rispetto della stagionalità e le lavorazioni in grado di mantenere intatta la freschezza degli ingredienti. Elementi questi che, uniti alla passione ed alla dedizione costante dello Chef Domenico Francone e della sua brigata, hanno portato quest'anno, il ristorante **"La Sala dei Grappoli"** ad ottenere il più alto riconoscimento nel settore della ristorazione, la **Stella Michelin**. Un riconoscimento frutto di un lavoro che pone al centro la cultura dell'eccellenza e che premia non solo Banfi ma un intero territorio.



Fondata nel 1954, Relais & Châteaux è una **Associazione di 580 hotel di charme** e ristoranti d'eccezione che **conta 562 Membri in 67 Paesi nel mondo**.



 [www.relaischateaux.com/it/](http://www.relaischateaux.com/it/)



HL 90





NOTA METODOLOGICA

INDICE DEI CONTENUTI GRI

# NOTA METODOLOGICA

GRI 102-3 GRI 102-10 GRI 102-45 GRI 102-46 GRI 102-48 GRI 102-49  
GRI 102-50 GRI 102-51 GRI 102-52 GRI 102-53 GRI 102-54 GRI 102-56

## Periodo di riferimento

Gennaio 2020 - Dicembre 2020

## Perimetro

Banfi Società Agricola Srl e Banfi Srl

## Frequenza pubblicazione

Annuale

## Data di approvazione

19 marzo 2021

## Data di assurance

16 aprile 2021

## Data di pubblicazione

Aprile 2021

## Formato

Cartaceo, digitale



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota  
Metodologica



GRI

## Un percorso di crescita

Nel 2015 con la redazione del primo Bilancio di sostenibilità (di seguito anche il “Bilancio”), il “numero zero”, le due aziende Banfi Società Agricola Srl e Banfi Srl iniziano il proprio percorso di rendicontazione, all’interno di un unico documento, delle tematiche di sostenibilità, arrivando nel 2016 alla pubblicazione del “numero uno”, ispirato alle linee guida GRI (Global Reporting Initiative) e diffuso a tutti i suoi stakeholder. L’impegno di Banfi si è rinnovato negli anni, raggiungendo con le successive edizioni un’aderenza sempre maggiore alle linee guida di riferimento.

Da quest’anno il Bilancio di sostenibilità viene sottoposto ad attività di assurance esterna e presentato per l’approvazione del Consiglio di Amministrazione contestualmente al bilancio d’esercizio.

## Le linee guida utilizzate

Il presente documento è stato realizzato secondo le linee guida GRI Sustainability Reporting Standards (2016) definite dal Global Reporting Initiative (GRI). Laddove presenti, sono stati utilizzati gli aggiornamenti 2018 delle linee guida. L’opzione di rendicontazione scelta è “In accordance - Core”.

## La definizione dei contenuti

I contenuti del documento sono stati identificati dal management aziendale anche sulla base dei risultati del dialogo con i nostri stakeholder. Come nella precedente edizione, nel rispetto del principio di materialità, sono rendicontati i temi più importanti per la Società e per i suoi stakeholder, al fine di rappresentare in modo completo ed equilibrato il contesto di sostenibilità in cui Banfi opera. I dati e le informazioni sono veicolati il più possibile attraverso l’utilizzo di un linguaggio chiaro, offrendo un’informativa completa, tempestiva e comparabile nel tempo, grazie anche all’indicazione dei valori degli anni

precedenti (2019 e 2018). L'elenco degli indicatori rendicontati e la loro collocazione all'interno del Bilancio sono riportati nel GRI Content Index presentato in coda al documento. Non si rilevano cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura, nell'assetto proprietario o nella catena di fornitura dell'organizzazione avvenuti nel periodo di rendicontazione. Anche quest'anno è stata affinata la base dati per il calcolo degli indicatori e ciò ha portato ad un aggiornamento dei dati storici inseriti nelle tabelle. Tali variazioni non sono mai determinanti nell'analisi dei trend e nella comparazione con le precedenti edizioni. Non si rilevano cambiamenti di perimetro di analisi e obiettivi rispetto alle precedenti edizioni.

## Il processo di costruzione del bilancio

Il processo di raccolta dati mira a garantire l'accuratezza e l'affidabilità degli stessi. Il presente documento rappresenta il frutto di un percorso articolato che ha coinvolto trasversalmente

---

*Vigneti in Piemonte*





Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza  
Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota  
Metodologica



GRI

l'intera organizzazione, impegnata nella raccolta e verifica dei dati e delle informazioni da rendicontare. A presidio dell'intero processo la Società ha costituito uno specifico comitato attivo nel consolidamento e nella verifica finale dei dati, con specifiche funzioni di indirizzo e supervisione del progetto. I dati sono stati raccolti utilizzando i sistemi informativi aziendali attualmente in uso, oltre alla specifica documentazione interna disponibile ed alle altre fonti ufficiali. Per quanto riguarda i dati economico finanziari si precisa che i dati sono acquisiti dai singoli bilanci d'esercizio delle società per le quali non viene predisposto il bilancio consolidato.

## L'assurance esterna

Il Bilancio di sostenibilità quest'anno è stato sottoposto ad attività di revisione limitata (c.d. "limited assurance") secondo lo standard ISAE 3000 Revised. Tale attività, realizzata da un soggetto esterno, mira a certificare l'aderenza dei contenuti del documento alle linee guida adottate per la redazione e si sostanzia in attività di raccolta documentale, interviste con il management responsabile della redazione del bilancio, approfondimenti tematici, controlli dei calcoli effettuati e verifiche a campione. La revisione del documento è stata affidata a PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.. Al termine dell'attività è stata rilasciata la Relazione indipendente sulla revisione limitata del Bilancio di sostenibilità 2020.

**Se hai domande o vuoi approfondire alcuni temi, puoi scrivere al team che ha redatto il Bilancio di sostenibilità ai seguenti indirizzi mail:**

[sustainability@banfi.it](mailto:sustainability@banfi.it)

[hr\\_sustainability@banfi.it](mailto:hr_sustainability@banfi.it)

[stakeholder\\_sustainability@banfi.it](mailto:stakeholder_sustainability@banfi.it)

**La tua opinione conta!**

# INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI 102-55

## Informativa generale

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione/Note	SDGs
<b>Profilo dell'organizzazione</b>				
	102-1	Nome dell'organizzazione	58-61	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	26-29; 64-65	
	102-3	Luogo della sede principale	182-185	
	102-4	Luogo delle attività	24-25	
	102-5	Proprietà e forma giuridica	58-61	
	102-6	Mercati serviti	74-75	
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	64-65; 88-89	
Informativa generale 2016 GRI 102	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	120-126	<p>La forza media viene calcolata considerando il numero medio mensile dei dipendenti occupati durante l'anno, dunque i dipendenti stagionali assunti per un periodo inferiore all'anno sono riproporzionati al periodo stesso. Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati relativi alla forza al 31 dicembre.</p>  

### Valori medi

#### BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Numero medio	2018	2019	2020
<b>Tempo indeterminato</b>	<b>131</b>	<b>133</b>	<b>134</b>
Donne	33	33	32
Uomini	98	100	102
<b>Tempo determinato</b>	<b>113</b>	<b>116</b>	<b>111</b>
Donne	33	31	30
Uomini	80	85	81
<b>Totale</b>	<b>244</b>	<b>249</b>	<b>245</b>

#### BANFI SRL

Numero medio	2018	2019	2020
<b>Tempo indeterminato</b>	<b>107</b>	<b>110</b>	<b>113</b>
Donne	51	53	54
Uomini	56	57	59
<b>Tempo determinato</b>	<b>46</b>	<b>47</b>	<b>18</b>
Donne	26	23	8
Uomini	20	24	10
<b>Totale</b>	<b>153</b>	<b>157</b>	<b>131</b>

#### BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Numero medio	2018	2019	2020
<b>Full time</b>	<b>240</b>	<b>245</b>	<b>243</b>
Donne	63	61	60
Uomini	177	184	183
<b>Part time</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
Donne	3	3	2
Uomini	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>244</b>	<b>249</b>	<b>245</b>

#### BANFI SRL

Numero medio	2018	2019	2020
<b>Full time</b>	<b>143</b>	<b>144</b>	<b>121</b>
Donne	70	67	54
Uomini	73	77	67
<b>Part time</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>10</b>
Donne	7	9	8
Uomini	3	4	2
<b>Totale</b>	<b>153</b>	<b>157</b>	<b>131</b>



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

GRI

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione/Note	SDGs
--------------	-------------	------------------	----------------	------

### Valori medi

#### BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Numero medio	2018	2019	2020
<b>Amministratori</b>	2	2	2
Donne	-	-	-
Uomini	2	2	2
<b>Lavoratori in stage</b>	-	-	-
Donne	-	-	-
Uomini	-	-	-
<b>Totale</b>	2	2	2

#### BANFI SRL

Numero medio	2018	2019	2020
<b>Amministratori</b>	2	2	2
Donne	-	-	-
Uomini	2	2	2
<b>Lavoratori in stage</b>	1	3	-
Donne	1	2	-
Uomini	-	1	-
<b>Totale</b>	3	5	2

#### BANFI SRL

Numero medio	2018	2019	2020
<b>Tempo indeterminato</b>	107	110	113
Toscana	84	88	90
Piemonte	23	22	23
<b>Tempo determinato</b>	46	47	18
Toscana	36	34	7
Piemonte	10	13	11
<b>Totale</b>	153	157	131

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione/Note	SDGs
--------------	-------------	------------------	----------------	------

## Valori a fine anno

## BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Numero al 31/12	2018	2019	2020
<b>Tempo indeterminato</b>	<b>131</b>	<b>132</b>	<b>131</b>
Donne	33	32	30
Uomini	98	100	101
<b>Tempo determinato</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>1</b>
Donne	-	1	-
Uomini	3	3	1
<b>Totale</b>	<b>134</b>	<b>136</b>	<b>132</b>

## BANFI SRL

Numero al 31/12	2018	2019	2020
<b>Tempo indeterminato</b>	<b>106</b>	<b>112</b>	<b>113</b>
Donne	51	53	55
Uomini	55	59	58
<b>Tempo determinato</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>3</b>
Donne	2	3	2
Uomini	3	4	1
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>119</b>	<b>116</b>

## BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Numero al 31/12	2018	2019	2020
<b>Full time</b>	<b>130</b>	<b>132</b>	<b>130</b>
Donne	30	30	28
Uomini	100	102	102
<b>Part time</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
Donne	3	3	2
Uomini	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>134</b>	<b>136</b>	<b>132</b>

## BANFI SRL

Numero al 31/12	2018	2019	2020
<b>Full time</b>	<b>102</b>	<b>109</b>	<b>106</b>
Donne	46	48	48
Uomini	56	61	58
<b>Part time</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
Donne	7	8	9
Uomini	2	2	1
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>119</b>	<b>116</b>

## BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Numero al 31/12	2018	2019	2020
<b>Amministratori</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Donne	-	-	-
Uomini	2	2	2
<b>Lavoratori in stage</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Donne	-	-	-
Uomini	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

## BANFI SRL

Numero al 31/12	2018	2019	2020
<b>Amministratori</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Donne	-	-	-
Uomini	2	2	2
<b>Lavoratori in stage</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
Donne	-	1	-
Uomini	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

## BANFI SRL

Numero al 31/12	2018	2019	2020
<b>Tempo indeterminato</b>	<b>106</b>	<b>112</b>	<b>113</b>
Toscana	85	90	90
Piemonte	21	22	23
<b>Tempo determinato</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>3</b>
Toscana	3	4	2
Piemonte	2	3	1
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>119</b>	<b>116</b>



Identità



Stakeholder



Governance



Valore

Emergenza  
Covid

Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità

Nota  
Metodologica

GRI

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione/Note	SDGs
	102-9	Catena di fornitura	64-68	
	102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	182-185	
	102-11	Principio di precauzione	136-138	
	102-12	Iniziative esterne	16-17	
	102-13	Adesione ad associazioni	111-115	
<b>Strategia</b>				
Informativa generale 2016 GRI 102	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	3-6	
<b>Etica e integrità</b>				
Informativa generale 2016 GRI 102	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	16-17	
<b>Governance</b>				
Informativa generale 2016 GRI 102	102-18	Struttura della governance	58-61	
<b>Coinvolgimento degli stakeholder</b>				
Informativa generale 2016 GRI 102	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	40-41	
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	120-123	
	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	40-41	
	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	40-41	
	102-44	Temi e criticità chiave collegati	46-47	
<b>Pratiche di rendicontazione</b>				
Informativa generale 2016 GRI 102	102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	182-185	
	102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	182-185	
	102-47	Elenco dei temi materiali	42-45	
	102-48	Revisione delle informazioni	182-185	
	102-49	Modifiche nella rendicontazione	182-185	
	102-50	Periodo di rendicontazione	182-185	
	102-51	Data del report più recente	182-185	
	102-52	Periodicità della rendicontazione	182-185	
	102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti i report	182-185	
	102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standard	182-185	
	102-55	Indice dei contenuti GRI	186-194	
	102-56	Assurance esterna	182-185	

## Temi materiali

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione/Note	SDGs
<b>Performance economiche</b>				
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	90	 
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	88-89	
<b>Imposte</b>				
GRI 207: Modalità di gestione 2019	207-1	Approccio alla fiscalità	89-91	  
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	89-91	
	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	89-91	
GRI 207: Imposte 2019	207-4	Rendicontazione Paese per Paese	89-91	Per l'informativa relativa a tale indicatore si rimanda al Bilancio d'Esercizio delle due Società.
<b>La valorizzazione e lo sviluppo del territorio</b>				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	96-97	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	96-97	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	96-97	
<b>Presenza sul mercato</b>				
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	58-61	
<b>Pratiche di approvvigionamento</b>				
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	68	
<b>La valorizzazione e lo sviluppo delle persone</b>				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	118-119	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	118-119	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	118-119	
<b>Presenza sul mercato</b>				
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-1	Rapporto tra il salario standard di un neo assunto per genere e il salario minimo locale	126-127	  

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione/Note	SDGs
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	124-126	Consideriamo cessati tutti i dipendenti che terminano il rapporto nel corso dell'anno con esclusioni delle cessazioni per scadenza del tempo determinato; la data di cessazione è effettiva dal giorno successivo, dunque il dipendente che cessa al 31/12 risulta in forza.	  

Nuovi assunti	2018						2019						2020					
	U	Tasso %M.	Tasso %FA.	D	Tasso %M.	Tasso %FA.	U	Tasso %M.	Tasso %FA.	D	Tasso %M.	Tasso %FA.	U	Tasso %M.	Tasso %FA.	D	Tasso %M.	Tasso %FA.
<b>Banfi Società Agricola Srl</b>																		
Toscana	9	3,7	1,5	-			12	4,9	1,5	4	1,6	0,8	5	2,0	3,8	-	-	-
Eta < 30 anni	3	1,2	-				4	1,6	-	1	0,4	-	2	0,8	1,5	-	-	-
Eta 30-50 anni	6	2,5	1,5				7	2,9	1,5	2	0,8	0,8	2	0,8	1,5	-	-	-
Eta > 50 anni							1	0,4	-	1	0,4	-	1	0,4	0,8	-	-	-
<b>Banfi Srl</b>																		
Toscana	7	4,6	2,7	7	4,6	1,8	11	4,5	1,7	8	6,1	0,9	1	0,8	0,9	3	2,3	2,6
Eta < 30 anni	2	1,3	-	3	2,0	0,9	8	6,1	-	4	3,0	-	-	-	-	1	0,8	0,9
Eta 30-50 anni	5	3,3	2,7	4	2,6	0,9	2	1,5	0,9	4	3,0	0,9	1	0,8	0,9	2	1,5	1,7
Eta > 50 anni							1	0,8	0,9				-	-	-			
Piemonte	1	0,7	0,9	1	0,7		5	3,8	2,6	2	1,5	0,9	2	1,5	1,7	-	-	-
Eta < 30 anni	1	0,7	0,9				5	3,8	2,6	1	0,8	0,9	2	1,5	1,7	-	-	-
Eta 30-50 anni				1	0,7													
Eta > 50 anni										1	0,8					-	-	
<b>Totali</b>	<b>17</b>			<b>8</b>			<b>28</b>			<b>14</b>			<b>8</b>			<b>3</b>		

Cessati	2018						2019						2020					
	U	Tasso %M.	Tasso %FA.	D	Tasso %M.	Tasso %FA.	U	Tasso %M.	Tasso %FA.	D	Tasso %M.	Tasso %FA.	U	Tasso %M.	Tasso %FA.	D	Tasso %M.	Tasso %FA.
<b>Banfi Società Agricola Srl</b>																		
Toscana	3	1,2	2,2	2	0,8	1,5	8	3,3	6,1	2	0,8	1,5	6	2,4	4,5	5	2,0	3,8
Eta < 30 anni				1	0,4	0,7	1	0,4	0,8				1	0,4	0,8	-	-	-
Eta 30-50 anni							1	0,4	0,8	1	0,4	0,8	1	0,4	0,8	1	0,4	0,8
Eta > 50 anni	3	1,2	2,2	1	0,4	0,7	6	2,4	4,5	1	0,4	0,8	4	1,6	3,0	4	1,6	3,0
<b>Banfi Srl</b>																		
Toscana	7	4,6	6,3	3	2,0	2,7	4	1,6	3,4	3	2,3	2,6	4	3,0	3,4	-	-	-
Eta < 30 anni	3	2,0	2,7	1	0,7	0,9	2	1,5	1,7				1	0,8	0,9	-	-	-
Eta 30-50 anni	3	2,0	2,7	2	1,3	1,8	1	0,8	0,9	2	1,5	1,7	1	0,8	0,9	-	-	-
Eta > 50 anni	1	0,7	0,9				1	0,8	0,9	1			2	1,5	1,7	-	-	-
Piemonte	3	2,0	2,7	-			4	3,0	3,4	3	2,3	2,6	1	0,8	0,9	1	0,8	0,9
Eta < 30 anni	1	0,7	0,9				1	0,8	0,9	1	0,8	0,9	1	0,8	0,9	-	-	-
Eta 30-50 anni							1	0,8	0,9	1	0,8	0,9	-	-	-	1	0,8	0,9
Eta > 50 anni	2	1,3	1,8				2	1,5	1,7	1	0,8	0,9	-	-	-	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>13</b>			<b>5</b>			<b>16</b>			<b>8</b>			<b>11</b>			<b>6</b>		

**Legenda**

U = uomo    D = donna    Tasso % M = Tasso % calcolato sulla forza lavoro media    Tasso % FA = Tasso % calcolato sulla forza al 31/12

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione/Note	SDGs
	401-3 Congedo parentale	124-126		 
<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>				
GRI 403: Modalità di gestione 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	128-130		
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	128-130		
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	128-130		
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	128-130		
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	128-130		
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	128-130		
	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9 Infortuni sul lavoro	128-130	
<b>Formazione e istruzione</b>				
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	128-130		   
<b>La tutela dell'ambiente</b>				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	134-135		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	134-135		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	134-135		
<b>Performance economiche</b>				
GRI 201: Performance economiche 2016	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	136-138		
<b>Materiali</b>				
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	152-154		 
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	152-154		 



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Emergenza Covid



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione/Note	SDGs
<b>Energia</b>				
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	140-141	In riferimento al punto f) si segnala che relativamente ai consumi di energia elettrica, nel perimetro di rendicontazione sono inclusi quelli utilizzati dall'organizzazione nell'ambito dei processi produttivi in agricoltura e in cantina. Sono esclusi i consumi destinati ad uso domestico presso le foresterie aziendali.	   
	302-3 Intensità energetica	140-141		   
	302-4 Riduzione del consumo di energia	150-155		   
	302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	150-155		   
<b>Acqua e scarichi idrici</b>				
GRI 303: Modalità di gestione 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	142-145		 
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-3 Prelievo idrico	142-145	In riferimento al punto c) si segnala che: i prelievi di acqua fanno riferimento ad acqua di falda derivante quindi da infiltrazione di acqua piovana nel suolo e da acqua attinta da bacini di raccolta che accumulano acqua piovana o che sono riempiti da acqua di fiume.  In riferimento al punto d) si segnala che: nel perimetro di rendicontazione sono inclusi i prelievi di acqua utilizzati dall'organizzazione nell'ambito dei processi produttivi in agricoltura e in cantina. Sono esclusi i prelievi destinati ad uso domestico presso le foresterie aziendali.	
<b>Scarichi idrici e rifiuti</b>				
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016	306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	148-149		  

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione/Note	SDGs
<b>La difesa della qualità</b>				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	160-161	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	160-161	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	160-161	
<b>Indicatori non GRI</b>				
		Numero Certificazioni ottenute	164	
		Numero Non conformità rilevate	165	
		Numero Analisi interne effettuate	167	
		Numero Progetti di ricerca e sviluppo	168-171	
		Numero Ore per progetti di ricerca e sviluppo	168-171	



**BANFI SRL  
BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL**

**RELAZIONE DI REVISIONE LIMITATA SUL BILANCIO  
DI SOSTENIBILITÀ**

**ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

## **Relazione di revisione limitata sul Bilancio di Sostenibilità**

Ai Consigli di Amministrazione di Banfi Srl e Banfi Società Agricola Srl

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Bilancio di Sostenibilità di Banfi Srl e Banfi Società Agricola Srl (di seguito “Banfi” o “le Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

### **Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità**

Gli Amministratori di Banfi Srl e Banfi Società Agricola Srl sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti nel 2016 e aggiornati al 2019 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Banfi Srl e Banfi Società Agricola Srl in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

### **La nostra indipendenza e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

---

#### **PricewaterhouseCoopers Advisory SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 667201 Fax 02 66720501 Capitale Sociale Euro 7.700.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano Monza Brianza Lod: 03230150967 - Altri Uffici: **Bari** 70122 Via A. Sante Gimma 72 Tel. 080 5640311 Fax 080 5640349 - **Bologna** 40126 Via Angelo Invernelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Via e Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Cagliari** 09125 Viale Diaz 29 Tel. 070 6848774 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2782811 Fax 055 2482899 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873431 Fax 049 8734359 | **Rubano** 35030 Via Belle Puntie 36 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 50 Tel. 091 5256313 Fax 091 7829221 | **Roma** 00139 Via Roma 457 Tel. 061 6752111 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 Fax 0521 781804 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 28 Tel. 06 5708311 Fax 06 570832536 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 5773211 Fax 011 5773299 - **Trento** 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 Fax 0461 239077 - **Treviso** 31100 Viale Felissini 90 Tel. 0422 325711 Fax 0422 315798 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 Fax 040 364737 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001

### **La nostra responsabilità**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nei Bilanci d’esercizio delle Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Banfi Srl e di Banfi Società Agricola Srl e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche delle Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati, inoltre, ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### ***Conclusioni***

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità delle Società Banfi Srl e Banfi Società Agricola Srl relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

### ***Altri aspetti***

I dati comparativi presentati nel Bilancio di Sostenibilità in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, non sono stati sottoposti a verifica.

PricewaterhouseCoopers Advisory SpA



---

Giuseppe Garzillo  
(Partner)

Milano, 16 aprile 2021



CASTELLO  
**BANFI**  
- Riserva -



PUCCIO  
ALLE MURA  
BOTTIGLIERA  
**BANFI**

CASTELLO  
**BANFI**





### **Sede legale**

Castello di Poggio alle Mura  
53024 Montalcino (SI)  
Tel. +39 0577 840111  
Fax +39 0577 840444  
banfi@banfi.it  
banfi.it

### **Realizzato da**

Gruppo di lavoro sostenibilità  
sustainability@banfi.it

Si ringraziano tutti i colleghi  
di Banfi che hanno collaborato  
alla realizzazione del presente  
Bilancio.



Guarda il video dedicato  
alla sostenibilità di Banfi

**Concept creativo,  
design e impaginazione**



MERCURIO<sub>GP</sub>





*for a better wine world*